



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 03 luglio 2025**



## Prime Pagine

03/07/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Foglio</b>	10
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Giornale</b>	11
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Giorno</b>	12
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Mattino</b>	14
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Il Tempo</b>	19
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>La Nazione</b>	21
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>La Repubblica</b>	22
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>La Stampa</b>	23
	Prima pagina del 03/07/2025	
03/07/2025	<b>MF</b>	24
	Prima pagina del 03/07/2025	

## Trieste

03/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	25
	Là dove c'era la fabbrica chiusa ora c'è un nuovo stabilimento tech	

02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	27
Nuovo Molo VIII del porto di Trieste, via al dibattito pubblico		

## Venezia

02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	28
Appuntamento con l'Adria Shipping Summit, Venezia invita		
02/07/2025	<b>Ship Mag</b>	30
Il futuro della portualità e della logistica all'Adria Shipping Summit 02 Luglio 2025 - Redazione		
02/07/2025	<b>transportonline.com</b>	32
Adria Shipping Summit		<i>Transportonline</i>

## Genova, Voltri

02/07/2025	<b>Genova Today</b>	33
Incendio in porto: densa colonna di fumo nero		
02/07/2025	<b>Il Nautilus</b>	34
Porto di Genova: Incendio domato nel bacino porto Sampierdarena		
02/07/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	35
San Giorgio del Porto consegna "Green Heart"		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	37
Incendio nell'area portuale di Sampierdarena		
02/07/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	38
Incendio in porto a Genova, in fiamme alcuni bancali		
02/07/2025	<b>Ship Mag</b>	39
Porto di Genova, incendio nell'area di Calata Bettolo: si indaga sulle cause del rogo		
02/07/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	40
Diga del porto di Genova, approvato il decreto per la gara della 'fase B'		

## La Spezia

02/07/2025	<b>Agenparl</b>	41
Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione		
02/07/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	42
Mit, commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione		
02/07/2025	<b>Informare</b>	43
I commissari di diverse AdSP assumono anche i poteri attribuiti ai Comitati di gestione		
02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	44
Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	45
Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'		

02/07/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	46
Porto della Spezia, il commissario Pisano avrà anche i poteri prima attribuiti al Comitato di Gestione		
02/07/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	47
Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti		
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	48
Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane		
02/07/2025	<b>transportonline.com</b>	49
MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione		

## Ravenna

02/07/2025	<b>Ansa.it</b>	50
Assolto l'ex presidente dell'Autorità del Porto di Ravenna		
02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	51
Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	52
Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'		
02/07/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	53
Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione		
02/07/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	54
Affondamento della Berkan-B: assolto l'ex presidente dell'Autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi		
02/07/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	55
Processo nave Berkan B. Assolto per tenuità del fatto l'ex presidente dell'Autorità Portuale Rossi		
02/07/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	56
Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti		
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	57
Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane		
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	58
Daniele Rossi assolto per l'affondamento della Berkan B		
02/07/2025	<b>transportonline.com</b>	59
MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione		

## Livorno

02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	60
Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari		
02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	61
L'identikit del porto di Livorno sotto la lente di Ossemare		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	62
Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	63
Rixi: Commissario 'ad hoc' per Darsena Europa. Presidente AdSp concentrato sullo scalo		

02/07/2025	<b>Ship 2 Shore</b>		64
Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti			
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>		65
Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane			
02/07/2025	<b>transportonline.com</b>	<i>Transportonline</i>	66
MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/07/2025	<b>Abruzzo News</b>		67
Porto di Pescara, urgente dragaggio in vista di settembre			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/07/2025	<b>CivOnline</b>		68
Civitavecchia nella morsa degli Ncc			
02/07/2025	<b>Il Nautilus</b>		70
Assarmatori Annual Meeting 2025. Messina: "Stop alla penalizzazione dei marittimi italiani in favore di quelli extracomunitari"			
02/07/2025	<b>Informatore Navale</b>		72
Rinnovato protocollo di intesa tra la Direzione Marittima di Civitavecchia e Ambiente Mare Italia - AMI APS			
02/07/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		74
Civitavecchia nella morsa degli Ncc			

## Napoli

02/07/2025	<b>Gazzetta di Napoli</b>	<i>Redazione</i>	76
Successo per LTS Expo alla Mostra d'Oltremare			
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>		78
Pubblicate dalle Capitanerie le istruzioni per sperimentare i biofuel sulle navi			

## Taranto

02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		79
Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari			
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>		80
Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'			
02/07/2025	<b>Ship 2 Shore</b>		81
Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti			
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>		82
Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/07/2025 **Stretto Web** 84  
Messina, in consiglio comunale l'audizione del commissario Rizzo

---

02/07/2025 **Stretto Web** 85  
Ponte sullo Stretto, Crocierismo e Aeroporto di Reggio Calabria, il commissario Rizzo in consiglio comunale a Messina: "ecco i progetti dell'Autorità portuale"

---

02/07/2025 **TempoStretto** 86  
Tremestieri, la Fiera, la zona falcata: il commissario dell'Adsp Ciccio Rizzo in Consiglio

---

## Catania

02/07/2025 **LiveSicilia** 89  
Porto di Catania, arriva il parere del ministero dell'Ambiente

---

## Augusta

02/07/2025 **CanicattiWeb** 90  
Sessanta miliardi per le infrastrutture in Sicilia, serviranno 7000 assunzioni

---

## Trapani

02/07/2025 **Trapani Oggi** 94  
"Fratelli d'Italia Trapani: "Sviluppo del porto sì, ma nella legalità e nel rispetto dell'ambiente"

---

## Focus

02/07/2025 **Affari Italiani** 95  
Fincantieri si espande: aperta la nuova Innovation Antenna in Corea del Sud

---

02/07/2025 **Informare** 97  
In India si prevede di designare nei principali porti almeno un rimorchiatore per le emergenze in mare

---

03/07/2025 **Informare** 98  
Assarmatori chiede sostegni per i marittimi italiani impiegati sulle rotte di corto raggio e per il rinnovo delle flotte di traghetti

---

02/07/2025 **Informatore Navale** 100  
SENZA PENSIERI CON GRIMALDI LINES

---

02/07/2025 **Informatore Navale** 101  
COSTA CROCIERE ANNUNCIA IL SECONDO GIRO DEL MONDO NEL 2026, COSTA SERENA SARA' LA PROTAGONISTA

---

02/07/2025	<b>Informatore Navale</b>	103
<hr/>		
INNOWAY PRESENTA INNOWAGGON, IL PRIMO CARRO MERCI PRODOTTO A TRIESTE DA MSC E INNOFREIGHT		
02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	105
<hr/>		
Il doppio giro del mondo (nel 2026) firmato Costa		
02/07/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	107
<hr/>		
Weekend invece di vacanze, e soprattutto last minute		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	109
<hr/>		
ALIS, dibattito su nuove rotte del Mediterraneo e la sostenibilità logistica		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	110
<hr/>		
Tajani: Il mare è la via dell'export italiano		
02/07/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	111
<hr/>		
FIAP: "Porti snodi strategici: servono competenze, non logiche di opportunità"		
02/07/2025	<b>Sea Reporter</b>	112
<hr/>		
Costa Crociere, secondo Giro del Mondo nel 2026: Costa Serena protagonista di un affascinante viaggio tra Asia, Oceania e Sud America		
02/07/2025	<b>Shipping Italy</b>	114
<hr/>		
Non passa inosservata la crescita della base associativa di Assarmatori		
02/07/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	116
<hr/>		
Dai motori Wartsila ai carrelli ferroviari. A Trieste il polo leader in Europa		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ZANELLATO**  
ARTE E MESTIERI



**La Procura ne chiedeva 20 Uccise per le cuffiette Il verdetto: 27 anni**  
di **Giuseppe Guastella**  
a pagina 18



**Cultura**  
**Giuli, lo scontro sul Premio Strega**  
di **Paolo Conti**  
a pagina 13



## Fatti e scenari

### L'EUROPA PROVA A GIOCARE

di **Giuseppe Sarcina**

**S**iamo usciti un po' tutti frastornati dal vertice Nato della settimana scorsa, con la sgradevole sensazione che l'Europa sia stata piattata da Donald Trump, ridotta a comparsa compiacente dell'alleato americano. Eppure non mancano segnali diversi. L'ultimo: l'iniziativa di Emmanuel Macron, la sua lunga telefonata con Vladimir Putin. Un tentativo di rilanciare la diplomazia che andrebbe incoraggiato da tutti i leader europei, al di là del protagonismo tipico del presidente francese. Certo non è e non sarà facile per l'Europa allargare il suo spazio politico, quando a Washington c'è un presidente così inaffidabile. La settimana scorsa, Trump aveva promesso a una giornalista ucraina che avrebbe fatto il possibile per fornire altri missili Patriot a Zelensky. Ma l'altro ieri ha annunciato che le consegne sono interrotte, probabilmente perché gli arsenali del Pentagono si sono svuotati.

Può sembrare strano, ma il percorso verso l'autonomia europea è ripartito proprio dal summit dell'Alleanza Atlantica all'Aia. Se non ce ne siamo accorti è colpa, innanzitutto, della pessima strategia di comunicazione adottata da Mark Rutte. Il Segretario generale della Nato era talmente terrorizzato dall'idea che Trump potesse far fallire il vertice, che lo ha assecondato fino all'adulazione e fino a rovinare l'abile lavoro diplomatico dei suoi funzionari e dei negoziatori dei Paesi europei, a cominciare da quelli italiani.

continua a pagina 26

## GIANNELLI

### IL CLIMA



## Emergenza caldo, 4 morti. E c'è il caso rider Mattarella: lo Stato deve fare prevenzione

### LA STATALE CHIUSA

**Cortina «isolata» ora teme altre frane**

di **Ugo Cenname**

**L**e frane isolano Cortina. Chiusa la Statale. Timori per la stagione turistica. Ma arrivano le rassicurazioni: «Per le Olimpiadi del 2026 sarà tutto a posto».

a pagina 22

di **Riccardo Bruno** e **Andrea Pasqualetto**

### LE MAPPE DI CALORE

**Dove si soffre nelle città**



Le zone di Milano colpite dal caldo. Dove sono rosse la temperatura media al suolo ha toccato anche i 41 gradi

Mosca applaude: la fine della guerra è più vicina. Hamas sul piano Usa: si solo col ritiro israeliano

## Trump taglia le armi a Kiev

«Vengono prima gli interessi americani». L'Ucraina: «Scelta disumana»

di **Marta Serafini**

**W**ashington riduce la fornitura di armi all'Ucraina, soprattutto quelle difensive a partire dai sistemi di difesa anti-aerea Patriot. «Prima ci sono le esigenze degli Stati Uniti» ha spiegato il presidente americano Trump. «Una scelta disumana» il commento di Zelensky. Mosca accoglie con favore la decisione della Casa Bianca. Crisi di Gaza. Hamas no al piano Usa.

da pagina 2 a pagina 5  
**L.Cremonesi**

## Congo, Ruanda e le terre rare

di **Federico Rampini**

**R**uanda e Repubblica Democratica del Congo hanno firmato un accordo di pace per porre fine a uno dei conflitti più sanguinosi, e al tempo stesso aprire alla partecipazione americana lo sfruttamento delle ricchezze minerarie dell'Africa orientale.

continua a pagina 26

### La sentenza il rapper colpevole di induzione alla prostituzione



Il rapper americano Sean «Diddy» Combs, 55 anni, è stato dichiarato non colpevole per le accuse più gravi

## P. Diddy, condanna a metà Cadono le accuse più gravi

di **Matteo Persivale**

**«C**olpevole»: ma solo per alcune delle accuse, le meno gravi. Il rapper Sean «Diddy» Combs è stato assolto per i reati di associazione a delinquere e traffico di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale.

a pagina 21

### L'INCONTRO IN VATICANO

**Meloni dal Papa, impegno comune per la pace Il nodo 8 per mille**

di **Gian Guido Vecchi**



**L**a premier Giorgia Meloni ricevuta in Vaticano da papa Leone XIV. Tra i temi trattati durante l'udienza anche l'Ucraina e Gaza.

alle pagine 8 e 9 **Piccolillo**

### L'ISTAT: LA PIÙ ALTA DAL 2004

**L'occupazione cresce ancora**

di **Mario Sensini**

**N**uovo record per l'occupazione in Italia. I dati Istat segnalano per maggio che lavorano 24,3 milioni di persone, 80 mila in più rispetto al mese precedente. Si tratta del dato più alto dal 2004. «Stiamo cambiando passo» ha commentato Meloni.

a pagina 28

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**I**l cretino non è più solo specializzato, come si rammaricava Flalano. Da quando esistono i social, è diventato digitale. La parola cretino viene qui usata in senso lato, per indicare chi ha atrofizzato i circuiti che collegano il cervello al cuore. Un'intelligenza artificiale, però senza l'intelligenza. Una persona che, di fronte alla notizia che il mare di Taranto ha restituito il corpo di un uomo uscito in barca con gli amici nonostante il maltempo, attiva immediatamente la tastiera del telefono per digitarvi banalità pontificanti sulla falsariga del refrain da Bar Sport: «Se la sono andata a cercare». Una persona — tante persone, una marea di persone — che invece di riempire il senso delle loro esistenze con qualche provvidenziale minuto di silenzio, commen-

## Una figlia al Bar Sport

tano la tragedia con l'assertività dei lupi di mare e la sensibilità di un branco di rinoceronti in tutù. «Ma che fessi, non si erano accorti che c'erano le onde alte?» Forse c'erano, o forse no, l'importante è esprimere giudizi istantanei e definitivi, che il cretino digitale scrive senza minimamente essere attraversato dal sospetto che sono riferiti a morti e a dispersi e che potrebbero venire letti dai parenti. Che infatti li leggono e sbiancano, tanto che una figlia di Claudio Donnalòia, il morto accertato, denuncia in pubblico la vergogna di certe manifestazioni gratuite di disumanità. Sarebbe già qualcosa poter dire che si è toccato il fondo. Invece sappiamo che da oggi si incomincia a scavare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ÖSTERRGOLD**  
www.osterrgold.it

L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati presso una gioielleria nostra affiliata.

Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

GESTITO DA **OBRELLI**  
BANCO METALLI PREZIOSI  
LAVIS TRENTO MILANO  
info@osterrgold.it  
0461 18 18 000

50703  
Foto: Inahe Speit - n.a.p. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
0 771120 4480008





**Brunetta, imputato per falso e finanziamenti non trasparenti, vuole l'immunità**  
**E Scajola è indagato per truffa sul Pnrr. Buon sangue berlusconiano non mente**



Giovedì 3 luglio 2025 - Anno 17 - n° 181  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL GOVERNO HA MENTITO**

**L'Italia ha fornito a Israele materiali per gli esplosivi**



◉ **FORNARIO E GROSSI**  
A PAG. 4 - 5

**"ESAURITE LE SCORTE"**

**Usa: basta armi a Kiev. Kim invia rinforzi a Mosca**

◉ **IACCARINO** A PAG. 2

**LE CARTE DELL'ACCUSA**

**Genny & Boccia: giallo pompeiano sulla chiave d'oro**

◉ **PROIETTI** A PAG. 13

**MIRACOLI "RIFORMISTI"**

**Pd, anche a Pisa pacchi di tessere e iscritti albanesi**

◉ **MARRA** A PAG. 12

**ORDINARIA LETTERATURA**

**Lo Strega Tour con Diva, Stretta, Lungo e gli altri**

◉ **Paolo Nori**

No, guarda, loro, io, subito, gli avevo detto di no, dopo però hanno insistito, sai quando insistono? C'è o m e quelli che, alla fine di una telefonata ti dicono "Ah, dimenticavo", che non è vero niente, non dimenticavano, ti han chiamato apposta, ti han chiamato per chiederti quello che ti chiederanno dopo quel "Dimenticavo", che di solito c'entra un proleto.  
A PAG. 16



**CLIMA DA INCUBO** Protocollo vuoto del governo: cantieri aperti

**Lavori al caldo, nulla cambia**  
**L'Ue si divide sulle emissioni**

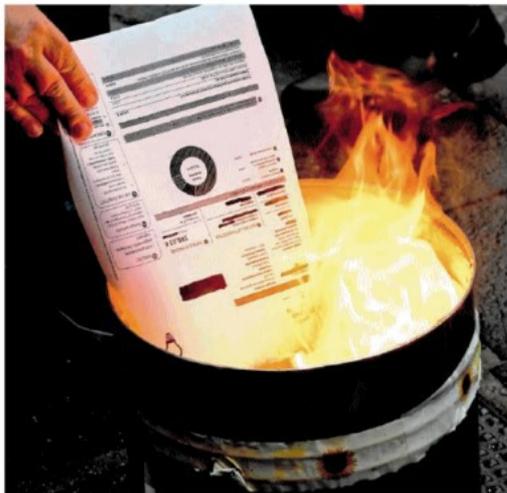
Il provvedimento non costringe le imprese ad alcun obbligo. E Glovo premia chi lavora a 40°. Il target della Commissione resta poco ambizioso: riduzione del 90% entro il 2040

◉ **DELLA SALA E ROTUNDO** A PAG. 7 E 11



**RAPINA** L'ARERA SCOPRE I TRUCCHI, LE AZIENDE RISCHIANO MULTE

**Le bollette elettriche gonfiate per 5 miliardi**



**CHI HA SPECULATO**  
**NEL 2023-'24, COI RIALZI DEL GAS PER LA GUERRA, LA PRODUZIONE È STATA RIDOTTA PER FAR SALIRE I PREZZI. MA L'AUTORITÀ NEGA GLI ATTI AL 'FATTO'**

◉ **DI FOGGIA**  
A PAG. 6 - 7

**LA GIORNATA AMERICANA DI MELONI**  
**Giorgia va dal Papa e tifa Trump**  
**Festa Usa a Villa Taverna: da Fico a Tremonti, assalto al barbecue**

◉ **MARCHINA E SALVINI** A PAG. 2 - 3

**CANONE ALL'INDAGATO**

**Caserma in affitto dal prestanome del boss a Foggia**



◉ **AMATO**  
A PAG. 14

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Evviva, Renzi fa la tenda a pag. 11
- **Mini Più** armati, poveri e a rischio a pag. 17
- **Lillo Stragi** '93, riaprire l'indagine a pag. 15
- **Cannavò** Leone è come Francesco a pag. 9
- **D'Agostino** Mps: Giorgetti, che fai? a pag. 9
- **Fassina** La Ue fa più danni dei dazi a pag. 9

**TRAFFICO SESSUALE**

**P. Diddy si salva su alcune accuse (e si inginocchia)**

◉ **COEN** A PAG. 18



**La cattiveria**

**Bocchino: "Direi che possiamo candidare Giorgia Meloni al Nobel per l'Economia". E che ti ha risposto lo psichiatra?**

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

**Le guerre degli altri**

◉ **Marco Travaglio**

Gi governanti europei sono talmente masochisti che prima del vertice Nato dell'Aia tremavano all'idea che Trump rinnegasse l'articolo 5 del Trattato Atlantico: quello che obbliga tutti i Paesi membri della Nato a entrare in guerra per difenderne uno se viene attaccato. Ma quell'articolo, ormai anacronistico, è una minaccia soprattutto per noi. Aveva un senso nella guerra fredda, quando Nato e Patto di Varsavia rispettavano le linee rosse e si guardavano bene dall'attaccare o provocare Paesi del campo avversario. Poi la Nato iniziò a provocare la Russia aggredendo i suoi alleati (Serbia, Iraq, Libia, Iran) e destabilizzando i suoi vicini di casa, inglobandoli nell'Alleanza, organizzando esercitazioni militari, rovesciando i governi con rivoluzioni "colorate" (d'oro come il dollaro e la sterlina), discriminando le minoranze russe, armando squadroni della morte, annullando o contestando elezioni di esito sgradito. E Mosca, appena poté, cominciò a renderci pan per focaccia.

Finora Mosca non si era mai sognata di attaccare Paesi Nato. Ma ora, col folle riarmo dell'Europa, comincia a guardarla con altri occhi. Anche perché tutti dicono di riarmarsi contro Mosca. E i più vicini alla Russia, dai Baltici alla Polonia, dalla Finlandia alla Germania, dicono apertamente di prepararsi a farle la guerra. I Baltici discriminano le minoranze russe e la loro lingua con leggi nazionaliste modello Ucraina. E ora, insieme alla Finlandia e alla Polonia, disdezzano la convenzione di Ottawa contro le mine anti-uomo per disseminarle lungo il confine russo: una mossa criminale che si può capire se la fa l'Ucraina pseudo-democratica e aggredita, ma che meriterebbe le peggiori sanzioni europee a Paesi democratici che non sono in guerra. Invece, dopo le bombe a grappolo e all'uranio impoverito, sdoganiamo anche le mine, purché anti-russe. Del resto assolviamo da tre anni il terrorismo dell'"alleata" Ucraina che manda in giro i suoi 007 a far saltare gasdotti e petroliere (già cinque in acque italiane da inizio anno) e assassinare ragazze innocenti, giornalisti, blogger, politici e attivisti russi o filorusi, senza che nessuno li fermi o li punisca, anzi continuiamo ad armarli fino ai denti. Se, ora che gli Usa hanno smesso, qualcuno a Est vuol provocare un intervento russo e fare la fine dell'Ucraina, liberissimo. Ma che c'entriamo noi italiani, spagnoli, francesi e così via? Perché mai dovremmo mandare i nostri figli a morire in qualche altra guerra provocata dalle presunte vittime? Se avessimo la forza e gli attributi per fermarle, non rischieremmo nulla. Ma siccome siamo governati da nani vigliacchi, i primi a contestare l'articolo 5 dovremmo essere noi. Non avendo nemici, è ora di piantarla di dissanguarci per i falsi amici.







**STRETTA SULLE TRUFFE DEI FILM GIULI: «MAI PIÙ UN CASO KAUFMANN»**

Bullani a pagina 12

**LA MELONI TIENE CALENDRA FUORI DALLA «TENDA» DI SINISTRA**

Minzollini a pagina 14



**ALCOLOCK, SALVINI FIRMA IL DECRETO L'AUTO NON PARTE SE SI BEVE TROPPO**

Boezi a pagina 12



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Le toghe impazzite



# il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 156 - 1.50 euro\*\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-3271 | Giornale.it | notabene.it

Editoriale

## BASTA UN PO' DI BUONSENNO

di Alessandro Sallusti

Ritrovarsi in piena estate a parlare di caldo è la cosa più ovvia del mondo, un po' come parlare di calcio durante i Mondiali, di politica a cavallo delle elezioni. Già, perché in estate fa caldo, da sempre e per sempre, sarebbe bizzarro l'inverso. Certo il caldo rappresenta anche un pericolo per molti, soprattutto per i soggetti deboli, ma a differenza di altre calamità imprevedibili - dalle alluvioni ai terremoti - lo spazio di difesa è ampio. Il caldo lo si percepisce a pelle, non c'è bisogno di leggere il bollettino come per le valanghe, quindi basta nel limite del possibile evitarlo, comunque non sfidarlo altrimenti vince lui. Intendo: se uno con quaranta gradi si mette per ore a prendere il sole in spiaggia o vaga per la città passando da un monumento all'altro il problema è lui. Siccome non viviamo nel deserto del Sahara abbiamo sempre un'oasi a portata di mano, insomma basta stare se non proprio al fresco almeno all'ombra e rinviare a giornate meno soffocanti qualsiasi attività, se necessario anche il lavoro. Il resto appartiene a dinamiche naturali inevitabili: spegnere il sole risulta problematico; ordinare al nostro corpo di fregarsene pure; abolire il caldo per decreto altrettanto. Niente, ci resta solo di usare il buon senso, rallentare e incrociare le dita che vada tutto per il meglio perché è pura illusione poter tenere in piena estate le stesse abitudini e ritmi di vita che teniamo in altre stagioni. Se c'è una cosa su cui gli esperti convergono è proprio la stretta relazione che c'è tra il clima, l'economia e le dinamiche sociali, e questo spiega la differenza di benessere e velocità tra le aree temperate del mondo - quelle dove le stagioni sono ben definite e i picchi contenuti per durata e quantità - e quelle no. Da un po' di tempo ci spiegano che questa mappa sta cambiando, sarà ma da quando faccio questo mestiere (quasi cinquant'anni) ogni estate mi ritrovo a scrivere - grado più o grado meno poco cambia - dell'emergenza caldo e dei suoi nefasti effetti. Più che il clima, probabilmente, siamo cambiati noi: oggi troviamo strano che a queste temperature si fermino i rider quando trent'anni fa le città a luglio e agosto chiudevano per caldo. Ed erano tutti felici e contenti.

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

## EUROFOLLIE GREEN

# Caldo, fregatura in arrivo

La Ue: emissioni tagliate del 90% entro il 2040  
La maggioranza attacca: obiettivo impossibile

**Alte temperature, malori in spiaggia: due morti in Sardegna**

IL COMMENTO/1

**Ma quante fake news e ovvietà sull'allarme meteo**

Filippo Facci a pagina 3

IL COMMENTO/2

**Quando per sopravvivere si chiudevano le città**

Tony Damascelli a pagina 3



L'INCONTRO Papa Leone XIV con Giorgia Meloni

L'UDIENZA

**Il Papa e Meloni: intesa su Gaza e Ucraina  
Il nodo migranti**

Marchese Ragona e Signore a pagina 5

IL FUTURO DELL'ACCIAIO

## Addio Taranto, Ilva trasloca a Genova

Sofia Fraschini

■ L'Ilva dice addio a Taranto. Il suo cuore sarà a Genova. Dopo l'uscita di scena del socio privato Baku Steel - rivelata martedì dal *Giornale* - si profila un nuovo scenario per l'acciaio italiano.

a pagina 10

DECRETO SICUREZZA E ALBANIA

## Cassazione, quell'intralcio all'equilibrio dei poteri

di Gaetano Quagliariello

Fino a pochi giorni fa l'Ufficio del Massimario della Cassazione era noto alle cronache per aver dato riparo, in un frangente della sua carriera, a Raffaele Cantone. Il noto magistrato, prima di assumere la (...)

segue a pagina 14

## GIÙ LA MASCHERA

### BANDIERE BANDITE

di Luigi Mascheroni

Da un po' di tempo non c'è niente di più divisivo di un simbolo, come la bandiera, che dovrebbe unire. Quella palestinese la trovi dovunque, spesso fuori contesto. Quella israeliana, qualsiasi posto per bruciarla ormai va bene. Quella europea, proprio perché sa di poco, sta bene su tutto. Quella altoatesina da domani si potrà issare da sola, anche senza il Tricolore, sugli edifici della Provincia. E ieri abbiamo saputo che in Germania la presidente del Bundestag Julia Klöckner ha deciso di non esporre la bandiera arcobaleno sul Parlamento durante il Gay Pride di Berlino del 26 luglio. Scelta sostenuta da Friedrich



Merz, leader della Cdu, che ha detto: «Il Parlamento non è un tendone da circo». E subito - sempre parlando per metafore, sia chiaro - i «pagliacci» si sono arrabbiati. La comunità Lgbtq è insorta. Domanda: ma Friedrich Merz non era il moderato che doveva frenare l'ascesa dell'estrema destra tedesca? Mah. Ormai sono tutti fascisti. Comunque, quando Marco Mengoni lo ha saputo gli è caduto il corpetto. Del resto, il 42% degli italiani considera il Gay Pride una «carnevalata». Può succedere. Dai che forse ne stiamo uscendo. Magari non è ancora il momento di togliere la bandiera dell'Unione europea dai nostri palazzi, ma evitare quella arcobaleno su un Parlamento nazionale è già un primo passo. Come dice un amico liberale, meno simboli religiosi o ideologici sventolano sugli edifici pubblici, meglio è. Bisogna imparare che la stessa bandiera in certi momenti si può spiegare con forza. In altri è bene piegarla con cura.

all'interno

RIVISITAZIONI

**Amato rompe il tabù e stronca la figura di Berlinguer**

di Stefano Zurlo

■ Vinsero i sentimenti e l'empatia di una figura leggendaria. Ma persero l'Italia e le prospettive riformiste di un Paese bloccato dai dogmi dell'ideologia. Giorgio Napolitano versus Enrico Berlinguer. La ragione contro l'emotività, il progresso contro il carisma. Giuliano Amato utilizza parole durissime per definire la questione.

a pagina 13

IL DOPO MACRON

**Francia in crisi: per la nuova destra l'ora delle manovre**

di Gennaro Sangiuliano

L'immagine emblematica della situazione politica francese la si è avuta qualche giorno fa, quando durante un violento temporale, che sta segnando quest'estate tropicale, all'interno del Parlamento ha cominciato a piovere in testa al primo ministro François Bayrou che occupava lo scranno del capo del (...)

segue a pagina 14



FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 3 luglio 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO Alleanza Humanitas-Politecnico: i laureati pionieri in Europa

Primi medici-ingegneri  
«È la sanità del futuro»

Ballatore alle pagine 14 e 15



## Caldo record, quattro morti Nuove regole per lavorare

Due vittime in Sardegna sulla spiaggia, le altre in Lombardia e Liguria. Blackout a Milano  
Protocollo governo-sindacati: tutele anti-afa. Il caso: rider esclusi e polemica sui bonus oltre i 40 gradi Servizi  
alle p. 2 e 3

La premier in udienza da Prevost

**Papa e Meloni:  
«Subito la tregua»  
Zelensky agli Usa  
«Ridateci le armi»**



Coppari e Ottaviani alle p. 4 e 7

L'intervista allo storico Melloni

«Francesco era  
amico della premier  
Ora un'altra sfida»

Marmo a pagina 5



Rita Preda  
e Giuseppe  
Poggi, genitori  
di Chiara, uccisa  
il 13 agosto 2007  
nella villetta  
di Garlasco

## I Poggi contro la Procura «L'impronta non è di Sempio»

Delitto di Garlasco, i consulenti dei legali della famiglia Poggi hanno messo nero su bianco l'esito di una perizia sull'impronta 33, quella sulle scale dove è stata trovata morta Chiara. Non è, si

legge, attribuibile ad Andrea Sempio, ossia il nuovo indagato. Smontata dalla famiglia una delle ipotesi chiave su cui si fonda l'inchiesta di Pavia.

Zanette e Anna Vagli alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

MILANO Minori, la presidente del Tribunale



**Gatto, una vita  
tra chi sbaglia  
«Realtà social  
Ragazzi fragili»**

Vazzana a pagina 16

MILANO Lavori in corso

Citylife, riapre la piazza  
dopo il cedimento dell'insegna

Servizio nelle Cronache

SAN MARTINO SICCOMARIO La tragedia

Finisce con l'auto nel canale  
Muore a sessantuno anni

Servizio nelle Cronache

PIEVE FISSIRAGA Si è presentato spontaneamente

**Lo straniero  
ucciso nei campi  
Un uomo  
in Procura**



Raimondi Cominesi nelle Cronache



Milano, l'omicidio di Manuel  
La madre ringrazia la Corte

**Pugnalò a morte  
un ragazzo  
per le cuffiette  
Il giudice: 27 anni  
Il pm aveva chiesto  
solo venti anni**

Gianni a pagina 12



Daniele Rezza dopo la sentenza

New York, rischia 20 anni  
Ma non c'è il traffico sessuale

**La stella hip hop  
assolta  
dalle accuse  
più gravi  
P. Diddy trasforma  
il processo in show**

Ponchia a pagina 12

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**<sup>®</sup>

MODA  
COMFORT  
BENESSERE



Oggi l'ExtraTerrestre

ALL'INTERNO Il 3 luglio 1995 l'addio di Alexander Langer, la sua attualità 30 anni dopo. Lo scandalo cantieri per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026



Culture

PATRIZIA CAVALLI «Una chiara confusione» il libro di Leonetta Bentivoglio sull'opera della poeta scomparsa nel 2022 Sara De Simone pagina 12



Visioni

AL CINEMA «Happy Holidays» di Scandar Copti, Israele visto dalla parte dei suoi cittadini arabi Cristina Piccino pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 156

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una bandiera dell'Unione Europea sventola nelle acque alluvionali del fiume Oder, al confine tra Germania e Polonia foto di Patrick Pieu/Ap

Si muore di caldo, in Italia e in Francia. Blackout continui, l'Onu fa i conti: i danni per il cambiamento climatico più che raddoppiati. Ma la Commissione europea rivede al ribasso gli impegni: più flessibilità nella riduzione delle emissioni. Come vogliono le destre pagine 2 e 3

## Potrebbe piovere



Ciechi a Bruxelles

Crediti e compensazioni per non agire

ANDREA CAPOCCI

L'Europa si adegua al clima, nel senso trumpiano del termine, e aggiusta al ribasso i suoi obiettivi nella lotta al riscaldamento globale. Sulla carta, il target rimane lo stesso: entro il 2024 l'Unione europea si impegna a ridurre le emissioni del 90 per cento rispetto al livello del 1990.

— segue a pagina 3 —

All'interno

Lavoro

Protocollo caldo, non si applica senza accordi territoriali

La firma ieri al ministero con le parti sociali. Fillea Cgil: «Quando si chiuderanno le intese sarà ormai tardi». Glovo ai rider: dal 2 all'8% in più per consegnare oltre i 32 gradi.

MICHELE GAMBIRASI PAGINA 4

IL CREMLINO ESULTA: LA FINE DELLA GUERRA SI AVVICINA

## Gli Usa: niente più contraerea a Kiev



La Casa Bianca ha confermato che interromperà le forniture di missili intercettori e di altri tipi di munizioni all'Ucraina. Il Cremlino esulta e annuncia l'avvicinarsi della fine del conflitto. Intanto da Kiev si cerca di correre ai ripari proponendo agli Usa l'acquisto o ad-

dirittura l'affitto di sistemi d'arma, cercando di evitare la creazione di un vuoto dagli effetti potenzialmente devastanti. «Attualmente, a livello operativo tra Ucraina e Stati Uniti, si stanno definendo tutti i dettagli della fornitura di supporto alla Difesa, inclusa la compo-

nente di difesa aerea. In un modo o nell'altro, dobbiamo garantire la protezione del nostro popolo» ha dichiarato, quasi invocato, ieri il presidente ucraino Zelensky. Fonti militari parlano già di «grande fatica» in caso di abbandono degli Usa. **ANGIERI A PAGINA 6**

### SEFCOVIC A WASHINGTON PER TRATTARE Confindustria gela Meloni sui dazi

Non solo le opposizioni, anche Confindustria lancia l'allarme sui dazi e gela Meloni: «Non c'è solo il dazio al 10%. C'è la svalutazione del dollaro che vale il

13,5%. E siamo al 23,5%, questo preoccupa». Intanto il commissario Ue Seftovic vola a Washington per trattare con Trump. **COLOMBO, MERLI A PAGINA 5**

cada die teatro

**FESTIVAL DEI TACCHI**

IL TEATRO NEL PAESAGGIO

XXVII EDIZIONE

3-9 AGOSTO 2025

JERZU, ULASSAI

— SARDEGNA —

www.festivaldeitacchi.com

### 140 UCCISI IN 24 ORE Voci di tregua, Gaza non ci crede più



Mentre Trump dà per fatta la tregua tra Hamas e Israele, a Gaza la realtà è un'altra: Tel Aviv intensifica i raid e uccide ormai una media di cento palestinesi al giorno. Tra le vittime, il direttore dell'ospedale indonesiano, Marwan al-Sultan, l'ennesima ipoteca sul futuro. **CRUCIATI A PAGINA 6**

### Riarmo e ambiente La ragione è diventata matta

ROBERTA DE MONTICELLI

Ogni giorno ci svegliamo con la conta dei massacrati dal piombo dell'Idf nella folla degli affamati, li attirati apposta per decimarli, a Gaza. E dei nuovi morti o sfollati dalla Cisgiordania. Agenzie attendibili calcolano ad almeno il doppio di quelli registrati.

— segue a pagina 11 —

### CASSAZIONE Nordio attacca Si muove il Csm



Per il guardasigilli Nordio la relazione del Massimario della Cassazione sulle critiche al di sicurezza è riverente verso il capo dello Stato: se i rilievi fossero veri non avrebbe dovuto firmare, la tesi. Il Csm chiede una pratica a tutela per i magistrati del Massimario. **MERLI A PAGINA 6**



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 181 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, DEL L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 3 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNA E PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Due vittime in Sardegna. Lavoro, nuove misure per affrontare le alte temperature

## MORIRE DI CALDO

Michele Di Branco e Raffaella Troili a pag. 6



LE INTERVISTE DEL MATTINO/ Contro lo spopolamento gli investimenti di Pnrr e Coesione

# Foti: aree interne priorità del Paese

«Le proiezioni demografiche vanno riviste, abbiamo aumentato le risorse per dare sempre più servizi»

Adolfo Pappalardo e Nando Santonastaso alle pagg. 4 e 5 con il focus di Marco Esposito: Spopolamento continuo, Mezzogiorno «condannato» da un errore statistico

### L'editoriale LA VITALITÀ NASCOSTA CHE DURA NEL TEMPO

di Guido Trombetti

La questione del destino delle aree interne, in particolare del Mezzogiorno, non nasce oggi. Il calo demografico è un dato incontrovertibile. Pertanto appaiono quanto mai opportuni gli interventi predisposti dal governo per quanto riguarda la programmazione 2021/2027. Nella quale sono previsti cospicui stanziamenti ed è assegnato un forte ruolo alle regioni. Ma su questo non ci trattiamo. Vogliamo invece osservare quanto possa essere pernicioso un atteggiamento ricorrente che guarda alle zone interne come ad aree destinate ad uno spopolamento inevitabile e definitivo. Se si sposa questa visione, basata sulla presunta immutabilità di un passato che non è più presente, si commette un grave errore. E si provoca un grande danno alle aree interne del Mezzogiorno che mostrano maggiore vitalità. Ne conseguirebbe, infatti, che costruire una scuola o una piscina in una zona interna sarebbe uno spreco di risorse visto che, secondo l'Istat, tra quindici anni non avranno più un numero sufficiente di possibili utenti.

Queste previsioni sono basate su un modello errato. Continua a pag. 35



Dal Covid in poi assistiamo a un fenomeno di rientro dal Nord verso il Sud e dalle grandi città alle aree interne

Ok anche dall'Antitrust  
Consob, via libera a Mps: parte l'offerta su Mediobanca

Andrea Bassi  
Andrea Pira

Via libera della Consob a Mps: parte l'offerta su Mediobanca.

A pag. 11

I dati Istat di maggio

### MAI COSÌ TANTI OCCUPATI AUMENTA IL LAVORO STABILE

Nando Santonastaso

Un altro record. L'Italia del lavoro che c'è festeggia anche a maggio la crescita degli occupati. Mai così tanti, oltre



tutto, perché siamo arrivati a 24,3 milioni per effetto di un aumento di 80mila occupati su aprile e di 408mila su maggio 2024.

A pag. 2

Dopo il flop di Inter e Juve al Mondiale per club occhi puntati su Conte



### L'EUROPA ASPETTA IL NAPOLI

Bruno Majorano a pag. 15

## Regionali, è scontro De Luca-centrodestra sulla data del voto

Il governatore: «Dovremmo votare il 23 novembre ma così impossibile l'ok al Bilancio». Martusciello: «Esercizio provvisorio? Non è una tragedia»

Dario De Martino a pag. 10

## Il cambio di paradigma Periferie, più che triplicati i progetti di rigenerazione

Più che triplicati, grazie alla revisione del Pnrr, i progetti di rigenerazione urbana: «Da 300 a 1080 quelli da portare a tar-

get finale», spiega il ministro Piantadosi in commissione parlamentare di inchiesta.

Pappalardo a pag. 3

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
BUSTINE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
CON VITAMINA B12

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

NOVITÀ  
ALTERNATIVE  
MILK

FLAGONCINI

Di Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Gli editoriali

### GREEN DEAL DAL TUNNEL SIAMO ENTRATI IN UNA GALLERIA

di Giuliano Noci

L'Europa ha un problema: confonde ideologia con strategia. I sogni con i piani industriali, i numeri con la realtà. Con la nuova proposta di Clean Industrial Deal, la Commissione Ue prova ad uscire dal tunnel in cui s'era infilata - definendo obiettivi del tutto irrealistici - ma molto probabilmente imbocca una galleria non illuminata.

Continua a pag. 35

### I BAMBINI UCCISI A KIEV VALGONO MENO DI GAZA?

di Paolo Pombeni

Perché il numero delle vittime civili provocate dai bombardamenti russi effettuati in Ucraina non causano un moto di ripulsa da parte dell'opinione pubblica, almeno pari a quello che è stato suscitato dalle bombe israeliane sganciate su Gaza? Vale dunque la pena di porsi questa domanda.

Continua a pag. 35



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 181  
 Sped. in A.P. 03.03.2003 con L.4820/04 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 3 Luglio 2025 • S. Tommaso apostolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Oggi MoltoEconomia**  
**Il Re petrolio non conosce crisi Vince sempre lui**  
 Un inserto di 24 pagine



**La stella a Hollywood**  
**Franco Nero, omaggio sulla Walk of Fame «Orgoglio italiano»**  
 Satta a pag. 21



**Ritratti Romani**  
**Silvio Ciampi e la dinastia dei pianoforti**  
 Vanzina a pag. 17



**L'editoriale**  
**I BAMBINI UCCISI A KIEV VALGONO MENO DI GAZA?**

Paolo Pombeni

Perché il numero di vittime civili provocate dai bombardamenti russi in Ucraina non causano un moto di ripulsa da parte dell'opinione pubblica almeno pari a quello che è stato suscitato dalle bombe israeliane a Gaza? Vale la pena di porsi questa domanda. Non certo per concludere che quanto è successo nell'enclave palestinese sia in fondo da accettare come l'inevitabile bruttura e malvagità di ogni guerra. Non è così, ma rimane che ci si deve interrogare sul perché quanto succede nella martoriata Ucraina non sembra muovere non solo l'empatia popolare, ma neppure la riflessione di molte forze politiche che quali vorrebbero presentarsi come guardiane della giustizia internazionale.

Come è stato documentato dagli osservatori internazionali, il numero di vittime civili provocate dalle forze armate russe è stato altissimo, abbastanza simile a quello registrato nella Striscia di Gaza. Volendo essere sofisticati si potrebbe dire che in quel caso è "spalmato" su tre anni di guerra contro i due dell'altro caso, ma non ci sembra determinante. Altrettanto e al contrario si potrebbe osservare che nei bombardamenti israeliani i civili sono rimasti vittime della commissione quasi inestricabile fra vita ordinaria e organizzazione terroristica di Hamas, mentre in Ucraina qualcosa di simile non è riscontrabile. Ma nessuna di queste considerazioni risponde alla nostra domanda.

Continua a pag. 16

## Lavoro, le misure anti caldo

► Ecco il protocollo per sopportare le alte temperature. Due vittime in Sardegna: erano in spiaggia  
 ► **L'intervista** Ciciliano (Protezione Civile): «Serve adattamento, l'afa non è più un'emergenza»

ROMA L'Italia nella morsa del caldo: il governo vara il protocollo per il lavoro.

Di Branco, Evangelisti, Pierantozzi e Troili alle pag. 2, 3 e 4

**A maggio 80mila nuove assunzioni**

Istat, l'occupazione mai così alta Cresce soprattutto tra gli over 50

Angelo Ciardullo



(+0,3%) rispetto ad aprile e di 408 mila unità (+1,7%) su maggio 2024. I dati di maggio portano il totale degli occupati in Italia a quota 24,3 milioni: cifra record.

A pag. 15

**Ok anche dall'Antitrust**

Consob, via libera a Mps: parte l'offerta su Mediobanca

Andrea Bassi  
Andrea Pira

Via libera della Consob a Mps: parte l'offerta su Mediobanca.

A pag. 13

**Lo studio della Washington State University**

Ora l'IA spaventa i consumatori Se c'è l'algoritmo, non comprano

da New York



L'intelligenza artificiale nei prodotti spaventa i consumatori. I risultati di una ricerca Usa: scarso interesse e difficoltà soprattutto se si tratta di servizi delicati, come esami medici. La mancanza di chiarezza sulle funzioni effettive provoca timore.

D'Agostino e Paura a pag. 12

**Guerra in Ucraina**  
 L'ordine di Putin: colpire le scuole

Ventura a pag. 9

**L'incontro a un torneo di padel si trasforma in amarcord tra gli ex rivali**



**Totti-Di Canio, quei derby pieni di tensione e di sottò**

Paolo Di Canio e Francesco Totti in un derby degli anni 2000 e nel tondo oggi compagni di padel. Nello Sport

## Uccideva i compagni della figlia: una testa trovata in giardino

► Il killer è un siciliano che vive in Germania Nel 2008 abbandonò un corpo al Brennero

Valentina Errante

Ha ucciso il marito della figlia, quindi il nuovo compagno. Del quale, 17 anni dopo, nel giardino di casa è stata probabilmente trovata la testa. Il cadavere decapitato era stato rinvenuto in uno scatolone sull'A22 e a lungo era rimasto senza identità. L'uomo, Alfonso Porpora, di origini siciliane, sta scontando la condanna all'ergastolo in carcere in Germania, dove era emigrato. E doveva uccidere un terzo uomo.

A pag. 11

**Agrigento**  
 Stuprata, si suicidò a 17 anni: prosciolti gli autori minorenni

AGRIGENTO Si tolse la vita dopo lo stupro due prosciolti grazie ai lavori utili. La 17enne fu abusata ad Agrigento da quattro giovani e il video della violenza fu diffuso tra gli amici, poi il suicidio.

Lo Verso a pag. 10

**Il delitto di Cagliari**



**Massacrata e chiusa nella valigia: ergastolo al marito di Deidda**

Federica Pozzi

La uccise e nascose il corpo in una valigia, ergastolo per il marito di Francesca Deidda. Incastrato dalle colleghe.

A pag. 10

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
 ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

**Il Segno di LUCA**

**BILANCIA, VENTO FAVOREVOLE**

La Luna nel tuo segno ti invita a trovare il giusto equilibrio tra gli impegni professionali e la cura del tuo benessere personale. Nel lavoro puoi approfittare di un vento favorevole che ti garantisce successo e ti aiuta a mantenere la rotta. Oggi la configurazione ti invita a privilegiare e rispettare le esigenze del corpo e della salute, trovando così il modo di lasciarti ormai alle spalle una ferita che smentiva a cicatrizzare.

**MANTRA DEL GIORNO**  
 Il caos è ordine mascherato.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 16

\* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \*Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* • € 9,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\* A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 3 luglio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**EMILIA-ROMAGNA** Mobilità e Grandi Opere

**Il Summit della verità sul Passante: si allarga solo la tangenziale**

Carbutti a pagina 14



**MARCHE** Verso le elezioni regionali

**Mancini tifa Acquaroli: «Spero vinca lui»**

Caporaletti a pagina 14



## Caldo record, quattro morti Nuove regole per lavorare

Due vittime in Sardegna sulla spiaggia, le altre in Lombardia e Liguria. Blackout a Milano  
Protocollo governo-sindacati: tutele anti-afa. Il caso: rider esclusi e polemica sui bonus oltre i 40 gradi Servizi alle p. 2 e 3

La premier in udienza da Prevost

**Papa e Meloni: «Subito la tregua» Zelensky agli Usa «Ridateci le armi»**



Coppari e Ottaviani alle p. 4 e 7

L'intervista allo storico Melloni

«Francesco era amico della premier Ora un'altra sfida»

Marmo a pagina 5



Rita Preda e Giuseppe Poggi, genitori di Chiara, uccisa il 13 agosto 2007 nella villetta di Garlasco

## I Poggi contro la Procura «L'impronta non è di Sempio»

Delitto Garlasco, i consulenti dei legali della famiglia Poggi hanno messo nero su bianco l'esito di una perizia sulla impronta 33, quella sulle scale dove è stata trovata morta Chiara. Non è, si

legge, attribuibile ad Andrea Sempio, ossia il nuovo indagato. Smontata dalla famiglia una delle ipotesi chiave su cui si fonda l'inchiesta di Pavia.

Zanette e Anna Vagli alle p. 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

**RIMINI** Una tradizione che si è rinnovata



Tuffo nel passato Al Grand Hotel tutti i segreti del calciomercato

Cavriani a pagina 15

**BOLOGNA** Intervento di Acer e Locale: arrestato

Blitz nelle palazzine al Pilastro Trovato un chilo di marijuana

Tempera in Cronaca

**BOLOGNA** L'episodio ai Giardini Margherita

Ruba la collanina a un 16enne Fermato dalla polizia

In Cronaca

**IMOLA** Giro sul circuito in vista del concerto

**Max Pezzali, sopralluogo in Autodromo «Emozione totale»**



Agnesi in Cronaca



Milano, l'omicidio di Manuel La madre ringrazia la Corte

**Pugnalò a morte un ragazzo per le cuffiette Il giudice: 27 anni Il pm aveva chiesto solo venti anni**

Gianni a pagina 12



Daniele Rezza dopo la sentenza

New York, rischia 20 anni Ma non c'è il traffico sessuale

La stella hip hop assolta dalle accuse più gravi P. Diddy trasforma il processo in show

Ponchia a pagina 12

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela®**

MODA COMFORT BENESSERE



# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport (giurno) 1,50 € con TuttoSport ed AT, AL, CR, 1,50 € nel resto d'Italia - Anno XXXIX - NUMERO 156 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per pubblicità su IL SECOLO XIX: www.asecolosx.it Tel. 010.5388.200

## IL PROCESSO AL FIGLIO CIRO

### COSA INSEGNA LA TERZA VITA DI BEPPE GRILLO

MICHELE BRAMBILLA

Come tutti i lettori sanno, o almeno credo che sappiano, a Tempio Pausania si sta celebrando il processo contro il figlio di Beppe, e tre suoi amici, tutti genovesi. Sono accusati di avere, in gruppo, stuprato una ragazza il 17 luglio 2019, nella casa di Beppe Grillo in Sardegna. Gli imputati si dicono innocenti, sostenendo che la ragazza era consenziente.

Ieri - lo racconta nei dettagli a pagina 9 Tommaso Fregatti, nostro inviato a Tempio Pausania - c'è stato un piccolo giallo, o un piccolo malinteso. Il pubblico ministero aveva chiesto per ciascuno degli imputati nove anni di carcere, calcolando così la pena: si parte dal minimo di otto anni previsto dalla legge, e se ne aggiunge uno per l'aggravante della continuazione. Gli avvocati difensori hanno eccepito che, al momento del fatto, la pena minima era ancora di sei anni, e non di otto. La legge è infatti cambiata il 19 luglio 2019, solo due giorni dopo il fatto. E - attenzione al garbuglio - la denuncia per stupro contro il figlio di Grillo e i suoi amici è stata presentata il 27 luglio, quindi dieci giorni dopo il fatto e otto dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

Cose che succedono, piccoli errori umani che però possono avere conseguenze pesanti. E dunque, qual è la morale della favola?

È che quando si parla di processi, e ancor più di inchieste, bisognerebbe astenersi dal dare giudizi su chiacchierata: sui magistrati, che sono uomini e possono sbagliare, e sugli accusati, che godono del diritto costituzionale della presunzione di innocenza e del diritto morale di non finire sulla gogna mediatica.

Vengo infine al dunque, dedicando tutto questo a Beppe Grillo, che su un cosiddetto giustizialismo - che poi è rabbia forcaiola, è demagogia, è propaganda, è odio - ha costruito gran parte della sua fortuna politica. E che ora, trovandosi in mezzo, non ha mancato di attaccare quella magistratura che aveva considerato un braccio armato del suo movimento.

Dico tutto questo con la totale comprensione di cui ha diritto un uomo che, dopo aver fatto il comico e il politico, vive ora la sua terza vita di papà preoccupato.

### L'OPPOSIZIONE: «SONO DATI PARZIALI» Bucci: «Calo del 18 per cento per le liste d'attesa in Liguria»

GIOVANNI LATERZA / PAGINA 6



### INIZIATA LA PRODUZIONE DI INNOWAY Trieste, ecco i primi carrelli prodotti dalla ex Wartsila

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 11



AUTORIZZATA L'INTERUZIONE DI ALCUNE FORNITURE MILITARI ALL'UCRAINA CON LA MOTIVAZIONE DI VOLER PRESERVARE LE SCORTE DEL PROPRIO ARSENALE

# Trump, stop armi a Kiev

La protesta di Zelensky: «Un taglio disumano». Esulta la Russia: «Più vicina la fine della guerra»  
Piano di pace americano per una tregua di sessanta giorni a Gaza, Hamas apre al confronto

La Casa Bianca ha autorizzato l'interruzione di alcune forniture militari a Kiev, a partire dai sistemi di difesa anti-aerea Patriot, con la motivazione di voler preservare le scorte del proprio arsenale. Il governo ucraino ha convocato l'inviato Usa per chiedere chiarimenti di un taglio che sarebbe «disumano». Opposta, naturalmente, la reazione del Cremlino, che ha salutato la svolta americana come un passo per «avvicinarsi alla fine della guerra».

GIULIARTICOLI / PAGINE 2 E 3

## IL REPORTAGE

Marco Toracca / PAGINA 10

### Prove di guerra alla Spezia, con droni e cacciamine

Esercitazione della Marina nel Golfo della Spezia: l'allarme arriva dal mare. Nato, Frontex e Guardia costiera coinvolte nella difesa delle infrastrutture.

## ROLLI



## L'ONDATA DI AFA

### Caldo, polemica sugli incentivi destinati ai rider

Domenico Palese / PAGINA 7

Mentre il Piemonte, prima regione italiana, allarga anche ai rider delle piattaforme di consegna di cibo a domicilio l'ordinanza sul lavoro, dalla Nidil-Cgil arriva una segnalazione su Glovo, che avrebbe introdotto bonus economici legati alle temperature, che salgono con l'aumentare del caldo. Il sindacato ha scritto a Glovo sottolineando che «nessun compenso può giustificare il lavoro in condizioni di rischio estremo».

### Colpo di calore, ottantenne muore a Genova

D'Anna e Viani / PAGINA 14

L'impennata delle temperature uccide: un uomo di 85 anni è morto ieri mattina poco dopo l'ingresso a pronto soccorso del San Martino, dove era stato portato dal "118" con tutti i sintomi di un colpo di calore e in stato di disidratazione. Altre nove persone sono arrivate nello stesso ospedale per disidratazione e situazioni correlate alle alte temperature, in tutti i casi si è trattato di pazienti anziani sofferenti anche di altre patologie.

PRESENTATA LA PROSSIMA STAGIONE LIRICA MENTRE IL TEATRO È A CACCIA DI NUOVE FORME DI SOSTEGNO

## Il Carlo Felice in cerca di soci



Una scena de "Il Campiello" in programma al Carlo Felice la prossima stagione

COLUCCIA E RUBINO / PAGINE 30 E 31

## BUONGIORNO

Italo Bocchino, probabilmente in un eccesso di zelo, o in un accesso di humor, ha suggerito Giorgia Meloni per il conferimento del Nobel per l'Economia, considerato l'andamento dei conti pubblici italiani, dei dati sull'occupazione, sul potere d'acquisto, lo spread e così via. Lo hanno preso in giro tutti, povero Bocchino. Anzi, qualcuno si è proprio indignato. Non so se, investito dell'incombenza, prenderei in considerazione la candidatura, ma il proponente mi ispira fiducia: fu il colonnello della destra moderna e moderata di Gianfranco Fini, e adesso è il bardo della destra antica e stentorea della premier. Anche se poi tanto stentorea non è, e questa è una delle spiegazioni, forse la più solida, se la barca galleggia. Bisognava ribaltare l'Ue, uscire dall'euro, combattere i mercati, distruggere le banche,

o almeno così diceva Meloni quand'era all'opposizione, e adesso fa tutto con l'Ue, in funzione dell'euro, in sintonia coi mercati e sottobraccio alle banche. Non voglio dire nient'altro che: brava! Per essere accusata di fascismo, è una che sembra avere rubato la politica economica al Pd, diciamo versione Paolo Gentiloni. E infatti Gentiloni, quand'era presidente del Consiglio, fu accusato da Meloni di essere in combutta con George Soros per sostenere l'immigrazione e così favorire la sostituzione etnica con cui abbattere i salari per le tasche degli imprenditori vampiri. Bene: appena approvato un decreto flussi per le aziende da mezzo milione di immigrati, il secondo del suo governo, per il totale di un milione. Nobel non saprei, ma che deliziosa radical chic mi è diventata!

## Giorgia Soros

MATTIA FELTRI



80° 1944-2024  
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ  
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità  
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80° 1944-2024  
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ  
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità  
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Crediti d'imposta**  
Certificazioni  
anticontrolli anche  
a investimenti  
già effettuati



Ambrosi, Torio,  
Reich, Vernassa  
— a pag. 29

**Oggi con Il Sole**  
Scadenze, Iva,  
spese di trasferta:  
la guida alle novità  
del decreto fiscale



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

**UNIONE FIDUCIARIA**

**Il tuo patrimonio è la nostra priorità.**

FTSE MIB 39785,28 +0,57% | SPREAD BUND 10Y 91,80 +0,90 | SOLE24ESG MORN. 1441,77 +0,33% | SOLE40 MORN. 1485,79 +0,38% **Indici & Numeri → p. 35-39**

**GAZA, RAID CONTRO GLI SFOLLATI: IERI ALTRI 67 MORTI**

## Hamas pronto all'intesa ma chiede l'uscita delle truppe israeliane

— servizi a pagina 14



Khan Younis. Bambini feriti curati all'ospedale Nasser, nel sud di Gaza

**LA GUERRA CON MOSCA**

## Kiev protesta per il taglio ai missili Usa e convoca l'inviato di Trump

Antonella Scotti — a pag. 15

**PANORAMA**

**MINISTERO DEL LAVORO**

## Caldo, firmato il protocollo su ammortizzatori e prevenzione

Firmato al ministero del Lavoro il protocollo sulle emergenze climatiche. Il provvedimento sarà recepito con un decreto ministeriale. La parte sulla cassa integrazione, però, andrà nel primo veicolo normativo utile, in quanto non può essere inserita all'interno di un decreto ministeriale. Il protocollo si completerà negli accordi territoriali con le parti sociali. — a pagina 8

**L'OFFERTA DAL 14 LUGLIO**

## Mps, ok Consob e Antitrust all'Ops su Mediobanca

La Consob ha approvato il prospetto dell'Ops lanciato da Monte Paschi su Mediobanca. Ok anche dall'Antitrust. L'offerta partirà il 14 luglio per concludersi l'8 settembre. — a pagina 25

**IN CALO GLI INATTIVI**

## Occupati, a maggio record con 24,3 milioni

A maggio il numero degli occupati tocca il picco di 24,3 milioni con 80mila occupati in più su aprile e 408mila su maggio 2024. Lo rileva l'Istat: il tasso di occupazione sale al 62,9%. Meno inattivi. — a pagina 9

**SISTEMA PAESE**

## LEZIONI DALLE FIBRILLAZIONI DEL SISTEMA ELETTRICO

di Davide Tabarelli — a pag. 16

**BIG TECH**

## Microsoft, parte il taglio di 9mila posti di lavoro

Microsoft pronta a tagliare 9mila addetti (il 4% della forza lavoro), in quella che sarebbe la seconda grande ondata di licenziamenti di quest'anno, finalizzata al contenimento dei costi dell'azienda. — a pagina 28

# Dollaro in picchiata, corsa alle coperture Allarme Moody's sul rating globale

**Mercati e geopolitica**

I derivati che assicurano contro il rischio cambi sono ai massimi da un anno

L'agenzia taglia l'outlook sui rating sovrani a causa dell'incognita dazi

Dollaro in picchiata: ieri ha toccato quota 1,18 contro l'euro e nel primo semestre del 2025 si è deprezzato a una velocità che non si vedeva dal 1973. La caduta del biglietto verde allarma gli operatori di mercato e le imprese che hanno costi in euro e fatturato in dollari. Non a caso i derivati che proteggono dal rischio cambi sono saliti ai massimi da agosto 2024, all'epoca della crisi dello yen. Ieri intanto Moody's ha rivisto da stabile a negativo l'outlook sui rating sovrani globali a seguito dell'incertezza sui dazi. **Marya Longo** — a pag. 3

**INTERVISTA A WALDRON**

## Il top banker di Goldman Sachs: «L'Europa può attrarre più capitali ma servono meno regole»

**Alessandro Graziani** — a pag. 24

**ACCORDO CONFINDUSTRIA-INTESA: 14 MILIARDI PER IL LAZIO**

## Orsini: «Sugli investimenti bisogna correre per un Pil al 2%»

**Nicoletta Picchio** — a pag. 6



Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria

# Pechino completa il suo GPS La Via della Seta arriva in cielo

**Navigazione satellitare**

BeiDou può elaborare più di un trillione di controlli di localizzazione al giorno

La Cina sposta in cielo la Via della Seta. In anticipo sulle stelle, ha appena lanciato l'ultimo satellite del sistema BeiDou, rivale del GPS. BeiDou esegue miliardi di controlli della posizione ogni giorno sostenendo una parte crescente dell'economia. Compatibile con 288 milioni di smartphone dei marchi nazionali come Huawei e Xiaomi, elabora più di un trillione di controlli di localizzazione al giorno. **Barbara Carfagna** — a pag. 5

**L'ANALISI**

## LA CINA AVANZA E NON CHIEDE IL PERMESSO

di **Giuliano Noè** — a pag. 5

**«DEVONO GERMOGLIARE SEMI DI GIUSTIZIA, PACE E SPERANZA»**



In difesa del Creato. Leone XIV lancia un messaggio forte e diretto ai governanti, soprattutto quelli (numerosi anche in Italia) che negano il cambiamento climatico

## Il Papa: «La nostra Terra sta cadendo in rovina»

**Carlo Marroni** — a pag. 17



160. Il totem celebrativo del Sole 24 Ore

**I 160 ANNI DEL SOLE 24 ORE**  
Pluralità e informazione con il lettore protagonista

— Servizi a pagina 11

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
CON VITAMINA B12

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
CON VITAMINA B12

BUSTINE  
FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

## Salute 24

### Innovazione

Ia, al via con cautela l'utilizzo nella Pa

**Gianni Rusconi** — a pag. 22

## Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600





L'ERBA DI WIMBLEDON  
La crisi dei big a Londra  
e una finale quasi scontata

Schito a pagina 26



ESQUILINO SOTTO ASSEDIO  
Due tentati omicidi  
ad opera di nordafricani

Sereni a pagina 21



STASERA SI ASSEGNA IL PREMIO  
I 5 finalisti dello Strega  
Giuli polemico dà forfait

Zanetti a pagina 23

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

San Tommaso, Apostolo

Giovedì 3 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXVI - Numero 181 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



**Quella divisa che marchia la sinistra ProPal**

DI TOMMASO CERNO

Come in una Roma distopica nel pomeriggio più caldo di questa estate, passeggiando per sfuggire al sole rovente sui sampietrini, noi italiani qualunque ci siamo imbattuti all'improvviso in una fermata del bus. Sgombra da mezzi, evidentemente in ritardo, stavolta ci siamo soffermati sulla pubblicità che campeggiava davanti ai nostri occhi: un gerarca di fattezze naziste con la fascia al braccio. Ma quella fascia non è quella delle SS ma la stella di Davide sui colori della bandiera israeliana. L'ultimo oltraggio partorito da quel mondo Pro Pal spalleggiato dalla sinistra italiana che ha trasformato la guerra in Medio Oriente in una campagna antisemita che ha riportato l'odio per gli ebrei nel nostro Paese. Uno schifo subito rimosso seguito da un atto politico che avvalorò l'idea che oggi il nazifascismo del Terzo millennio sia risorto fra i cosiddetti progressisti. Il silenzio di Pd e Cinquestelle, Avs e compagnia cantante su quello che è il simbolo di una battaglia d'odio che ha spirito partitico che si professano democratici a spalleggiare i regimi teocratici contro l'Occidente. ESPRESSO/ANSA/REUTERS

DI BRUNO VILLOIS

**Bene il record di occupazione Ora la sfida della formazione**

a pagina 12

# E la sinistra tace ancora

Choc a Roma per l'immagine alla fermata del bus  
In una pensilina a Trastevere spunta la divisa delle SS con la Stella di David  
Vergogna a pochi passi dalla grande sinagoga  
E la comunità ebraica insorge e accusa  
«La sinistra incita all'odio, antisemitismo diffuso»  
E i leader Conte e Schlein restano in silenzio

DI ROBERTO ARDITI  
a pagina 2

Campigli e Sirignano alle pagine 2 e 3

Se l'odio traveste la menzogna da ribellione

1948-2025

DI GIULIA SORRENTINO  
**La fatwa dell'Imam espulso da Bologna Che odia gli ebrei la Bibbia, la Lega e pure Mediaset**

a pagina 3

DI GIANNI DI CAPUA  
**E la toga rossa salva l'immigrato che insultò la figlia di Meloni**

a pagina 4

**Il Tempo di Osho**

**Trump, prove di tregua «E meno armi all'Ucraina»**

"Té, questo è l'ultimo... Poi tocca pijalli a sassate"

Riccardi a pagina 11

**VERSO LE REGIONALI**

Ribaltono Marche, Calenda molla Schlein Campania, De Luca verso la corsa solitaria e Cirielli si candida: «Così sfida la sinistra»

Ribus regionali per Schlein. Calenda «scarica» Ricci e il direttivo di Azione Marche vota per sostenere Acquaroli. Giani e l'investitura di Elly che non arriva.

Rosati a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI  
**Bettini, la saga dei dem e del nuovo centro**

a pagina 6

DI GIULIA BERNARDINI  
**Teatro di Firenze Il Ministero dialoga il Pd attacca Giuli**

a pagina 8

**INTERVISTA A SABINO CASSESE**

**«La relazione contro il decreto sicurezza? Solo uno spreco di intelligenza»**

Il costituzionalista interviene sulla relazione del Massimario sul decreto sicurezza.

a pagina 4

**LA «RICETTA» DI CONTE**

**M5S, non bastava il «buco» del Rdc Ci riprovano col reddito minimo**

Mineo a pagina 7

**FATTI DI NERA**

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

**TRA FIAMME E BLACKOUT**

Per un grande incendio a Casal Lumbroso chiusa la grande arteria che porta nella Capitale

**Roma brucia e la via Aurelia va in tilt Il gran caldo «spegne» il Centro e Prati**

**Oroscopo**

Le stelle di **Branko**

a pagina 30

**Manganaro e Zanchi**

alle pagine 18 e 19

**NELLA MORSA DELL' AFA**

È un caldo da record Morte tre persone in Spagna e Francia Vittime anche in Italia

Tempesta a pagina 12

**L'ENERGIA PER SEMPRE TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50**

ENERGIA FISICA E MENTALE

FORMULAZIONE SINERGICA AZIONE 100% CON VITAMINA B12





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Gen. Boni: Putin non crede al negoziato e per questo ha sparato il maggior numero di missili**  
Paolo Rossetti a pag. 6

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RICERCA & SVILUPPO

**Non sono "inesistenti" i crediti R&S che soddisfano le condizioni oggettive e soggettive previste dalle norme**  
Leone a pag. 23

## Antiriciclaggio sul non profit

*Il terzo settore entra nel sistema di prevenzione: il dl Omnibus si allinea al Gafi e vincola anche gli enti non commerciali, fino ad ora considerati a basso rischio*

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 24

**Sul decreto sicurezza il Massimario della Cassazione ha esondato dai suoi compiti**  
Rizzi a pag. 29

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Un team di ricerca dell'Agenzia francese per la sicurezza alimentare (ANSES) ha scoperto che bere (acqua, the, birra, vino, limonata, ecc.) da una bottiglia di vetro significa ingerire da 5 a 50 volte più microplastiche rispetto allo stesso liquido contenuto in una bottiglia di plastica. La causa sembra siano i tappi in plastica che rilasciano frammenti in grande quantità, molto di più delle bottiglie di plastica. Un altro studio condotto da scienziati dell'Università di Agricoltura e Foreste dello Zhejiang (Cina) ha evidenziato che microplastiche e nanoplastiche innescano ossidazione, infiammazione, morte cellulare, neurodegenerazione e altri danni e lesioni associati a cancro, malattie cardiovascolari e altro. Si stima che ogni anno ciascuno di noi ingerisca mezzo chilo di questi frammenti. A 60 anni fanno 30 kg di plastica. Meglio non avvicinarsi troppo alle fonti di calore...



L'Ufficio Massimario che ha sede nella Cassazione, ha il compito di leggere tutte le sentenze emesse, eliminare il caso concreto e isolare la massima di diritto. Ma qualche giorno fa ha esondato dalle sue competenze: infatti da nessuna parte si trova scritto che l'Ufficio del Massimario debba giudicare di una legge (nel nostro caso, il Decreto Sicurezza) che per essere promulgata deve passare il vaglio della commissione parlamentare Affari costituzionali, deve essere approvata da entrambi i rami del parlamento e deve passare ancora l'esame di costituzionalità che dà il presidente della Repubblica. Solo allora può finire sulla Gazzetta Ufficiale.  
Solari a pag. 9

**DEL BROCCO (RAI CINEMA)**  
**Film, in crisi i titoli comici e i thriller. Colpa delle piattaforme**  
Piazzotta a pag. 17



## Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web


truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



# LA NAZIONE

**GIOVEDÌ 3 luglio 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**FIRENZE** Macabro ritrovamento a San Godenzo

**Morta sul sentiero**  
**S'indaga per omicidio**  
**«Colpita con un sasso»**

Mecarozzi a pagina 13



**VERSILIA** Il nodo concessioni

**Caos balneari**  
**«Ora lo Stato**  
**ci dia le regole»**

Masseglia e Ciuffoletti a pagina 14



## Caldo record, quattro morti Nuove regole per lavorare

Due vittime in Sardegna sulla spiaggia, le altre in Lombardia e Liguria. Blackout a Milano  
Protocollo governo-sindacati: tutele anti-afa. Il caso: rider esclusi e polemica sui bonus oltre i 40 gradi Servizi  
alle p. 2 e 3

La premier in udienza da Prevost

**Papa e Meloni:**  
**«Subito la tregua»**  
**Zelensky agli Usa**  
**«Ridateci le armi»**



Coppari e Ottaviani alle p. 4 e 7

L'intervista allo storico Melloni

**«Francesco era**  
**amico della premier**  
**Ora un'altra sfida»**

Marmo a pagina 5



Rita Preda  
e Giuseppe  
Poggi, genitori  
di Chiara, uccisa  
il 13 agosto 2007  
nella villetta  
di Garlasco

## I Poggi contro la Procura «L'impronta non è di Sempio»

Delitto Garlasco, i consulenti dei legali della famiglia Poggi hanno messo nero su bianco l'esito di una perizia sulla impronta 33, quella sulle scale dove è stata trovata morta Chiara. Non è, si

legge, attribuibile ad Andrea Sempio, ossia il nuovo indagato. Smontata dalla famiglia una delle ipotesi chiave su cui si fonda l'inchiesta di Pavia.

Zanette e Anna Vaghi alle p. 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

**ARCIPELAGO** Decisione del Consiglio di Stato



**Carte bollate**  
**su Montecristo**  
**«Basta divieti**  
**per le guide»**

Baroni a pagina 15

**CERTALDO** L'incidente

**Automobilista va fuori strada**  
**Due operai travolti sul lavoro**

Puccioni in Cronaca

**EMPOLI** Asl in lutto

**È morto il cardiologo Bonechi**  
**«Ha salvato tante persone»**

Servizio in Cronaca

**EMPOLESE VALDELSA** Tragedia a 26 anni

**In memoria**  
**di Lorenzo**  
**«Raccolti fondi**  
**per i più fragili»**



Cecchetti in Cronaca



Milano, l'omicidio di Manuel  
La madre ringrazia la Corte

**Pugnalò a morte**  
**un ragazzo**  
**per le cuffiette**  
**Il giudice: 27 anni**  
**Il pm aveva chiesto**  
**solo venti anni**

Gianni a pagina 12



Daniele Rezza dopo la sentenza

New York, rischia 20 anni  
Ma non c'è il traffico sessuale

**La stella hip hop**  
**assolta**  
**dalle accuse**  
**più gravi**  
**P. Diddy trasforma**  
**il processo in show**

Ponchia a pagina 12

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

MODA  
COMFORT  
BENESSERE

Barbour

# la Repubblica

Barbour

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì

il venerdì  
A lezione da Camilleri  
il raduno dei suoi allievi

Rcultura

Citofonare Pertini  
apre la casa romana

di **CONCETTO VECCHIO**  
alle pagine 34 e 35



Giovedì  
**3 luglio 2025**  
Anno 50 - N° 156

In Italia **€1,90**

## Emergenza caldo scoppia il caso rider

Glovo offre 20 cent in più per le consegne a 40 gradi. Due morti in spiaggia e pronto soccorso intasati

Venti centesimi in più per le consegne oltre i 40 gradi. È l'offerta di Glovo ai suoi rider, che ha scatenato le proteste di politica e sindacati. Quattro vittime per il caldo, due sulle spiagge della Sardegna. E crescono gli accessi al pronto soccorso.

di **BETTAZZI, CASADIO, COLOMBO, CONTE, DUSI e ZINITI**  
da pagina 2 a pagina 5

Emissioni tagliate del 90% nel 2040  
scontro politico sull'obiettivo Ue

di **LUCA FRAIOLI**  
a pagina 3



## Trump: meno armi a Kiev

Gli Usa interrompono la fornitura di missili. Mosca esulta: più vicina la fine della guerra Zelensky: "Il nostro popolo va difeso". Medio Oriente, Hamas studia l'offerta di tregua

### Europa e America il lungo divorzio

di **ANDREA BONANNI**

L'attacco di Putin alle democrazie, la difesa a oltranza dell'Ucraina, la condanna dei massacri israeliani a Gaza, la guerra dei dazi e ora anche quella sulla tassazione delle multinazionali, il futuro delle criptovalute e quello dell'ordine finanziario basato sul dollaro, la tutela dell'ambiente e il rispetto del diritto internazionale. Non c'è un solo punto dell'agenda mondiale di lungo e di breve periodo su cui Europa e Stati Uniti vadano veramente d'accordo. Eppure da una parte e dall'altra dell'Atlantico fioriscono sorrisi e promesse, blandizie e moine. Tutti, per una ragione o per l'altra, preferiscono far finta che l'Occidente che abbiamo conosciuto, e nel quale ci siamo riconosciuti, sia ancora lì, rassicurante e olimpico nella sua pretesa superiorità morale. Come certe coppie celebri in crisi, che si scambiano effusioni in pubblico mentre in privato sono già per avvocati a contendersi figli e patrimoni, americani ed europei devono districare il nodo gordiano delle loro relazioni che nessuno può, né vuole, tranciare di netto con un colpo di spada.  
continua a pagina 15

Meno armi dagli Usa a Kiev. Il Pentagono ha ordinato di sospendere alcune forniture di missili. Il Cremlino non può che esultare: «Così si avvicina la fine dell'operazione militare speciale». E il presidente ucraino Zelensky: «Il nostro popolo va difeso». In Medio Oriente, invece, Hamas esamina la proposta per la tregua.

di **BRERA, CASTELLETTI, DI FEO, MASTROLILLI e TONACCI**  
da pagina 6 a pagina 11



### Pace e 8 per mille Meloni a colloquio con Leone XIV

di **BEI, CIRIACO e SCARAMUZZI**  
alle pagine 12 e 13

LE IDEE

di **ANNALISA CUZZOCREA**

### Nordio, la destra che non tollera limiti al potere

Nella visione trumpiana della destra di governo, tutto quello che è limite, è il nemico. Sono nemiche le norme internazionali cui il nostro Paese aderisce da quando sono state scritte, le leggi costituzionali che proteggono i valori fondanti della Repubblica, le istituzioni che non si limitano ad accogliere la volontà suprema del potere esecutivo, esercitando invece quel ruolo terzo e neutro necessario alla democrazia per preservare i suoi equilibri.  
alle pagine 18 e 19

### Giuli diserta lo Strega: mai avuto i libri il Premio: si è dimesso lui dalla giuria

di **GIOVANNA VITALE**

Lo smemorato di Meridiano zero, dal nome del movimento neofascista in cui da ragazzo ha militato, senza mai rinnegarlo. Nella sua furia iconoclasta contro ogni istituzione, festival culturale o premio letterario anche solo vagamente sospettato di simpatie per il centrosinistra, Alessandro Giuli è scivolato su quello più prestigioso di tutti: lo Strega. con i servizi di **BOCCI e DE SANTIS**  
alle pagine 20 e 21



### "Diddy" Combs condannato solo per i reati minori

di **MASSIMO BASILE**  
a pagina 17

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**SUSTENIUM PLUS 50+4**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE | FLACCONCINI

**FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**M. MENARINI**

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Svezia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sped. in abb. post. - Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta previene da miglior risultato: è 100% riciclabile e inalterabile nel tempo.

NZ



L'AMBIENTE  
Emissioni, il compromesso che fa litigare l'Europa  
MARCORESOLIN - PAGINA 21



LA MUSICA  
Fiorella: io dj giramondo al Kappa festival di Torino  
ALICE CASTAGNERI - PAGINE 26 E 27



IL CALCIO  
La Juve attacca con David il bomber di ghiaccio  
NICOLA BALICE - PAGINE 26 E 29

1,90€ II ANNO 159 II N.181 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL GOVERNO: CIG PER LE CATEGORIE COINVOLTE NELLO STOP DELLE ATTIVITÀ ALL'APERTO. MATTARELLA: LO STATO FACCIA PREVENZIONE

## Italia rovente, vergogna rider

Bonus beffa per le consegne nelle ore più calde. Il Piemonte: chi non tutela i lavoratori sarà punito

IL COMMENTO

### Se una vita vale pochi centesimi

MARCOREVELLI

Ricordate le immagini dell'uomo in bicicletta, piegato sotto una pioggia torrenziale, sulle spalle il cubo delle consegne a domicilio? Era il 29 agosto di due anni fa. A Genova. E credevamo, allora, che si fosse toccato il fondo nel trattamento inumano dei lavoratori della logistica. Il nostro Paolo Griseni propose anche, allora, una legge che vietasse il lavoro in condizioni estreme. Oggi apprendiamo che alla discesa in basso non c'è limite. Una delle più importanti piattaforme per la consegna di cibi a domicilio avrebbe escogitato un sistema di bonus volto a incentivare la propria manodopera a mantenere l'impegno nelle ore più calde. --PAGINA 23

IL RACCONTO

### Tra i dannati in bici "Nessuno ci ferma"

FLAVIA AMABILE

Ore 13, picco di afa a Roma. Quaranta gradi da termometro, folate di calore che salgono dall'asfalto, aria che sembra un muro da spostare a ogni passo. Chi ha l'aria condizionata - in ufficio o a casa - se la tiene stretta e evita di uscire. Per loro fortuna esistono le app. Pochi secondi, si digitano le lettere sul cellulare, si invia l'ordine e non resta altro da fare che aspettare che il pranzo arrivi mentre qualcun altro affronta il caldo. In quel preciso istante il cellulare di Youssef Wuslati si illumina. È alla decima consegna della mattinata. Sta uscendo dal palazzo di un signore che lo ha costretto a salire a piedi fino al sesto piano. «Nemmeno una mancia mi ha dato». Sul display appare l'ennesimo indirizzo: il McDonald's di via degli Stradivari. --PAGINA 3

GIULI: ERO UN AMICO DELLA DOMENICA, ORA NON VADO AL PREMIO



## Il "nemico" dello Strega

ALESSANDRO DI MATTEO, SIMONETTA SCIANDIVASCI, MICHELA TAMBURRINO

LE IDEE

### Quella sedia vuota che deride la cultura

VIOLA ARDONE - PAGINA 23

IL CASO LATERZA

### Gli storici: Valditara intimidisce i prof

GIANNI OLIVA - PAGINA 15

FORTE, JOLY, MONTICELLI, TURI

Il governo ha firmato un accordo quadro con le imprese e i sindacati per contenere i pericoli legati al caldo estremo negli ambienti di lavoro. La ministra Marina Calderone annuncia che il protocollo sarà recepito in un decreto ministeriale: «È una risposta importante in un momento eccezionale, le nostre priorità sono salute e sicurezza». Il protocollo, si legge nel provvedimento, assicura «il ricorso agli ammortizzatori sociali in tutte le ipotesi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro». Sono compresi gli stagionali ma restano fuori gli autonomi. --PAGINE 2-4

### Perché il Mediterraneo è come i Caraibi

DANIELE CATBERRO - PAGINA 4

KIEV: DECISIONE DISUMANA. MOSCA: FINE DEL CONFLITTO PIÙ VICINA

## Trump: stop armi all'Ucraina Meloni-Papa: uniti per la pace

AGLIASTRO, GALEAZZI, MAGRI, MOLFETANO, PEROSINO, SIMONI

Poco più di mezz'ora di colloquio riservato tra Papa Leone XIV e Giorgia Meloni. Un faccia a faccia nella Biblioteca privata del Palazzo Apostolico per gettare le basi di un progetto ambizioso: fare di Roma la capitale mondiale della pace. Il governo italiano lancia così un segnale politico forte, mostrando al Vaticano una disponibilità piena a collaborare alla risoluzione delle principali crisi internazionali. Intanto, Trump ha deciso di bloccare l'invio di sistemi di armi in Ucraina. Fra le armi trattenute missili per i sistemi di difesa aerea Patriot, artiglieria di precisione e missili per F-16 di fabbricazione Usa. BARBERA - PAGINE 6-11  
CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINA 11

IL DIRITTO ALL'ABORTO

### Stanza dell'ascolto bocciata dal Tar la legge è più forte dell'ideologia

FABRIZIA GIULIANI



Centonovantaquattro. Centonovantaquattro in Italia non è solo numero, ma una parola con un significato preciso. Capita, soprattutto con le date, che i numeri si carichino di significato, diventino metonimie. Qualche volta accade anche con le leggi e quando accade bisogna capire perché. MONDO - PAGINA 18

LE ANALISI

### Scaricati dagli Usa la Ue apra gli occhi

NATHALIE TOCCI - PAGINA 7

### Onore ai tre peones anti-Donald

MARCO FOLLINI - PAGINA 23

### Dazi al 10 per cento scacco al Made in Italy

PAOLO BARONI - PAGINA 13

DENTAL FEEL  
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE  
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.  
WWW.DENTALFEEL.IT  
D.S. Dott. Armando Ferraro

## Buongiorno

Italo Bocchino, probabilmente in un eccesso di zelo, o in un accesso di humor, ha suggerito Giorgia Meloni per il conferimento del Nobel per l'Economia, considerato l'andamento dei conti pubblici italiani, dei dati sull'occupazione, sul potere d'acquisto, lo spread e così via. Lo hanno preso in giro tutti, povero Bocchino. Anzi, qualcuno si è proprio indignato. Non so se, investito dell'incombenza, prenderei in considerazione la candidatura, ma il proponente mi ispira fiducia: fu il colonnello della destra moderna e moderata di Gianfranco Fini, e adesso è il bardo della destra antica e stentorea della premier. Anche se poi tanto stentorea non è, e questa è una delle spiegazioni, forse la più solida, se la barca galleggia. Bisognava ribaltare l'Ue, uscire dall'euro, combattere i mercati, distruggere

## Giorgia Soros

MATTIA FELTRI

le banche, o almeno così diceva Meloni quand'era all'opposizione, e adesso fa tutto con l'Ue, in funzione dell'euro, in sintonia coi mercati e sottobraccio alle banche. Non voglio dire nient'altro che: brava! Per essere accusata di fascismo, è una che sembra avere rubato la politica economica al Pd, diciamo versione Paolo Gentiloni. E infatti Gentiloni, quand'era presidente del Consiglio, fu accusato da Meloni di essere in combutta con George Soros per sostenere l'immigrazione e così favorire la sostituzione etnica con cui abbattere i salari per le tasche degli imprenditori vampiri. Bene: appena approvato un decreto flussi per le aziende da mezzo milione di immigrati, il secondo del suo governo, per il totale di un milione. Nobel non saprei, ma che deliziosa radical chic mi è diventata!

VIENI A STUPIRTI  
SUMMER GARDEN  
dei Giardini di Villa Taranto

**Grana Usa per Stellantis, vendite giù mentre Ford e GM crescono**

**Boeris a pagina 9**

**Rialzati i target price, Stm fa +5% e sostiene Piazza Affari**

**Bichicchi a pagina 4**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Gruppo Armani, il fatturato scende del 5% a 2,3 miliardi**

Sui conti 2024 pesano gli investimenti  
In calo anche gli utili

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 129  
Giovedì 3 Luglio 2025  
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,57% 39.785

DOW JONES -0,08% 44.461\*\*

NASDAQ +0,79% 20.362\*\*

DAX +0,49% 23.790

SPREAD 92 (+2) €/\$ 1,1755  
\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**LE TEMPERATURE ESTREME PROVOCANO UN CALO DELLA PRODUTTIVITÀ**

# Il caldo costa l'1,2% del pil

*L'analisi di Allianz Trade: il dato riferito all'Italia è tra i più alti, superato solo dalla Spagna (1,4%). Impatto dell'1% in Cina, dello 0,8% in Francia e dello 0,6% in Usa*

**ALLARME BANKITALIA SULLE CRIPTO: +25% LE SEGNALAZIONI DI ATTIVITÀ ILLECITE**



**OPSSU MEDIOBANCA**  
*Consob dà l'ok al prospetto Mps  
Tra i pattisti Minozzi ancora incerto*

Deugeni a pagina 11

**OSSEVVATORIO**  
*Assogestioni, i pac spingono i giovani nei fondi comuni*

Capponi a pagina 15

**INCASSATI 737 MILIONI**  
*Bezos cede azioni Amazon per pagare i viaggi spaziali di Blue Origin*

Di Rocco a pagina 2



Ninfele e Sani alle pagine 3 e 7



## SCEGLI SOLO CLIENTI SOSTENIBILI.

**-50% di rischio creditizio per le imprese a forte vocazione ESG. Più che dati, CRIFMetadati®.**

I CRIFMetadati®, grazie a più di 100 algoritmi dedicati a ciascuna dimensione ESG, permettono di identificare con accuratezza le imprese con maggiori caratteristiche ESG e quindi di indirizzare con successo ogni proposta di servizio finanziario. Scopri di più su [crif.it/esgscore](http://crif.it/esgscore)



*Together to the next level*

## Là dove c'era la fabbrica chiusa ora c'è un nuovo stabilimento tech

Msc-Innofreight: tempo 16 mesi e escono i primi vagoni smart **TRIESTE**. Era luglio come adesso, ma non caldo assassino come adesso: però a **Trieste** quel giovedì di tre anni fa per i 450 lavoratori dello stabilimento Wärtsilä era come se soffiasse la peggiore bora immaginabile anche se in realtà non c'era un alito di vento: poche righe per dire che si provvedeva a «centralizzare la produzione di motori 4 tempi a Vaasa» (Finlandia), e dunque lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, una dozzine di minuti d'auto dal porto triestino, non era più nulla, saluti e baci. Giù il sipario. Sembrava la solita storia: la grande industria pubblica Fincantieri (che pure faticheresti a descrivere come un gigante decotto) che negli anni '90 molla la fabbrica a una multinazionale, e la multinazionale che poi fa il suo mestiere e se ne infischia di qualunque mobilitazione: chiude e stop. Cosa resta di solito? Un cadavere di macerie e tanti rimpianti. Non è andato così il destino di questa fabbrica a un chilometro dal confine con la Slovenia. Nel giro di tre anni è capitato di tutto: già perché dopo l'addio di Wärtsilä, nel febbraio 2024 il padre fondatore di Msc, Gianluigi Aponte, secondo indiscrezioni riprese a Genova dal "Secolo XIX" è interessato a rilevare lo stabilimento per farne un polo di costruzione di carri ferroviari innovativi. Certo, al timone dell'Authority triestina c'è un manager sveglio come Zeno D'Agostino (l'ho sentito annunciare di aver messo a concessione un "cubo" di mare a una certa profondità), c'è un porto franco ereditato dai tempi della guerra che ora si vuol rimettere in piedi, c'è una Regione che mette sul tavolo un pacco di soldi. Ma nell'autunno scorso, anche se D'Agostino se n'è andato, ci sono non solo le carte firmate ma anche uno stabilimento in trasformazione. E ora a luglio, in 16 mesi, esattamente in linea con la tempistica annunciata all'inizio, i primi carri ferroviari tech sono usciti dalle linee. Sono stati presentati «i primi "Innowaggon" di nuova produzione che hanno lasciato lo stabilimento produttivo di Innoway **Trieste**». Alle spalle della nuova realtà produttiva c'è un'alleanza industriale: da un lato, Innofreight, che si occupa di logistica ferroviaria innovativa; dall'altro, Msc il colosso delle flotte. Dai due è nato quello che viene presentato come «un sito produttivo all'avanguardia per il settore del trasporto merci su rotaia in Europa». Obiettivo: «una volta a regime, lo stabilimento Innoway produrrà oltre mille carri leggeri e fino a 3mila carrelli all'anno all'avanguardia» e questo consentirà di far fare un passo in avanti alla «modernizzazione della rete ferroviaria europea per il trasporto merci, alla riduzione delle emissioni e al trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia». La data simbolica è stata contrassegnata dalla consegna dei primi due "Innowaggon" da 80 piedi a Yellow2Rail e Papierholz Austria. Quello triestino ambisce a diventare - senza tanti giri di parole - il «sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa». Risultato:



07/03/2025 02:02

Msc-Innofreight: tempo 16 mesi e escono i primi vagoni smart TRIESTE. Era luglio come adesso, ma non caldo assassino come adesso: però a Trieste quel giovedì di tre anni fa per i 450 lavoratori dello stabilimento Wärtsilä era come se soffiasse la peggiore bora immaginabile anche se in realtà non c'era un alito di vento: poche righe per dire che si provvedeva a «centralizzare la produzione di motori 4 tempi a Vaasa» (Finlandia), e dunque lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, una dozzine di minuti d'auto dal porto triestino, non era più nulla, saluti e baci. Giù il sipario. Sembrava la solita storia: la grande industria pubblica Fincantieri (che pure faticheresti a descrivere come un gigante decotto) che negli anni '90 molla la fabbrica a una multinazionale, e la multinazionale che poi fa il suo mestiere e se ne infischia di qualunque mobilitazione: chiude e stop. Cosa resta di solito? Un cadavere di macerie e tanti rimpianti. Non è andato così il destino di questa fabbrica a un chilometro dal confine con la Slovenia. Nel giro di tre anni è capitato di tutto: già perché dopo l'addio di Wärtsilä, nel febbraio 2024 il padre fondatore di Msc, Gianluigi Aponte, secondo indiscrezioni riprese a Genova dal "Secolo XIX" è interessato a rilevare lo stabilimento per farne un polo di costruzione di carri ferroviari innovativi. Certo, al timone dell'Authority triestina c'è un manager sveglio come Zeno D'Agostino (l'ho sentito annunciare di aver messo a concessione un "cubo" di mare a una certa profondità...), c'è un porto franco ereditato dai tempi della guerra che ora si vuol rimettere in piedi, c'è una Regione che mette sul tavolo un pacco di soldi. Ma nell'autunno scorso, anche se D'Agostino se n'è andato, ci sono non solo le carte firmate ma anche uno stabilimento in trasformazione. E ora a luglio, in 16 mesi, esattamente in linea con la tempistica annunciata all'inizio, i primi carri ferroviari tech sono usciti dalle linee. Sono stati presentati «i primi "Innowaggon" di nuova produzione che hanno lasciato lo stabilimento produttivo di

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

260 posti di lavoro qualificati assicurati e «ulteriori opportunità verranno sviluppate all'interno della regione». Per ora i dipendenti al lavoro sono un cinquantina, gli altri rientreranno dalla cassa integrazione nei prossimi mesi, «lavorando nel team di progettazione della fase II e nelle operazioni». L'azienda informa che «i dipendenti beneficiano di programmi di formazione mirati, sostenuti dal progetto "Gol", finanziato dall'Unione Europea, incentrati su tecniche di saldatura avanzate, gestione della qualità, produzione e sviluppo di competenze trasversali». Invece di prendersela con il "Green deal" europeo, l'alleanza Msc-Innofreight lo cavalca e punta a dare gambe industriali a sostegno della «transizione dell'Europa verso soluzioni di trasporto più "verdi" ed efficienti». Gli amministratori delegati Andrea Castino e Johann Gruber, in una dichiarazione congiunta: «Insieme, non stiamo solo costruendo vagoni, ma stiamo costruendo il futuro sostenibile dell'Europa. Trieste rafforza la base industriale europea e accelera la transizione verso una logistica "green"». A ciò si aggiunga - viene fatto rilevare - la posizione strategica dell'impianto sull'Adriatico: «Collega i porti meridionali ai mercati interni lungo il corridoio Baltico-Adriatico, rafforzando le catene di approvvigionamento europee e riducendo le emissioni». Eccoli, i protagonisti. Parliamo di Msc, la compagnia napoletano-ginevrina nata nel '70 con una minuscola nave dall'iniziativa del comandante Gianluigi Aponte: ora è la flotta numero uno al mondo nel trasporto container con 900 navi e una capacità di stiva di 6,47 milioni di teu, 300 rotte commerciali che fanno tappa in oltre mezzo migliaio di porti; conta su 675 uffici in 155 paesi (non molti meno dell'Onu); quasi 200mila addetti. E annuncia che per il 2050 raggiungerà la decarbonizzazione completa. L'altro big è Innofreight, come detto. La sede centrale è Bruck an der Mur, in Austria, ha filiali in Germania, Repubblica Ceca e Svezia. Ma soprattutto ha la fama di un innovatore in campo logistico con formule che, come insiste a voler dire l'azienda, «da vent'anni stanno rivoluzionando il trasporto merci su rotaia». Il motto aziendale è un inno alla voglia di sfidare di continuo i limiti (e i confini) di quel che si è fatto fino a ieri con la logistica ferroviaria convenzionale. Vale la pena di aggiungere che, anche senza ricordare l'ingresso di Msc in Italo (alta velocità passeggeri in alternativa alle Fs), si potrebbe tener presente come Msc abbia già un piede e mezzo o forse uno e tre quarti nel trasporto ferroviario di merci mediante Medway e soprattutto tramite Hhla, la società amburghese acquisita di recente andndo a caccia di quel che ha nella "pancia", in particolare Metrans, che può contare su «uno straordinario network che va dall'Europa centro-orientale alla Georgia», come ricordato da Sergio Bologna, una figura unica di studioso dell'evoluzione dei trasporti, nella newsletter di Aiom. «Il treno è una risorsa scarsa e lo sarà sempre più in futuro, con il gigantismo navale che a ogni toccata scarica e carica quantità enormi di teu la ferrovia diventa un supporto indispensabile», così scriveva Bologna.

## Nuovo Molo VIII del porto di Trieste, via al dibattito pubblico

TRIESTE - Il progetto per il Nuovo Molo VIII del porto di Trieste, terminal pensato per la movimentazione delle merci containerizzate che porterà 2.650 nuovi posti di lavoro, è pronto all'ascolto. Promosso dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale si è infatti aperto il dibattito pubblico con il primo ciclo di incontri. La prima fase dell'opera prevede la realizzazione di un terminal tecnologico di 17 ettari, dotato di una banchina lunga 420 metri, un attracco ro-ro per navi fino a 240 metri e un terminal ferroviario con 6 binari da 300 metri. Il progetto rappresenta uno degli interventi cardine per il potenziamento del porto di Trieste, per servire in modo efficiente i flussi commerciali verso l'Europa centro-orientale. Il dibattito, aperto a cittadini, associazioni, comitati, enti pubblici e altri soggetti interessati, rappresenta un'occasione per illustrare nel dettaglio il progetto tecnico dell'opera e avviare un confronto trasparente con il territorio, per raccogliere osservazioni, domande e proposte da parte del pubblico. Lo strumento del dibattito pubblico, che si ispira alla partecipazione civica del *débat public* francese, è introdotto in Italia a partire dal 2018 ed è oggi disciplinato dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023. Il dibattito pubblico consente di avviare un confronto, prima delle decisioni finali, con i portatori di interesse sulla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e strategiche del Paese. Ad aprire il primo incontro è stato **Andrea Mariotto**, coordinatore del dibattito per Avventura Urbana, cui è seguito l'intervento di **Eric Marcone**, Responsabile Unico di Progetto dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e dei progettisti dell'opera, **Guyonne Querner** (LG - Managing Director), **Elia Giorgi** (LG - Environment Engineering), **Marco Vallar** (LG - Head of Engineering) e **Andrea Stefani** (LG - Head of HSS & Quality).



# La Gazzetta Marittima

Venezia

## Appuntamento con l'Adria Shipping Summit, Venezia invita

La comunità produttiva e marittima dell'Alto Adriatico riflette sul proprio futuro VENEZIA. "Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali": questo il titolo della seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, il "conclave" che domani 3 luglio porta a Venezia, nell'auditorium Santa Margherita Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari. Occhi puntati sul «ruolo strategico dei porti e dei retroporti in un contesto internazionale in rapida trasformazione». Del resto, l'Adriatico lo sta vedendo nei sussulti di questa fase: da un lato, ponte fra l'Occidente europeo e l'Est del Vecchio Continente passando dai Balcani; dall'altro, le difficoltà per il canale di Suez a singhiozzo e, per certi aspetti, la pesante battuta d'arresto dell'economia tedesca. L'iniziativa porta la firma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e da The International Propeller Club Port of Venice, con l'organizzazione di Clickutility Team. La mattinata di apertura - viene annunciato - prenderà il via con la sessione istituzionale, che si aprirà con il messaggio del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, seguito dai saluti dei rappresentanti delle autorità di sistema portuale e delle comunità del settore marittimo-portuale dell'Alto Adriatico, a partire da Fulvio Lino Di Blasio (Authority di Venezia-Chioggia) e di Anna Carnielli (Propeller Club) e dell'Università Ca' Foscari, che ospita l'evento. Adria Shipping Summit - viene ribadito dagli organizzatori - è l'evento di riferimento per la comunità produttivo-marittimo dell'Alto Adriatico, dedicato ai porti e alle filiere industriali che gravitano attorno ai sistemi portuali di Venezia, Trieste e Ravenna, governati dalle rispettive Autorità di Sistema Portuale. Organizzato da Clickutility, il summit promuove l'incontro tra istituzioni, imprese, operatori logistici e "stakeholder" del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione e la cooperazione tra i segmenti produttivi e del trasporto marittimo, in una prospettiva europea e globale. Dopo l'edizione inaugurale svoltasi a Ravenna nel 2024, l'appuntamento 2025 si tiene a Venezia, il prossimo anno a Trieste. Presentando l'iniziativa, è stato sottolineato che al centro del programma, articolato in quattro sessioni tematiche, figurano temi chiave per la competitività del Sistema Paese: intermodalità, corridoi infrastrutturali intercontinentali, in primis "Imec" (la Via del Cotone o dell'Oro), innovazione logistica, transizione energetica sinergie con il tessuto industriale. Le sessioni affronteranno i principali snodi geopolitici, industriali e ambientali che interessano il sistema portuale dell'Alto Adriatico: "Opportunità locali e prospettive globali": dedicata alla rilevanza dell'Adriatico come corridoio tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale "I collegamenti intermodali e le infrastrutture portuali": per analizzare gli strumenti necessari a garantire efficienza, programmazione e competitività del sistema logistico "Porto e industria: sinergie nei retroporti": un focus sulle strategie di rilocalizzazione produttiva, integrazione logistica



La comunità produttiva e marittima dell'Alto Adriatico riflette sul proprio futuro VENEZIA. "Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali": questo il titolo della seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, il "conclave" che domani 3 luglio porta a Venezia, nell'auditorium Santa Margherita Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari. Occhi puntati sul «ruolo strategico dei porti e dei retroporti in un contesto internazionale in rapida trasformazione». Del resto, l'Adriatico lo sta vedendo nei sussulti di questa fase: da un lato, ponte fra l'Occidente europeo e l'Est del Vecchio Continente passando dai Balcani; dall'altro, le difficoltà per il canale di Suez a singhiozzo e, per certi aspetti, la pesante battuta d'arresto dell'economia tedesca. L'iniziativa porta la firma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e da The International Propeller Club Port of Venice, con l'organizzazione di Clickutility Team. La mattinata di apertura - viene annunciato - prenderà il via con la sessione istituzionale, che si aprirà con il messaggio del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, seguito dai saluti dei rappresentanti delle autorità di sistema portuale e delle comunità del settore marittimo-portuale dell'Alto Adriatico, a partire da Fulvio Lino Di Blasio (Authority di Venezia-Chioggia) e di Anna Carnielli (Propeller Club) e dell'Università Ca' Foscari, che ospita l'evento. Adria Shipping Summit - viene ribadito dagli organizzatori - è l'evento di riferimento per la comunità produttivo-marittimo dell'Alto Adriatico, dedicato ai porti e alle filiere industriali che gravitano attorno ai sistemi portuali di Venezia, Trieste e Ravenna, governati dalle rispettive Autorità di Sistema Portuale. Organizzato da Clickutility, il summit promuove l'incontro tra istituzioni, imprese, operatori logistici e "stakeholder" del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione e la cooperazione tra i segmenti produttivi e del trasporto marittimo, in una prospettiva europea e globale. Dopo l'edizione inaugurale svoltasi a Ravenna nel 2024, l'appuntamento 2025 si tiene a Venezia, il prossimo anno a Trieste. Presentando

# La Gazzetta Marittima

Venezia

---

e valorizzazione della dimensione industriale portuale "Il mare dell'energia": incentrata sul ruolo dell'Adriatico nella transizione ecologica, da area di produzione e logistica energetica a snodo sostenibile per il Paese.

## Il futuro della portualità e della logistica all'Adria Shipping Summit 02 Luglio 2025 - Redazione

Si apre a Venezia giovedì 3 luglio la seconda edizione: tantissimi ospiti presenti Venezia - Ruolo dell'Adriatico, potenzialità del corridoio Imec, intermodalità, infrastrutture portuali, retroporti, industria ed energia. Si apre a Venezia giovedì 3 luglio la seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, intitolata "Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali". L'evento è organizzato dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale e da The International Propeller Clubs - Port of Venice. Luogo del confronto sarà l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari. L'evento, come sottolineano i promotori, è inteso come "piattaforma nazionale di riferimento per discutere il ruolo strategico dei porti e dei retroporti in un contesto internazionale in rapida trasformazione". Al centro del programma, articolato in quattro sessioni tematiche, i temi chiave saranno intermodalità, corridoi intercontinentali come l'Imec (la cosiddetta Via del Cotone), innovazione logistica, transizione energetica e sinergie con il tessuto industriale. Le sessioni affronteranno i principali snodi geopolitici, industriali e ambientali che interessano il sistema portuale dell'Alto Adriatico. La prima è stata intitolata "Opportunità locali e prospettive globali", dedicata alla rilevanza dell'Adriatico come corridoio tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale. La seconda - denominata "I collegamenti intermodali e le infrastrutture portuali" - analizzerà gli strumenti necessari a garantire efficienza, programmazione e competitività del sistema logistico. La terza è dedicata al tema "Porto e industria: sinergie nei retroporti": un focus sulle strategie di rilocalizzazione produttiva, integrazione logistica e valorizzazione della dimensione industriale portuale. La quarta, infine, è "Il mare dell'energia", incentrata sul ruolo dell'Adriatico nella transizione ecologica, da area di produzione e logistica energetica a snodo sostenibile per il Paese. Ad aprire i lavori sarà il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, seguito dal presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio e da Anna Carnielli, presidente di The International Propeller Clubs - Port of Venice. Tra i relatori saranno presenti Francesco Benevolo, commissario straordinario dell'Adsp del Mare Adriatico centro settentrionale; Simone Bassi, Presidente del Propeller Club di Ravenna; il contrammiraglio Domenico Guglielmi, comandante dell'Istituto di studi militari marittimi della Marina militare; il capo reparto Affari giuridici e servizi d'istituto del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Massimo Seno. Adria Shipping Summit è evento di riferimento per il cluster produttivo-marittimo dell'Alto Adriatico, dedicato ai porti e alle filiere industriali che gravitano attorno ai sistemi di Venezia, **Trieste** e Ravenna. Organizzato da Clickutility, l'evento promuove l'incontro tra istituzioni, imprese, operatori logistici e stakeholder. Dopo l'edizione inaugurale svoltasi a Ravenna nel 2024, l'appuntamento 2025 si tiene a Venezia, mentre l'edizione 2026



07/02/2025 18:52 Luglio Redazione

Si apre a Venezia giovedì 3 luglio la seconda edizione: tantissimi ospiti presenti Venezia - Ruolo dell'Adriatico, potenzialità del corridoio Imec, intermodalità, infrastrutture portuali, retroporti, industria ed energia. Si apre a Venezia giovedì 3 luglio la seconda edizione dell'Adria Shipping Summit, intitolata "Il futuro dell'Adriatico negli scenari globali". L'evento è organizzato dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale e da The International Propeller Clubs - Port of Venice. Luogo del confronto sarà l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari. L'evento, come sottolineano i promotori, è inteso come "piattaforma nazionale di riferimento per discutere il ruolo strategico dei porti e dei retroporti in un contesto internazionale in rapida trasformazione". Al centro del programma, articolato in quattro sessioni tematiche, i temi chiave saranno intermodalità, corridoi intercontinentali come l'Imec (la cosiddetta Via del Cotone), innovazione logistica, transizione energetica e sinergie con il tessuto industriale. Le sessioni affronteranno i principali snodi geopolitici, industriali e ambientali che interessano il sistema portuale dell'Alto Adriatico. La prima è stata intitolata "Opportunità locali e prospettive globali", dedicata alla rilevanza dell'Adriatico come corridoio tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale. La seconda - denominata "I collegamenti intermodali e le infrastrutture portuali" - analizzerà gli strumenti necessari a garantire efficienza, programmazione e competitività del sistema logistico. La terza è dedicata al tema "Porto e industria: sinergie nei retroporti": un focus sulle strategie di rilocalizzazione produttiva, integrazione logistica e valorizzazione della dimensione industriale portuale. La quarta, infine, è "Il mare dell'energia", incentrata sul ruolo dell'Adriatico nella transizione ecologica, da area di produzione e logistica energetica a snodo sostenibile per il Paese. Ad aprire i lavori sarà il presidente della Regione Veneto,

# Ship Mag

Venezia

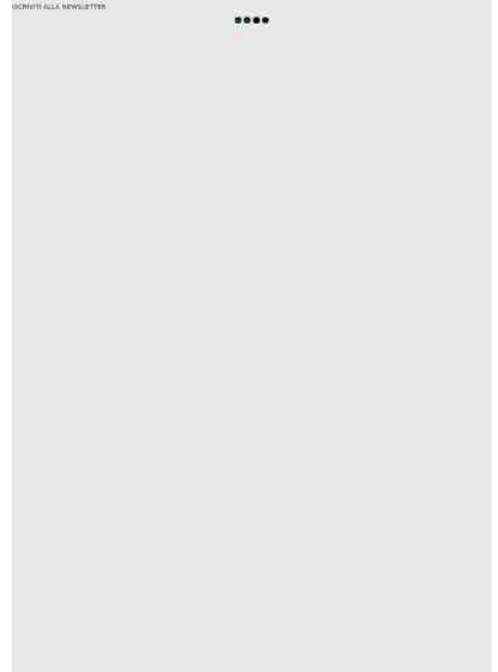
---

è già programmata a **Trieste**.

## Adria Shipping Summit

Transportonline

Venezia - Prende il via domani presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari la seconda edizione dell' Adria Shipping Summit , evento chiave dedicato al futuro della portualità adriatica nel contesto della logistica internazionale e della transizione energetica . Promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e da The International Propeller Clubs - Port of Venice , con il coordinamento di Clickutility Team , il summit rappresenta una piattaforma strategica nazionale per il confronto tra istituzioni, operatori portuali, imprese logistiche e stakeholder del settore marittimo-portuale dell' Alto Adriatico . La giornata inaugurale dell' Adria Shipping Summit inizierà con una sessione istituzionale di alto profilo, aperta dal messaggio del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia , seguita dagli interventi di Fulvio Lino Di Blasio , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Anna Carnielli , Presidente di The International Propeller Clubs - Port of Venice, e dai rappresentanti dell' Università Ca' Foscari , sede dell'evento. Il summit, organizzato in quattro sessioni tematiche , si concentrerà sui fattori cruciali per la competitività del sistema logistico nazionale , come: Intermodalità e infrastrutture portuali Corridoi intercontinentali strategici come l'IMEC (India-Middle East-Europe Corridor) Innovazione tecnologica nella logistica Portualità sostenibile e transizione energetica Sinergie porto-industria e retroportualità Le sessioni principali dell'Adria Shipping Summit: Opportunità locali e prospettive globali - sull'importanza dell' Adriatico come corridoio strategico tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale Collegamenti intermodali e infrastrutture portuali - focus su efficienza e competitività del sistema logistico dell'Alto Adriatico Porto e industria: sinergie nei retroporti - rilocalizzazione produttiva e integrazione porto-industria Il mare dell'energia - ruolo chiave dell' Adriatico nella logistica energetica e nella decarbonizzazione del trasporto Tra i relatori attesi: Francesco Benevolo (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale), Simone Bassi (The International Propeller Clubs - Port of Ravenna), il contrammiraglio Domenico Guglielmi , e il C.A. (CP) Massimo Seno della Guardia Costiera. Il porto di Venezia , cuore pulsante del summit, è al centro di un ambizioso piano di rilancio con oltre un miliardo di euro di investimenti per trasformarlo in un hub strategico per merci, passeggeri, energia e sostenibilità ambientale . Il summit si concluderà con il passaggio di testimone all' edizione 2026 dell'Adria Shipping Summit , che si terrà a Trieste . Il 4 luglio è prevista una visita tecnica al Porto di Venezia , mentre il 2 e 3 luglio si svolgeranno eventi esclusivi di networking marittimo riservati a partner e promotori. Fonte: ADRIA SHIPPING SUMMIT



## Genova Today

Genova, Voltri

### Incendio in porto: densa colonna di fumo nero

I vigili del fuoco hanno domato il rogo e messo in sicurezza la zona dove non c'era operatività portuale ma erano ricoverati materiali di cantiere. Un incendio si è sviluppato in **porto** intorno alle ore 7:45 di mercoledì 2 luglio 2025 nel bacino di Sampierdarena. Le fiamme sono divampate nell'area adiacente a Calata Bettolo, una zona utilizzata dall'impresa Cimolai per l'assemblaggio della nuova Torre Piloti di Genova. Intervento dei vigili del fuoco. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona dove non c'era operatività portuale ma erano ricoverati materiali di cantiere. Sul posto sono intervenuti anche la polizia di frontiera e la capitaneria di **porto**. Ancora da accertare le cause del rogo, preoccupazione da parte dei cittadini per la densa colonna di fumo nero che si è sviluppato. "In corso ripristino viabilità" Dal **Porto** fanno sapere che "per ragioni di sicurezza sono state limitate le attività dei terminal confinanti mentre per garantire le operazioni di spegnimento dell'incendio è stata momentaneamente interrotta la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo. Sono attualmente in corso le operazioni per ripristinare la viabilità e risolvere il congestionamento dei mezzi".



## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Porto di Genova: Incendio domato nel bacino porto Sampierdarena

Nella prima mattinata di oggi, intorno alle ore 7:45, un incendio si è sviluppato nel bacino portuale di Sampierdarena, nell'area adiacente a Calata Bettolo, zona utilizzata dall'impresa Cimolai per l'assemblaggio della nuova Torre Piloti di **Genova**. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona dove non c'era operatività portuale ma erano ricoverati materiali di cantiere. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia di frontiera e la Capitaneria di **porto**. Ancora da accertare le cause del rogo. Per ragioni di sicurezza sono state limitate le attività dei terminal confinanti mentre per garantire le operazioni di spegnimento dell'incendio è stata momentaneamente interrotta la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo. Sono attualmente in corso le operazioni per ripristinare la viabilità e risolvere il congestionamento dei mezzi.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### San Giorgio del Porto consegna "Green Heart"

La nave, realizzata secondo i più avanzati standard tecnologici e di sostenibilità, entra a far parte della flotta di **Genova** Trasporti Marittimi. È stata consegnata a fine giugno Green Heart, la seconda unità della innovativa linea "Green", progettata e costruita in Italia dal cantiere San Giorgio del Porto. La nave, battezzata lo scorso mese, entra a far parte della flotta di **Genova** Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e San Giorgio del Porto. Come la Green Pearl, anche Green Heart incarna i più avanzati standard di sostenibilità e tecnologia, ponendosi all'avanguardia nel panorama navale europeo. Si tratta infatti di una nave ibrida ad altissima densità tecnologica, dotata di un sofisticato sistema a batterie in grado di coprire fino al 25% della propulsione a zero emissioni, oltre che di motori dual fuel alimentabili a metanolo e biometanolo. Tra le sue dotazioni spiccano i propulsori azimutali ad elica intubata, che garantiscono massima manovrabilità anche nei porti storici più complessi. A banchina, l'unità si può alimentare direttamente dalla rete elettrica ricaricando le batterie, le quali forniscono energia a tutti i sistemi di bordo durante le manovre e le operazioni di bunkering. In navigazione le batterie operano in modalità peak shaving, riducendo i picchi di carico e migliorando l'efficienza complessiva dei generatori, con un impatto significativo sul contenimento dei consumi e delle emissioni. Con Green Heart si rafforza ulteriormente lo standard del "Green & Tech Shipbuilding", un settore in forte espansione a livello globale ma ancora poco presidiato in Italia. **Genova** Trasporti Marittimi è un veicolo armatoriale concepito come incubatore di progetti navali ad alta tecnologia, finalizzati a supportare la transizione energetica ormai in atto. La società dispone di un order book consolidato per nuove unità dual fuel, segmento che ha ormai superato, in termini di ordinativi, quello della propulsione tradizionale. Con un approccio da preferred partner, **Genova** Trasporti Marittimi si rivolge a operatori che ricercano navi tailor made, sostenendo l'iniziativa con capitale e accompagnando le fasi di progettazione e costruzione, per poi cedere, in tutto o in parte, le unità a operatori di trasporto o a strutture di distribuzione small scale dei nuovi carburanti. Il trend globale nella costruzione di impianti per Lng e metanolo è in costante crescita, alimentando una domanda solida di mezzi per la loro distribuzione. In particolare, l'Italia rischia, in assenza di un presidio industriale, di lasciare spazio a operatori stranieri, già attivi e consolidati in Nord Europa e Far East. Lo scafo della Green Heart è stato costruito presso lo stabilimento del gruppo GIN a Piombino, varato a fine 2024 e successivamente trasferito a **Genova** per l'allestimento finale tramite la barge semisommersibile Arcalupa, simbolo dell'integrazione operativa tra i poli produttivi del gruppo a **Genova**, Piombino e Marsiglia. Condividi Tag navi cantieri



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

---

Articoli correlati.

## Incendio nell'area portuale di Sampierdarena

GENOVA Un incendio è scoppiato questa mattina, intorno alle 7:45, nell'area portuale di Sampierdarena, in una zona prossima a Calata Bettolo, attualmente destinata all'assemblaggio della nuova Torre Piloti di Genova da parte dell'impresa Cimolai. L'allarme è scattato quando una colonna di fumo ha cominciato a sollevarsi dall'area di cantiere, dove erano stoccati materiali tecnici, in un settore privo di attività operative portuali. L'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco ha permesso di circoscrivere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia di frontiera e i militari della Capitaneria di porto. Le cause dell'innescò sono ancora in fase di accertamento. In via precauzionale, le attività dei terminal vicini sono state temporaneamente limitate e la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo è stata interrotta per consentire le operazioni di spegnimento. Le autorità portuali stanno ora lavorando per il ripristino della circolazione e il decongestionamento del traffico dei mezzi.

Messaggero Marittimo.it



**Incendio nell'area portuale di Sampierdarena**

GENOVA – Un incendio è scoppiato questa mattina, intorno alle 7:45, nell'area portuale di Sampierdarena, in una zona prossima a Calata Bettolo, attualmente destinata all'assemblaggio della nuova Torre Piloti di Genova da parte dell'impresa Cimolai.

L'allarme è scattato quando una colonna di fumo ha cominciato a sollevarsi dall'area di cantiere, dove erano stoccati materiali tecnici, in un settore privo di attività operative portuali. L'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco ha permesso di circoscrivere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia di frontiera e i militari della Capitaneria di porto.

Le cause dell'innescò sono ancora in fase di accertamento. In via precauzionale, le attività dei terminal vicini sono state temporaneamente limitate e la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo è stata interrotta per consentire le operazioni di spegnimento. Le autorità portuali stanno ora lavorando per il ripristino della circolazione e il decongestionamento del traffico dei mezzi.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e in nessun caso possono essere riprodotti, caricati o diffusi senza permesso scritto dalla Direzione. L'uso non autorizzato è vietato. Per informazioni e richieste di modifica, scrivere a: redazione@messaggero-marittimo.it

## Incendio in porto a Genova, in fiamme alcuni bancali

di a.p. Allarme intorno alle 8 nel porto di Genova per un incendio di alcuni bancali nell'area del terminal Bettolo. Un fitto fumo nero ha avvolto la zona portuale dove si è sviluppato il rogo. Sul posto immediato l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il rogo e contenere le fiamme. Ancora da chiarire le cause che hanno causato l'incendio. (notizia in aggiornamento) Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



The screenshot shows a news article from PrimoCanale.it. At the top, there is a logo for PrimoCanale.it. Below the logo, the title of the article is "Incendio in porto a Genova, in fiamme alcuni bancali". Underneath the title is a photograph showing a port area with several cranes and buildings. Below the photo, there is a timestamp "07/02/2025 08:26". The main body of the article is a short paragraph that matches the text on the left of the page, starting with "di a.p. Allarme intorno alle 8 nel porto di Genova per un incendio di alcuni bancali nell'area del terminal Bettolo. Un fitto fumo nero ha avvolto la zona portuale dove si è sviluppato il rogo. Sul posto immediato l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il rogo e contenere le fiamme. Ancora da chiarire le cause che hanno causato l'incendio. (notizia in aggiornamento) Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook."

## Porto di Genova, incendio nell'area di Calata Bettolo: si indaga sulle cause del rogo

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona **Genova** - Paura nel **porto** di **Genova** questa mattina: intorno alle ore 7:45, un incendio si è sviluppato nel bacino portuale di Sampierdarena, nell'area adiacente a Calata Bettolo, zona utilizzata dall'impresa Cimolai per l'assemblaggio della nuova Torre Piloti . "Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona dove non c'era operatività portuale ma si trovavano i materiali del cantiere. Sul posto sono intervenuti anche la polizia di frontiera e la Capitaneria di **porto**. Ancora da accertare le cause del rogo", spiega l'Adsp. Per ragioni di sicurezza sono state limitate le attività dei terminal confinanti mentre per garantire le operazioni di spegnimento dell'incendio è stata momentaneamente interrotta la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo. Sono attualmente in corso le operazioni per ripristinare la viabilità e risolvere il congestionamento dei mezzi.

Ship Mag

Porto di Genova, incendio nell'area di Calata Bettolo: si indaga sulle cause del rogo



07/02/2025 12:47

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona Genova - Paura nel porto di Genova questa mattina: intorno alle ore 7:45, un incendio si è sviluppato nel bacino portuale di Sampierdarena, nell'area adiacente a Calata Bettolo, zona utilizzata dall'impresa Cimolai per l'assemblaggio della nuova Torre Piloti . "Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza la zona dove non c'era operatività portuale ma si trovavano i materiali del cantiere. Sul posto sono intervenuti anche la polizia di frontiera e la Capitaneria di porto. Ancora da accertare le cause del rogo", spiega l'Adsp. Per ragioni di sicurezza sono state limitate le attività dei terminal confinanti mentre per garantire le operazioni di spegnimento dell'incendio è stata momentaneamente interrotta la viabilità interna nell'area di Calata Bettolo. Sono attualmente in corso le operazioni per ripristinare la viabilità e risolvere il congestionamento dei mezzi.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Diga del porto di Genova, approvato il decreto per la gara della 'fase B'

De Simone: "Gli ultimi cassoni della fase A verranno posati a luglio 2027, la fase B arriverà a conclusione pochi mesi dopo" È stato approvato oggi il decreto della Suar, la stazione unica appaltante della Regione Liguria, per la gara della Fase B della nuova Diga di Genova. Il decreto sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro uno o due giorni. «Si tratta di una gara europea - spiega il commissario Carlo De Simone - che tende a favorire il maggior numero di partecipanti che abbiano le caratteristiche per portare a termine un'impresa di questo tipo». Viene confermato il cronoprogramma già reso pubblico che prevede che la fase A e la fase B terminino quasi contemporaneamente nel 2027, mentre in origine nel due fasi dovevano essere una di seguito all'altra, con conclusione della seconda nel 2029. «Il lavoro in parallelo delle due fasi - afferma De Simone - comporterà complessità importanti, perché a Genova ci sono pochi spazi a terra. Le imprese, che siano le stesse della prima fase o che siano altre, dovranno operare in uno specchio d'acqua limitato, senza interrompere la navigazione, come invece avvenuto da altre parti per questo genere di opere. Sarà molto complessa la gestione delle aree a terra. Gli ultimi cassoni della fase A verranno posati a luglio 2027, la fase B arriverà a conclusione pochi mesi dopo, sempre entro il 2027». Quanto ai tempi di avvio, «dipende dalla procedura amministrativa di gara. Gli operatori dovranno fare verifiche e sopralluoghi tecnici. Di sicuro il contratto sarà firmato entro il 2025».



## Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione

(AGENPARL) - Wed 02 July 2025 Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione Provvedimento necessario per garantire la piena operatività degli Enti 2 luglio 2025 - Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. I Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: \* Avv. Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; \* Prof. Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; \* Dott. Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; \* Avv. Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025. Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione**

07/02/2025 10:46

(AGENPARL) - Wed 02 July 2025 Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione Provvedimento necessario per garantire la piena operatività degli Enti 2 luglio 2025 - Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. I Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: \* Avv. Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; \* Prof. Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; \* Dott. Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; \* Avv. Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025. Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Mit, commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione

Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. I Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025. "Il provvedimento - si legge in una nota del Mit - si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".



## Informare

### La Spezia

## I commissari di diverse AdSP assumono anche i poteri attribuiti ai Comitati di gestione

Provvedimenti per gli enti portuali del Mar Ionio, del Mar Adriatico Centro-Settentrionale, del Mar Ligure Orientale e del Mar Tirreno Settentrionale Il dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto che, con una serie di decreti firmati dal ministro Matteo Salvini, i commissari straordinari di diverse Autorità di Sistema Portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione degli enti, ormai scaduti. I commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono Giovanni Gugliotti per l'AdSP del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025, Francesco Benevolo per l'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025, **Bruno Pisano** per l'AdSP del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025, e Davide Gariglio per l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025. Il ministero ha specificato che il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice, e che il ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai commissari.



## Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i "pieni poteri" a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento: sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai commissari». Le stesse identiche parole usate per Paroli. Nei casi i cui commissari non sono citati - nella fattispecie, Gurrieri a Trieste e Mastro a Bari - viene spiegato che non c'è stato bisogno del provvedimento perché i comitati di gestione non sono scaduti.



07/02/2025 16:09

La Gazzetta Marittima  
Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i "pieni poteri" a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento, sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri

## Messaggero Marittimo

### La Spezia

#### Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione: Giovanni Gugliotti per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025 Francesco Benevolo per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025 Bruno Pisano per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025 Davide Gariglio per l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 Giugno 2025 Secondo quanto comunicato dal Ministero il provvedimento "si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".

Messaggero Marittimo.it



#### Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti.

A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione:

- **Giovanni Gugliotti** per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025
- **Francesco Benevolo** per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025
- **Bruno Pisano** per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025

Messaggero Marittimo.it | I contenuti sono di esclusiva proprietà del editore e non possono essere riprodotti, in tutto o in parte, senza il permesso scritto dell'editore. Messaggero Marittimo.it | Sede sociale: Piazza Garibaldi, 12 - Livorno | L.P.A. | Registro delle imprese di Livorno: 03885240471 | P.IVA 02089204911 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato

## Porto della Spezia, il commissario Pisano avrà anche i poteri prima attribuiti al Comitato di Gestione

di a.p. Il commissario straordinario del **porto** di La Spezia Bruno Pisano avrà anche i poteri prima attribuiti al Comitato di Gestione ora scaduto. È quanto prevedono una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini. La stessa misura vale anche per altri commissari straordinari. Si tratta di Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (**porto** di Taranto); Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (**porto** di Ravenna) e Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio). In base ai provvedimenti i "commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti". E ancora: "Il provvedimento - è scritto nella nota del ministero - si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Ship 2 Shore

La Spezia

### Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti

Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti secondo il dicastero Dopo Matteo Paroli , nuovo vertice dell'AdSP del Mediterraneo Occidentale, anche altri 4 Commissari di altrettante authority italiane sono stati temporaneamente investiti dei poteri del Comitato di Gestione, per poter adottare provvedimenti che altrimenti rimarrebbero fermi sui tavoli dei rispettivi uffici, rischiando di pregiudicare l'attività operativa degli scali (lo stesso Paroli ha già agito in questa direzione , nei giorni scorsi). Attraverso una serie di decreti firmati dal Ministro Matteo Salvini, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato i poteri dei rispettivi Comitati di Gestione, ormai scaduti, ai Commissari dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti (Comitato scaduto il 15 maggio); dell'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo (Comitato scaduto il 28 maggio); dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano (Comitato scaduto l'11 giugno); dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio (Comitato scaduto il 14 giugno). Il provvedimento spiega il MIT in una nota si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. Passaggio di consegna a Bari tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone e il nuovo Commissario Francesco Mastro Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e il prof. avv. Francesco Mastro, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal MIT Commissario straordinario dell'AdSP Dopo la firma degli atti formali, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi assicura l'authority Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo Presidente.



## Shipping Italy

La Spezia

### Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane

Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari" anche se direttamente interpellato il viceministro Edoardo Rixi non ha chiarito perché, laddove si sarebbe potuto, come a Genova, procedere alla ricostituzione immediata dei Comitati essendoci già le indicazioni da parte degli enti in essi rappresentati, si sia comunque scelto di non procedervi, difformemente da quanto fatto ad esempio a **Trieste** dove, pur in piena gestione commissariale, nemmeno tre mesi fa si è nominato il nuovo Comitato.



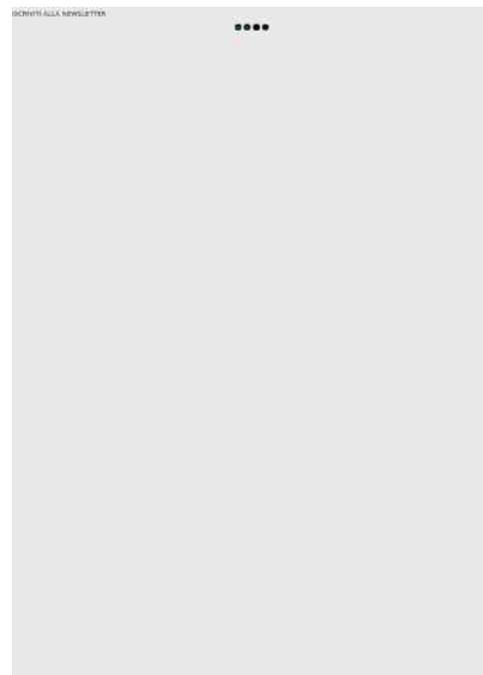
Porti Come nel caso genovese, ma diversamente da quanto fatto a Trieste, il Mit attribuisce i poteri dell'organo deliberante ai commissari dei porti di La Spezia, Livorno, Taranto, Ravenna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire

## MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione

Transportonline

Il Ministero delle Infrastrutture affida pieni poteri ai Commissari straordinari per garantire la continuità delle Autorità di sistema portuale. Roma - Con una serie di decreti firmati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il MIT ha attribuito ai Commissari straordinari portuali anche i poteri e le prerogative dei Comitati di gestione delle rispettive Autorità di sistema portuale. La decisione si è resa necessaria in seguito alla scadenza naturale dei Comitati di gestione, per garantire continuità amministrativa e piena operatività degli enti. I Commissari straordinari che ora assumono anche le funzioni dei Comitati di gestione sono: Avv. Giovanni Gugliotti - AdSP del Mar Ionio (Porto di Taranto) - Comitato scaduto il 15 maggio 2025 Prof. Francesco Benevolo - AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna) - Comitato scaduto il 28 maggio 2025 Dott. Bruno Pisano - AdSP del Mar Ligure Orientale (Porti di La Spezia e Marina di Carrara) - Comitato scaduto il 11 giugno 2025 Avv. Davide Gariglio - AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (Porti di Livorno, Piombino, Portoferraio) - Comitato scaduto il 14 giugno 2025 Perché il MIT ha adottato il provvedimento

Il provvedimento è stato adottato per evitare lo stallo decisionale e mantenere operative le Autorità di sistema portuale durante la fase di transizione, in attesa della ricostituzione dei nuovi Comitati di gestione. L'iniziativa è stata assunta su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, sollecitata dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, che ha evidenziato la necessità di attribuire poteri sostitutivi ai Commissari. Obiettivo: garantire la funzionalità del sistema portuale. Il rafforzamento dei poteri ai Commissari straordinari conferma la volontà del Ministero di assicurare efficienza e continuità operativa nel sistema portuale nazionale, in un contesto in cui la governance degli scali italiani rappresenta un fattore chiave per la competitività del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTI



## Assolto l'ex presidente dell'Autorità del Porto di Ravenna

Era accusato di inquinamento ambientale per la nave affondata. L'ex presidente dell'Autorità portuale di **Ravenna** Daniele Rossi è stato assolto, per particolare tenuità del fatto e dopo aver derubricato il reato da doloso a colposo, nel processo sul caso della Berkan-B, la motonave semi-affondata nel 2017 nei pressi della piallassa del Piomboni con fuoriuscita di idrocarburi. Lo ha deciso il Gup del tribunale ravennate. Andrea Galanti. Rossi, difeso dagli avvocati Luca Sirotti e Jole Marengi, rispondeva di inquinamento ambientale e la Procura aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi e 50 mila euro di multa. Si era tornati a processo dopo che nell'ottobre 2022 un altro Gup, Corrado Schiaretti, al termine dell'abbreviato aveva già derubricato il reato in un illecito contravvenzionale previsto da un decreto del 2007, condannando Rossi a 8.000 euro di ammenda, riconoscendogli le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". Era stato disposto anche il risarcimento di mille euro a ciascuna parte civile: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nogez e Wwf Italia. Tuttavia l'11 ottobre 2023 la Cassazione, in seguito al ricorso dell'avvocato Luca Sirotti, aveva deciso di annullare con rinvio ad un nuovo gup. Per quanto riguarda l'allora coimputato - l'ex segretario generale Paolo Ferrandino assolto per non avere commesso il fatto, la sentenza è già divenuta definitiva.



## Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i pieni poteri a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento: sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai commissari». Le stesse identiche parole usate per Paroli. Nei casi i cui commissari non sono citati nella fattispecie, Gurrieri a Trieste e Mastro a Bari viene spiegato che non c'è stato bisogno del provvedimento perché i comitati di gestione non sono scaduti.



La Gazzetta Marittima  
 Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari  
 07/02/2025 16:09

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i "pieni poteri" a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento, sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri

# Messaggero Marittimo

## Ravenna

### Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione: Giovanni Gugliotti per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025 Francesco Benevolo per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025 Bruno Pisano per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025 Davide Gariglio per l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 Giugno 2025 Secondo quanto comunicato dal Ministero il provvedimento "si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".

Messaggero Marittimo.it

**Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'**

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti.

A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione:

**Giovanni Gugliotti** per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025

**Francesco Benevolo** per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025

**Bruno Pisano** per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025

**Davide Gariglio** per l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 Giugno 2025

Secondo quanto comunicato dal Ministero il provvedimento "si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".

## Mit, i Commissari straordinari portuali assumono anche i poteri dei Comitati di gestione

I Commissari straordinari di diverse **Autorità di sistema portuale** assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. A rendere questo provvedimento possibile una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. I Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025. Un portavoce del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dichiara: "Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".



## Affondamento della Berkan-B: assolto l'ex presidente dell'Autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi

Il Gup del Tribunale di Ravenna ha assolto l'ex presidente dell'**Autorità portuale** Daniele Rossi nel procedimento legato al semi-affondamento della motonave Berkan-B, avvenuto nel 2017 nei pressi della piallassa del Piomboni. Rossi era accusato di inquinamento ambientale per la fuoriuscita di idrocarburi dalla nave. Come riportato dall'Ansa, il giudice ha riconosciuto la particolare tenuità del fatto, derubricando il reato da doloso a colposo, e ha quindi disposto l'assoluzione. Rossi era difeso dagli avvocati Luca Sirotti e Jole Marengi. La Procura aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione e 50mila euro di multa. Il caso era tornato davanti al giudice dopo che, nell'ottobre 2022, un altro Gup, Corrado Schiaretti, aveva già riqualificato il reato come illecito contravvenzionale, previsto da un decreto del 2007, e aveva condannato Rossi a 8mila euro di ammenda, riconoscendogli le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". In quella sede era stato disposto anche un risarcimento di mille euro per ciascuna delle parti civili: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia-Romagna, Anpana, Nomez e Wwf Italia. Successivamente, l'11 ottobre 2023, la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso dell'avvocato Sirotti, aveva annullato la sentenza con rinvio a un nuovo giudice per l'udienza preliminare. Nel procedimento era coinvolto anche l'ex segretario generale dell'**Autorità portuale**, Paolo Ferrandino, già assolto in via definitiva con la formula "per non aver commesso il fatto".



## Processo nave Berkan B. Assolto per tenuità del fatto l'ex presidente dell'Autorità Portuale Rossi

Assolto per tenuità del fatto, è questa la sentenza - letta oggi al Tribunale di Ravenna - per l'ex presidente dell'**Autorità Portuale** Daniele Rossi nell'ambito del processo della nave Berkan B. Il processo è ripartito a seguito dell'annullamento, da parte della Corte di Cassazione, della sentenza di condanna per inquinamento a carico dell'allora presidente dell'**Autorità Portuale**. Rossi, nonostante l'assoluzione, dovrà comunque pagare le spese legali e risarcire le parti civili. I fatti, che risalgono al 2017, sono collegati alla mancata bonifica del relitto della nave Berkan B e del conseguente spargimento di sostanze oleose nella Pialassa Piomboni.



## Ship 2 Shore

Ravenna

### Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti

Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti secondo il dicastero Dopo Matteo Paroli , nuovo vertice dell'AdSP del Mediterraneo Occidentale, anche altri 4 Commissari di altrettante authority italiane sono stati temporaneamente investiti dei poteri del Comitato di Gestione, per poter adottare provvedimenti che altrimenti rimarrebbero fermi sui tavoli dei rispettivi uffici, rischiando di pregiudicare l'attività operativa degli scali (lo stesso Paroli ha già agito in questa direzione , nei giorni scorsi). Attraverso una serie di decreti firmati dal Ministro Matteo Salvini, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato i poteri dei rispettivi Comitati di Gestione, ormai scaduti, ai Commissari dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti (Comitato scaduto il 15 maggio); dell'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo (Comitato scaduto il 28 maggio); dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano (Comitato scaduto l'11 giugno); dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio (Comitato scaduto il 14 giugno). Il provvedimento spiega il MIT in una nota si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. Passaggio di consegna a Bari tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone e il nuovo Commissario Francesco Mastro Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e il prof. avv. Francesco Mastro, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal MIT Commissario straordinario dell'AdSP Dopo la firma degli atti formali, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi assicura l'authority Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo Presidente.



## Shipping Italy

Ravenna

### Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane

Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari" anche se direttamente interpellato il viceministro Edoardo Rixi non ha chiarito perché, laddove si sarebbe potuto, come a Genova, procedere alla ricostituzione immediata dei Comitati essendoci già le indicazioni da parte degli enti in essi rappresentati, si sia comunque scelto di non procedervi, difformemente da quanto fatto ad esempio a Trieste dove, pur in piena gestione commissariale, nemmeno tre mesi fa si è nominato il nuovo Comitato.



Porti Come nel caso genovese, ma diversamente da quanto fatto a Trieste, il Mit attribuisce i poteri dell'organo deliberante ai commissari dei porti di La Spezia, Livorno, Taranto, Ravenna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire

## Shipping Italy

Ravenna

### Daniele Rossi assolto per l'affondamento della Berkan B

L'ex presidente dell'Autorità portuale di **Ravenna** Daniele Rossi è stato assolto, dopo che il giudice ha riconosciuto la particolare tenuità del fatto e derubricato il reato da doloso a colposo, nel processo sul caso della Berkan-B, la motonave semi-affondata nel 2017 nei pressi della piallassa del Piomboni con fuoriuscita di idrocarburi. Lo ha deciso il Gup del tribunale ravennate. Rossi, difeso dagli avvocati Luca Sirotti e Jole Marengli, rispondeva di inquinamento ambientale e la Procura aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi e 50 mila euro di multa. Si era tornati a processo dopo che nell'ottobre 2022 un altro Gup, Corrado Schiaretti, al termine dell'abbreviato aveva già derubricato il reato in un illecito contravvenzionale previsto da un decreto del 2007, condannando Rossi a 8.000 euro di ammenda, riconoscendogli le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". Era stato disposto anche il risarcimento di mille euro a ciascuna parte civile: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nogez e Wwf Italia. Tuttavia l'11 ottobre 2023 la Cassazione, in seguito al ricorso dell'avvocato Luca Sirotti, aveva deciso di annullare con rinvio ad un nuovo gup. Per quanto riguarda l'allora coimputato - l'ex segretario generale Paolo Ferrandino assolto per non avere commesso il fatto, la sentenza è già divenuta definitiva.

Shipping Italy

**Daniele Rossi assolto per l'affondamento della Berkan B**



07/02/2025 17:37 Nicola Capuzzo

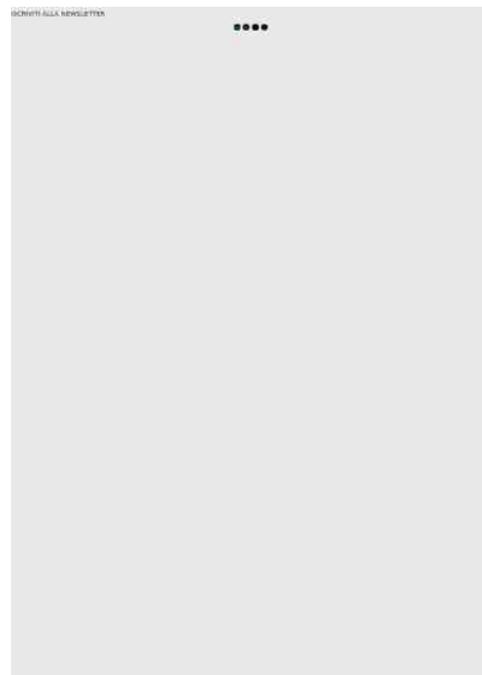
Porti Fatto tenue e reato derubricato a colposo secondo il Gup cui la Cassazione aveva rinviato il processo all'ex presidente del porto di Ravenna di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'ex presidente dell'Autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi è stato assolto, dopo che il giudice ha riconosciuto la particolare tenuità del fatto e derubricato il reato da doloso a colposo, nel processo sul caso della Berkan-B, la motonave semi-affondata nel 2017 nei pressi della piallassa del Piomboni con fuoriuscita di idrocarburi. Lo ha deciso il Gup del tribunale ravennate. Rossi, difeso dagli avvocati Luca Sirotti e Jole Marengli, rispondeva di inquinamento ambientale e la Procura aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi e 50 mila euro di multa. Si era tornati a processo dopo che nell'ottobre 2022 un altro Gup, Corrado Schiaretti, al termine dell'abbreviato aveva già derubricato il reato in un illecito contravvenzionale previsto da un decreto del 2007, condannando Rossi a 8.000 euro di ammenda, riconoscendogli le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". Era stato disposto anche il risarcimento di mille euro a ciascuna parte civile: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nogez e Wwf Italia. Tuttavia l'11 ottobre 2023 la Cassazione, in seguito al ricorso dell'avvocato Luca Sirotti, aveva deciso di annullare con rinvio ad un nuovo gup. Per quanto riguarda l'allora coimputato - l'ex segretario generale Paolo Ferrandino assolto per non avere commesso il fatto, la sentenza è già divenuta definitiva. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione

Transportonline

Il Ministero delle Infrastrutture affida pieni poteri ai Commissari straordinari per garantire la continuità delle Autorità di sistema portuale. Roma - Con una serie di decreti firmati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini , il MIT ha attribuito ai Commissari straordinari portuali anche i poteri e le prerogative dei Comitati di gestione delle rispettive Autorità di sistema portuale. La decisione si è resa necessaria in seguito alla scadenza naturale dei Comitati di gestione , per garantire continuità amministrativa e piena operatività degli enti. I Commissari straordinari che ora assumono anche le funzioni dei Comitati di gestione sono: Avv. Giovanni Gugliotti - AdSP del Mar Ionio (Porto di Taranto) - Comitato scaduto il 15 maggio 2025 Prof. Francesco Benevolo - AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna) - Comitato scaduto il 28 maggio 2025 Dott. Bruno Pisano - AdSP del Mar Ligure Orientale (Porti di La Spezia e Marina di Carrara) - Comitato scaduto l' 11 giugno 2025 Avv. Davide Gariglio - AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (Porti di Livorno, Piombino, Portoferraio) - Comitato scaduto il 14 giugno 2025 Perché il MIT ha adottato il provvedimento Il

provvedimento è stato adottato per evitare lo stallo decisionale e mantenere operative le Autorità di sistema portuale durante la fase di transizione , in attesa della ricostituzione dei nuovi Comitati di gestione. L'iniziativa è stata assunta su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato , sollecitata dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, che ha evidenziato la necessità di attribuire poteri sostitutivi ai Commissari. Obiettivo: garantire la funzionalità del sistema portuale Il rafforzamento dei poteri ai Commissari straordinari conferma la volontà del Ministero di assicurare efficienza e continuità operativa nel sistema portuale nazionale, in un contesto in cui la governance degli scali italiani rappresenta un fattore chiave per la competitività del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTI



## Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i pieni poteri a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento: sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai commissari». Le stesse identiche parole usate per Paroli. Nei casi i cui commissari non sono citati nella fattispecie, Gurrieri a Trieste e Mastro a Bari viene spiegato che non c'è stato bisogno del provvedimento perché i comitati di gestione non sono scaduti.



07/02/2025 16:09

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i "pieni poteri" a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento, sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri

## L'identikit del porto di Livorno sotto la lente di Ossermare

È appena stata pubblicata una interessante analisi a cura del Centro Studi Fedespedi per l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare (Ossermare) sui flussi commerciali e dimensione economica dei terminal in alcuni porti italiani. Qui di seguito troverete tutto quanto riguarda il nostro **porto** di **Livorno**: Il **porto** di **Livorno** (appartenente al Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) è un tipico **porto** multipurpose, ossia un **porto** dove viene movimentata una grande varietà di tipologie merceologiche dalle rinfuse liquide a quelle secche, al general cargo, alle auto, alla cellulosa diretta alle cartiere della Lucchesia. **Livorno** è anche il **porto** italiano per volumi di unità ro-ro movimentate e uno dei principali scali traghetti italiano (escludendo i porti sullo Stretto di Messina). È infatti punto di partenza/arrivo delle linee ferry per Sardegna, Corsica e per le isole dell'arcipelago toscano. Per quanto riguarda le rinfuse liquide, le principali sono rappresentate dal petrolio greggio e prodotti raffinati, i cui volumi sono però in rapida flessione a causa della riconversione della raffineria Eni di **Livorno**, cui erano destinati, nella produzione di biocombustibili. **Livorno** si caratterizza anche per le attività legate alla movimentazione delle auto nuove (che una volta sbarcate, vengono trasferite agli autoparchi prossimi alla città e da lì, con bisarche, distribuite ai vari concessionari della Penisola) e dei prodotti forestali in break bulk (circa due milioni di tonnellate) di cui **Livorno** è leader nazionale. Sviluppa inoltre un discreto traffico ferroviario (3mila treni/anno), con una quota "ferroviaria" del 19% dei teu in entrata/uscita dal **porto**. Il completamento dello scavalco ferroviario della linea tirrenica permetterà il collegamento diretto delle banchine del **porto** con il retroporto e l'ampliamento delle sagome delle gallerie sulla Firenze-Bologna, rendendo possibile lo sviluppo della modalità ferroviaria nei prossimi anni. **Livorno** si colloca al 180° posto, per grado di connessione con rete mondiale dei servizi container, misurato dal Port Liner Shipping Connectivity Index (Plcsi). La ripartizione geografica (in quantità) delle aree di provenienza delle merci che scalano **Livorno** è caratterizzata da: una forte presenza del traffico nazionale legato soprattutto alle attività ro-ro con la Sardegna; strette relazioni (container) con i paesi del Nord America (Servizi Ta10/AI7, Mca, Medusec, Mcs) e Centro Sud America (Mse). Anche i rapporti con i paesi della Unione Europea e del Nord Africa dipendono in buona parte dai traffici container, in particolare dalle connessioni con i porti di transhipment spagnoli e marocchini (es. Algeciras, Tangeri). In forte aumento negli ultimi anni il traffico crocieristico, che nel 2024 ha superato le 800mila unità.



## Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione: Giovanni Gugliotti per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025 Francesco Benevolo per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025 Bruno Pisano per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025 Davide Gariglio per l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 Giugno 2025 Secondo quanto comunicato dal Ministero il provvedimento "si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".



## Rixi: Commissario 'ad hoc' per Darsena Europa. Presidente AdSp concentrato sullo scalo

ROMA. Commissari ad hoc per le grandi opere infrastrutturali, Darsena Europa inclusa. È questa la posizione espressa dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, intervenuto a margine dell'Assemblea 2025 di Assarmatori, nel pieno del dibattito sul futuro della governance portuale italiana e, in particolare, sul nodo ancora irrisolto delle nomine ai vertici delle Autorità di Sistema portuale. Rispondendo a una domanda sul caso Livorno, dove è ancora aperta la questione del commissariamento straordinario per la realizzazione di Darsena Europa (in capo ancora a Luciano Guerrieri, già al timone anche di Palazzo Rosciano dove nel 2021 si era scelto di riunire le due funzioni in un unico soggetto per velocizzare il raggiungimento degli obiettivi), Rixi ha chiarito che secondo l'orientamento del Governo opere complesse come queste richiedono una figura commissariale specifica e autonoma rispetto alla guida dell'Autorità di Sistema portuale. Lo dico con chiarezza ha sottolineato il viceministro: il presidente dell'AdSp deve concentrarsi sulla gestione quotidiana dello scalo, garantendone la piena operatività in ogni condizione. Le competenze tecniche e la complessità gestionale di progetti come Darsena Europa richiedono invece un focus dedicato, come già avvenuto con successo nel caso della nuova diga di Genova. Rixi ha poi criticato alcune scelte pregresse di accorpamento delle funzioni, definite irrazionali perché in grado di generare conflitti o dispersione di risorse. Spesso l'energia dei vertici portuali si è divisa tra la gestione delle opere e quella dei rapporti tra i concessionari, oggi sempre più centrali nel sistema portuale italiano. Il viceministro ha infine evidenziato l'importanza strategica delle concessioni portuali in un momento in cui i traffici sono in crescita: Con l'aumento dei volumi, anche concessioni che in passato sembravano marginali stanno tornando al centro dell'interesse, soprattutto da parte di investitori esteri. Ecco perché è essenziale razionalizzare ruoli e competenze per non perdere competitività.



## Ship 2 Shore

Livorno

### Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti

Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti secondo il dicastero Dopo Matteo Paroli , nuovo vertice dell'AdSP del Mediterraneo Occidentale, anche altri 4 Commissari di altrettante authority italiane sono stati temporaneamente investiti dei poteri del Comitato di Gestione, per poter adottare provvedimenti che altrimenti rimarrebbero fermi sui tavoli dei rispettivi uffici, rischiando di pregiudicare l'attività operativa degli scali (lo stesso Paroli ha già agito in questa direzione , nei giorni scorsi). Attraverso una serie di decreti firmati dal Ministro Matteo Salvini, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato i poteri dei rispettivi Comitati di Gestione, ormai scaduti, ai Commissari dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti (Comitato scaduto il 15 maggio); dell'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo (Comitato scaduto il 28 maggio); dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano (Comitato scaduto l'11 giugno); dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio (Comitato scaduto il 14 giugno). Il provvedimento spiega il MIT in una nota si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. Passaggio di consegna a Bari tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone e il nuovo Commissario Francesco Mastro Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e il prof. avv. Francesco Mastro, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal MIT Commissario straordinario dell'AdSP Dopo la firma degli atti formali, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi assicura l'authority Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo Presidente.



## Shipping Italy

Livorno

### Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane

Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari" anche se direttamente interpellato il viceministro Edoardo Rixi non ha chiarito perché, laddove si sarebbe potuto, come a Genova, procedere alla ricostituzione immediata dei Comitati essendoci già le indicazioni da parte degli enti in essi rappresentati, si sia comunque scelto di non procedervi, difformemente da quanto fatto ad esempio a Trieste dove, pur in piena gestione commissariale, nemmeno tre mesi fa si è nominato il nuovo Comitato.



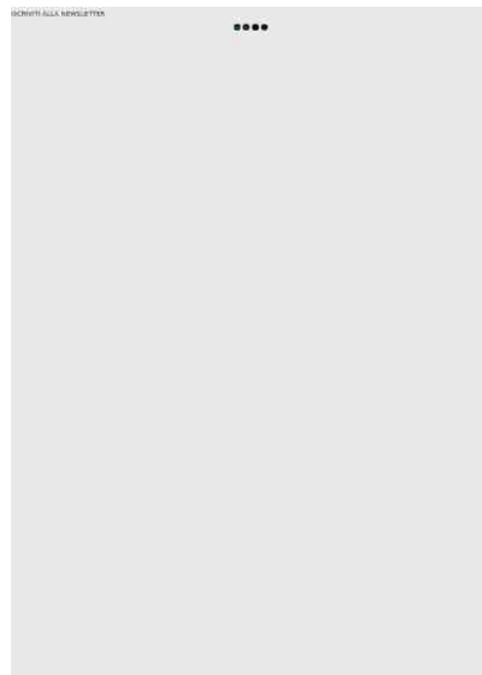
Porti Come nel caso genovese, ma diversamente da quanto fatto a Trieste, il Mit attribuisce i poteri dell'organo deliberante ai commissari dei porti di La Spezia, Livorno, Taranto, Ravenna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire

## MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione

Transportonline

Il Ministero delle Infrastrutture affida pieni poteri ai Commissari straordinari per garantire la continuità delle Autorità di sistema portuale. Roma - Con una serie di decreti firmati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini , il MIT ha attribuito ai Commissari straordinari portuali anche i poteri e le prerogative dei Comitati di gestione delle rispettive Autorità di sistema portuale. La decisione si è resa necessaria in seguito alla scadenza naturale dei Comitati di gestione , per garantire continuità amministrativa e piena operatività degli enti. I Commissari straordinari che ora assumono anche le funzioni dei Comitati di gestione sono: Avv. Giovanni Gugliotti - AdSP del Mar Ionio (Porto di Taranto) - Comitato scaduto il 15 maggio 2025 Prof. Francesco Benevolo - AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna) - Comitato scaduto il 28 maggio 2025 Dott. Bruno Pisano - AdSP del Mar Ligure Orientale (Porti di La Spezia e Marina di Carrara) - Comitato scaduto l' 11 giugno 2025 Avv. Davide Gariglio - AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (Porti di Livorno, Piombino, Portoferraio) - Comitato scaduto il 14 giugno 2025 Perché il MIT ha adottato il provvedimento Il

provvedimento è stato adottato per evitare lo stallo decisionale e mantenere operative le Autorità di sistema portuale durante la fase di transizione , in attesa della ricostituzione dei nuovi Comitati di gestione. L'iniziativa è stata assunta su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato , sollecitata dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, che ha evidenziato la necessità di attribuire poteri sostitutivi ai Commissari. Obiettivo: garantire la funzionalità del sistema portuale Il rafforzamento dei poteri ai Commissari straordinari conferma la volontà del Ministero di assicurare efficienza e continuità operativa nel sistema portuale nazionale, in un contesto in cui la governance degli scali italiani rappresenta un fattore chiave per la competitività del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTI



## Abruzzo News

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Pescara, urgente dragaggio in vista di settembre

PESCARA - Si è svolto questa mattina, negli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un importante tavolo tecnico-istruttorio dedicato alla situazione del porto di Pescara, convocato dal Sottosegretario Antonio Iannone. Focus della riunione, la necessità di trovare una soluzione per il problema annoso dei fondali insabbiati, fenomeno che condiziona negativamente l'operatività dello scalo pescarese. In vista della ripresa delle attività di pesca e portuali, prevista per il mese di settembre, è stato sottolineato che risulta indispensabile un intervento urgente di dragaggio di almeno 25.000 metri cubi di materiale, al fine di garantire condizioni di sicurezza e funzionalità per la navigazione. Il tavolo ha visto la partecipazione non solo dei rappresentanti del MIT, ma anche del Ministero dell'Ambiente, a conferma dell'approccio sinergico e interistituzionale utile per affrontare una questione così complessa. Per il Comune di Pescara erano presenti il dirigente dei Lavori Pubblici, Giuliano Rossi, il consigliere comunale Massimo Pastore e il Sindaco Carlo Masci, che al termine della riunione ha dichiarato: "La riunione è stata proficua. Lunedì prossimo ci riuniremo nuovamente per portare al MIT tutta la documentazione dettagliata affinché si possa arrivare all'obiettivo di dragare il porto a partire da settembre. Andiamo con i piedi di piombo e con cautela perché su questo tema, negli anni passati, non ci è mai stato garantito il risultato che auspicavamo cioè di un porto totalmente fruibile. Oggi la direzione presa dagli organi istituzionali interessati, i due ministeri, la Regione e l'**autorità di sistema portuale**, appare quella più idonea al raggiungimento del necessario obiettivo immediato. Oggi tutti i partecipanti al tavolo si sono impegnati, ciascuno per le sue competenze, a trovare la soluzione definitiva per il porto di Pescara".



## Civitavecchia nella morsa degli Ncc

Un fenomeno fuori controllo che ormai ha preso piede ovunque. Rimesse improvvisate in città e all'interno dell'area **portuale**, scarse verifiche sulle chiamate CIVITAVECCHIA - Il centro città è diventato un palcoscenico permanente per un'invasione silenziosa ma onnipresente: quella delle auto nere dei Noleggi con Conducente (NCC). Basta affacciarsi su una qualsiasi via del centro per assistere a una sfilata costante di vetture dai vetri oscurati, in arrivo da ogni angolo d'Italia. Le targhe raccontano una geografia nazionale che va da Pordenone a Trapani, un esercito su quattro ruote che ha trovato a Civitavecchia un terreno fertile dove operare, spesso al di fuori delle regole. La città invasa: il paradosso delle autorizzazioni La presenza massiccia degli NCC nel tessuto urbano di Civitavecchia non trova riscontro nel numero di autorizzazioni rilasciate dal Comune. Eppure il traffico è congestionato, le strade costellate di veicoli in sosta, spesso abusiva: nelle zone pedonali, nei parcheggi riservati, negli stalli bianchi. Gli autisti lasciano il mezzo e si allontanano, in barba alla normativa che consente loro solo soste brevi per il carico o scarico dei passeggeri prenotati. Secondo legge, una volta completato il servizio, il veicolo dovrebbe rientrare nella propria rimessa privata e attendere una nuova chiamata. Ma a Civitavecchia, questo principio sembra ormai carta straccia. Le auto nere non si limitano a transitare: si appropriano fisicamente di spazi pubblici, diventando presenze stanziali in un territorio già fragile dal punto di vista logistico. Il turismo che non resta Potrebbe sembrare una conseguenza naturale di un turismo in piena espansione. La presenza del porto crocieristico, gli alberghi di alto livello, i ristoranti sempre pieni, potrebbero giustificare questo movimento. Ma la realtà è ben diversa: Civitavecchia non è una meta turistica, è un punto di transito. I passeggeri delle navi vengono spesso indirizzati altrove, verso Roma o altre destinazioni limitrofe, privando la città di qualsiasi beneficio economico concreto. Così, mentre i crocieristi si allontanano, Civitavecchia resta con le sue strade occupate da veicoli che trasportano ricchezza lontano. I bed and breakfast ospitano visitatori di passaggio per una sola notte. Il centro storico appare svuotato, vissuto solo da chi, per caso o per errore, decide di fermarsi. E intanto il traffico cittadino esplode, alimentato da veicoli che con il territorio hanno poco a che fare. Via XVI Settembre: la corsia preferenziale degli NCC Un esperimento banale, ma rivelatore: percorrere in auto via XVI Settembre, dal centro fino alla stazione, contando gli NCC incrociati. Il numero è sproporzionato rispetto al volume di crocieristi che realmente si fermano in città. E questo lascia spazio a una domanda inevitabile: quanti di questi operatori lavorano nel rispetto delle norme? La risposta si trova, in parte, al porto. Qui il controllo è pressoché nullo. Gli accessi sono facili, le verifiche sui servizi prenotati quasi inesistenti. I veicoli entrano, girano indisturbati, si fermano

CivOnline	
Civitavecchia nella morsa degli Ncc	
07/02/2025 20:46	
<p>Un fenomeno fuori controllo che ormai ha preso piede ovunque. Rimesse improvvisate in città e all'interno dell'area portuale, scarse verifiche sulle chiamate CIVITAVECCHIA - Il centro città è diventato un palcoscenico permanente per un'invasione silenziosa ma onnipresente: quella delle auto nere dei Noleggi con Conducente (NCC). Basta affacciarsi su una qualsiasi via del centro per assistere a una sfilata costante di vetture dai vetri oscurati, in arrivo da ogni angolo d'Italia. Le targhe raccontano una geografia nazionale che va da Pordenone a Trapani, un esercito su quattro ruote che ha trovato a Civitavecchia un terreno fertile dove operare, spesso al di fuori delle regole. La città invasa: il paradosso delle autorizzazioni La presenza massiccia degli NCC nel tessuto urbano di Civitavecchia non trova riscontro nel numero di autorizzazioni rilasciate dal Comune. Eppure il traffico è congestionato, le strade costellate di veicoli in sosta, spesso abusiva: nelle zone pedonali, nei parcheggi riservati, negli stalli bianchi. Gli autisti lasciano il mezzo e si allontanano, in barba alla normativa che consente loro solo soste brevi per il carico o scarico dei passeggeri prenotati. Secondo legge, una volta completato il servizio, il veicolo dovrebbe rientrare nella propria rimessa privata e attendere una nuova chiamata. Ma a Civitavecchia, questo principio sembra ormai carta straccia. Le auto nere non si limitano a transitare: si appropriano fisicamente di spazi pubblici, diventando presenze stanziali in un territorio già fragile dal punto di vista logistico. Il turismo che non resta Potrebbe sembrare una conseguenza naturale di un turismo in piena espansione. La presenza del porto crocieristico, gli alberghi di alto livello, i ristoranti sempre pieni, potrebbero giustificare questo movimento. Ma la realtà è ben diversa: Civitavecchia non è una meta turistica, è un punto di transito. I passeggeri delle navi vengono spesso indirizzati altrove, verso Roma o altre destinazioni limitrofe, privando la città di qualsiasi beneficio economico concreto. Così, mentre i crocieristi si allontanano, Civitavecchia resta con le sue strade occupate da veicoli che trasportano ricchezza lontano. I bed and breakfast ospitano visitatori di passaggio per una sola notte. Il centro storico appare svuotato, vissuto solo da chi, per caso o per errore, decide di fermarsi. E intanto il traffico cittadino esplode, alimentato da veicoli che con il territorio hanno poco a che fare. Via XVI Settembre: la corsia preferenziale degli NCC Un esperimento banale, ma rivelatore: percorrere in auto via XVI Settembre, dal centro fino alla stazione, contando gli NCC incrociati. Il numero è sproporzionato rispetto al volume di crocieristi che realmente si fermano in città. E questo lascia spazio a una domanda inevitabile: quanti di questi operatori lavorano nel rispetto delle norme? La risposta si trova, in parte, al porto. Qui il controllo è pressoché nullo. Gli accessi sono facili, le verifiche sui servizi prenotati quasi inesistenti. I veicoli entrano, girano indisturbati, si fermano ovunque come fossero auto private. Alcuni autisti approfittano della calma per fare colazione, altri si spostano all'ombra in</p>	

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

ovunque come fossero auto private. Alcuni autisti approfittano della calma per fare colazione, altri si spostano all'ombra in attesa del prossimo giro. Altri ancora trasformano il mezzo in un'officina ambulante per lavaggi e pulizie. Il tutto sotto gli occhi delle autorità, almeno cinque enti ufficialmente preposti al controllo che, nei fatti, sembrano impotenti o disinteressati. Rimessa a cielo aperto dentro e fuori dal porto. Il dato più surreale è che alcuni NCC riescono a trasformare il porto stesso in una rimessa improvvisata. In alcuni casi, addirittura davanti alla sede della Guardia Costiera. Furgoni e berline parcheggiati in modo stabile, che restano in attesa senza alcun timore di sanzioni o rimozioni. E mentre il porto diventa uno snodo strategico per gli NCC di tutta Italia, la città si ritrova a pagarne il prezzo più alto: traffico paralizzato, spazio pubblico compromesso, e zero ritorno economico. Controlli inesistenti, responsabilità sfuggenti. In teoria, ci sarebbero gli strumenti per riportare ordine. Le forze dell'ordine, la Polizia Locale, la Capitaneria di Porto, l'Autorità Portuale. Ma i controlli sono rari, episodici. Quando ci sono, appaiono più formali che sostanziali. E così il fenomeno si è esteso, alimentato da una sostanziale impunità. Civitavecchia si ritrova così ostaggio di una mobilità parallela che non rispetta né il codice né il contesto urbano. Una città ostaggio della mobilità altrui. Il vero dramma è che tutto questo avviene in una città che, per posizione geografica e storia, potrebbe essere un polo turistico rilevante. Invece resta bloccata, marginalizzata da un sistema che la utilizza solo come punto di passaggio. Gli NCC, che dovrebbero essere strumento complementare al trasporto pubblico, diventano simbolo di una disfunzione più ampia: quella di una città incapace di governare il proprio territorio, lasciando che interessi esterni lo occupino senza regole. Serve una risposta, urgente e concreta. Servono controlli sistematici, una revisione delle autorizzazioni, e soprattutto serve una strategia che metta Civitavecchia al centro del proprio futuro. In questo modo si continuerà a produrre solo transito e non valore, e le strade saranno dominio delle auto nere, con la città resterà spettatrice passiva del proprio declino. (A.I.).

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Assarmatori Annual Meeting 2025. Messina: "Stop alla penalizzazione dei marittimi italiani in favore di quelli extracomunitari"

Roma . Superare la distorsione per cui l'Italia sostiene economicamente i marittimi extracomunitari impiegati nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi italiani imbarcati sulle navi che effettuano i collegamenti di corto raggio, è l'allarme che lancia Messina al meeting annuale di Assarmatori. Occorre un intervento mirato dello Stato per favorire il rinnovo e il ringiovanimento delle flotte dei traghetti in un mercato che non può essere supportato economicamente solo da finanziamenti privati; quindi, un nuovo schema di aiuti pubblici per i cantieri europei per rilanciare concretamente la cantieristica del continente senza ricorrere a insensate misure protezionistiche. Aprendo l'Annual Meeting 2025, Stefano Messina, presidente uscente di Assarmatori - Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia - ha mosso severe e circostanziate critiche alla politica marittima, industriale e ambientalista seguita negli ultimi anni dall'Unione europea. Presenti il Vice Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri e la

Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, del Ministro della Salute Orazio Schillaci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'Assemblea ha ricevuto anche i video-messaggi del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e del Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. Presente anche il Corpo Maggiore della Guardia Costiera quasi al completo, con l'Ammiraglio Sergio Liardo già pronto a rilevare il testimone prestigioso dal Comandante Generale Nicola Carlone, prossimo pensionato. "La più grande flotta di traghetti al mondo, quella italiana, non potrà essere rinnovata esclusivamente con le risorse degli armatori - ha affermato esplicitamente Messina - ed è ora di dire la verità sulla favoletta dell'ETS, il prelievo 'ecologico' su merci e passeggeri che avrebbe dovuto produrre proventi per il comparto marittimo al fine di finanziare innovazione, rinnovo della flotta, sicurezza". "Non è così", ha rivelato Messina, precisando che il 50% di questi fondi "è oggi destinato a tamponare il debito pubblico. Una modalità che deve essere cambiata, reindirizzando quelle risorse al settore che le ha generate e affrontando così, in modo concreto, il tema del rinnovo della flotta traghetti; rinnovo per il quale è indispensabile un intervento concreto dello Stato che affianchi le iniziative degli armatori". Ed ancora, Stefano Messina ha evidenziato il tema del rilancio della cantieristica europea, tornato di scottante attualità alla luce delle guerre commerciali in atto e della crociata lanciata dall'amministrazione americana, per la creazione non solo di una cantieristica USA, ma anche di un'offerta di costruzioni navali che sia alternativa al monopolio asiatico: "In Europa - ha detto - c'è chi vorrebbe sostenere un approccio



Roma . Superare la distorsione per cui l'Italia sostiene economicamente i marittimi extracomunitari impiegati nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi italiani imbarcati sulle navi che effettuano i collegamenti di corto raggio, è l'allarme che lancia Messina al meeting annuale di Assarmatori. Occorre un intervento mirato dello Stato per favorire il rinnovo e il ringiovanimento delle flotte dei traghetti in un mercato che non può essere supportato economicamente solo da finanziamenti privati; quindi, un nuovo schema di aiuti pubblici per i cantieri europei per rilanciare concretamente la cantieristica del continente senza ricorrere a insensate misure protezionistiche. Aprendo l'Annual Meeting 2025, Stefano Messina, presidente uscente di Assarmatori - Associazione aderente a Confraspporto-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia - ha mosso severe e circostanziate critiche alla politica marittima, industriale e ambientalista seguita negli ultimi anni dall'Unione europea. Presenti il Vice Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, del Ministro della Salute Orazio Schillaci e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'Assemblea ha ricevuto anche i video-messaggi del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e del Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. Presente anche il Corpo Maggiore della Guardia Costiera quasi al completo, con l'Ammiraglio Sergio Liardo già pronto a rilevare il testimone prestigioso dal Comandante Generale Nicola Carlone, prossimo pensionato. "La più grande flotta di traghetti al mondo, quella italiana, non potrà essere rinnovata esclusivamente con le risorse degli armatori - ha affermato

## Il Nautilus

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

protezionistico che, anziché promuovere attivamente la competitività dei cantieri europei, potrebbe aprire la strada a misure di stampo protezionistico per chi non sceglie il 'Made in Europe'. Come accade con l'ETS, le politiche comunitarie generano forti contraddizioni fra metodo e obiettivi da raggiungere. Siamo favorevoli e assolutamente convinti, e in questo gli armatori sono pronti a recitare la loro parte, della necessità di rilanciare la cantieristica europea in segmenti dove ha perso leadership e competenze. Tuttavia, questo obiettivo non può essere perseguito attraverso mere politiche protezionistiche. Occorre ridisegnare, in coerenza con il mercato, un regime di Aiuti di Stato a favore dei cantieri europei". Per Assarmatori, occorre una massiccia opera di sburocratizzazione dell'ordinamento della navigazione e di digitalizzazione, fattori che rilancerebbero la competitività di una bandiera italiana che invece continua a perdere tonnellaggio a causa del flagging out verso bandiere di altri Stati, anche comunitari, che offrono tempi ridotti e procedure semplificate. Poi, la provocazione: "È mai possibile che il nostro Paese sostenga economicamente i marittimi extracomunitari nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi, quasi tutti se non tutti italiani, che lavorano sulle navi impiegate nei servizi di corto raggio e in particolare nei collegamenti con le isole che assicurano la continuità territoriale? È forse questa la ragione per cui abbiamo rinunciato a misurare il fenomeno dei marittimi non europei non dotandoci di un'anagrafe digitale dei marittimi? Di certo è una stortura inaccettabile, su cui si è pronunciata la Commissione Europea invitando l'Italia a rispettare le regole europee. Noi ci batteremo per far rispettare queste regole e per portare un beneficio concreto ad un comparto che ha bisogno di essere messo al centro delle politiche di sostegno all'occupazione". Il leit motiv dell'Annual Meeting 2025 "Mediterraneo Controcorrente" - diventato nel corso degli anni appuntamento tradizionale e di riferimento per il cluster marittimo e portuale del Paese, è stato molto incisivo grazie all'ampia e qualificata partecipazione e all'elevato livello dei relatori - si presenta piuttosto intrigante: L'ultima battuta, Stefano Messina l'ha riservata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguardo le nomine a presidente delle AdSP. "Non ce ne vogliano i tre nominativi attualmente incaricati dal MIT a presiedere le Authority di Civitavecchia, Taranto e Palermo; nulla di personale contro le loro professionalità (peraltro sconosciute a tutti gli addetti ai lavori) ma i rispettivi CV appaiono davvero fragili e incongruenti rispetto al ruolo che sono stati chiamati a ricoprire. Si vedrà come andranno a finire queste vicende".

## Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Rinnovato protocollo di intesa tra la Direzione Marittima di Civitavecchia e Ambiente Mare Italia - AMI APS

. Si è tenuta presso la sede della Capitaneria di porto Guardia Costiera di Civitavecchia la firma del rinnovo del Protocollo di Intesa tra la Direzione Marittima di Civitavecchia e Ambiente Mare Italia - AMI. Un'intesa rinnovata per la salute del nostro mare e rafforzare l'impegno comune per la salute degli ecosistemi marini, l'educazione ambientale e la lotta alla plastica monouso.

Civitavecchia, 2 luglio 2025 - Sono tante le priorità previste dal rinnovo della collaborazione in ordine alle tematiche della tutela dell'ambiente marino e costiero evidenziate dal Capitano di Vascello (CP) Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio, e dal Presidente di Ambiente Mare Italia - AMI, Alessandro Botti. Un'alleanza strategica che si consolida per tutelare e valorizzare il prezioso patrimonio costiero e marino del Lazio. Le priorità delineate da questo rinnovato accordo sono chiare e ambiziose. Il Capitano di Vascello (CP) Michele Castaldo e il Presidente Alessandro Botti hanno entrambi sottolineato l'importanza cruciale di questa intesa. In particolare, è stata evidenziata la rilevanza strategica dell'educazione ambientale rivolta alle nuove generazioni, considerata la chiave per un futuro più sostenibile, oltre

l'importanza della tutela della biodiversità e della sostenibilità per la gestione e l'utilizzo responsabile delle risorse. "Il Protocollo che rinnoviamo oggi - ha dichiarato il Capitano di Vascello Michele Castaldo - testimonia l'intento di continuare a perseguire la sinergica collaborazione tra Guardia Costiera ed AMI al fine di potenziare ed accrescere le attività di sensibilizzazione ed educazione a tutela dell'ambiente marino e costiero." Anche Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia, ha espresso grande entusiasmo: "Il rinnovo del Protocollo con la Direzione Marittima di Civitavecchia è per AMI un passo di enorme importanza e rappresenta un'occasione per rilanciare con ancora più forza le nostre attività di divulgazione, sensibilizzazione e intervento ambientale lungo le coste laziali". E ha aggiunto con convinzione: "La Direzione Marittima di Civitavecchia e AMI sono sempre più impegnate nel Lazio e in tutta Italia a diffondere una nuova cultura ambientale e a promuovere l'impegno civico individuale e collettivo dei cittadini, in particolare dei giovani, e di tutti gli operatori del mare". L'accordo si articola su pilastri fondamentali: la promozione di progetti di educazione, sensibilizzazione e informazione per la tutela dell'ambiente marino e costiero, la salvaguardia della biodiversità e la valorizzazione ecologica dei territori, nell'ambito del progetto "Italian Cleaning Tour". Questi progetti vedranno il coinvolgimento diretto delle scuole di ogni ordine e grado attraverso un programma diversificato che includerà lezioni interattive, webinar, convegni e giornate di monitoraggio e intervento ambientale lungo le coste laziali. L'obiettivo è chiaro: unire teoria e pratica per stimolare l'impegno civico di studenti e cittadini nella conservazione degli ecosistemi



## Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

marini e costieri. Ma l'impegno non si limita solo al mondo della scuola. Tra gli obiettivi più importanti figurano anche iniziative ricreative dedicate a bambini e adulti in situazioni di disagio sociale, persone con disabilità o affette da gravi patologie, che grazie alle "Giornate ViviMare" avranno la possibilità di fare uscite in barca sui mezzi messi a disposizione dalla Guardia Costiera. Un segno tangibile di un approccio inclusivo e attento alle fragilità. Inoltre, Ambiente Mare Italia - AMI si impegna, in stretta collaborazione con la Direzione Marittima del Lazio, a coinvolgere in tutte le iniziative di sensibilizzazione e impegno civico anche le associazioni locali, i circoli nautici, i diving, le Istituzioni locali e le aziende, grazie al progetto "LiberAMIdallaplastica". Questa rete di collaborazione mira a creare un fronte comune per la tutela del mare, supportando al contempo la Direzione Marittima e le sue articolazioni territoriali nell'attuazione di ogni iniziativa interna di sensibilizzazione ambientale e protezione della biodiversità marina.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia nella morsa degli Ncc

CIVITAVECCHIA - Il centro città è diventato un palcoscenico permanente per un'invasione silenziosa ma onnipresente: quella delle auto nere dei Noleggi con Conducente (NCC). Basta affacciarsi su una qualsiasi via del centro per assistere a una sfilata costante di vetture dai vetri oscurati, in arrivo da ogni angolo d'Italia. Le targhe raccontano una geografia nazionale che va da Pordenone a Trapani, un esercito su quattro ruote che ha trovato a Civitavecchia un terreno fertile dove operare, spesso al di fuori delle regole. La città invasa: il paradosso delle autorizzazioni. La presenza massiccia degli NCC nel tessuto urbano di Civitavecchia non trova riscontro nel numero di autorizzazioni rilasciate dal Comune. Eppure il traffico è congestionato, le strade costellate di veicoli in sosta, spesso abusiva: nelle zone pedonali, nei parcheggi riservati, negli stalli bianchi. Gli autisti lasciano il mezzo e si allontanano, in barba alla normativa che consente loro solo soste brevi per il carico o scarico dei passeggeri prenotati. Secondo legge, una volta completato il servizio, il veicolo dovrebbe rientrare nella propria rimessa privata e attendere una nuova chiamata. Ma a Civitavecchia, questo principio sembra ormai carta straccia. Le auto nere non si limitano a transitare: si appropriano fisicamente di spazi pubblici, diventando presenze stanziali in un territorio già fragile dal punto di vista logistico. Il turismo che non resta. Potrebbe sembrare una conseguenza naturale di un turismo in piena espansione. La presenza del porto crocieristico, gli alberghi di alto livello, i ristoranti sempre pieni, potrebbero giustificare questo movimento. Ma la realtà è ben diversa: Civitavecchia non è una meta turistica, è un punto di transito. I passeggeri delle navi vengono spesso indirizzati altrove, verso Roma o altre destinazioni limitrofe, privando la città di qualsiasi beneficio economico concreto. Così, mentre i crocieristi si allontanano, Civitavecchia resta con le sue strade occupate da veicoli che trasportano ricchezza lontano. I bed and breakfast ospitano visitatori di passaggio per una sola notte. Il centro storico appare svuotato, vissuto solo da chi, per caso o per errore, decide di fermarsi. E intanto il traffico cittadino esplode, alimentato da veicoli che con il territorio hanno poco a che fare. Via XVI Settembre: la corsia preferenziale degli NCC. Un esperimento banale, ma rivelatore: percorrere in auto via XVI Settembre, dal centro fino alla stazione, contando gli NCC incrociati. Il numero è sproporzionato rispetto al volume di crocieristi che realmente si fermano in città. E questo lascia spazio a una domanda inevitabile: quanti di questi operatori lavorano nel rispetto delle norme? La risposta si trova, in parte, al porto. Qui il controllo è pressoché nullo. Gli accessi sono facili, le verifiche sui servizi prenotati quasi inesistenti. I veicoli entrano, girano indisturbati, si fermano ovunque come fossero auto private. Alcuni autisti approfittano della calma per fare colazione, altri si spostano all'ombra

La Provincia di Civitavecchia	
Civitavecchia nella morsa degli Ncc	
07/02/2025 21:10	
<p>CIVITAVECCHIA - Il centro città è diventato un palcoscenico permanente per un'invasione silenziosa ma onnipresente: quella delle auto nere dei Noleggi con Conducente (NCC). Basta affacciarsi su una qualsiasi via del centro per assistere a una sfilata costante di vetture dai vetri oscurati, in arrivo da ogni angolo d'Italia. Le targhe raccontano una geografia nazionale che va da Pordenone a Trapani, un esercito su quattro ruote che ha trovato a Civitavecchia un terreno fertile dove operare, spesso al di fuori delle regole. La città invasa: il paradosso delle autorizzazioni. La presenza massiccia degli NCC nel tessuto urbano di Civitavecchia non trova riscontro nel numero di autorizzazioni rilasciate dal Comune. Eppure il traffico è congestionato, le strade costellate di veicoli in sosta, spesso abusiva: nelle zone pedonali, nei parcheggi riservati, negli stalli bianchi. Gli autisti lasciano il mezzo e si allontanano, in barba alla normativa che consente loro solo soste brevi per il carico o scarico dei passeggeri prenotati. Secondo legge, una volta completato il servizio, il veicolo dovrebbe rientrare nella propria rimessa privata e attendere una nuova chiamata. Ma a Civitavecchia, questo principio sembra ormai carta straccia. Le auto nere non si limitano a transitare: si appropriano fisicamente di spazi pubblici, diventando presenze stanziali in un territorio già fragile dal punto di vista logistico. Il turismo che non resta. Potrebbe sembrare una conseguenza naturale di un turismo in piena espansione. La presenza del porto crocieristico, gli alberghi di alto livello, i ristoranti sempre pieni, potrebbero giustificare questo movimento. Ma la realtà è ben diversa: Civitavecchia non è una meta turistica, è un punto di transito. I passeggeri delle navi vengono spesso indirizzati altrove, verso Roma o altre destinazioni limitrofe, privando la città di qualsiasi beneficio economico concreto. Così, mentre i crocieristi si allontanano, Civitavecchia resta con le sue strade occupate da veicoli che trasportano ricchezza lontano. I bed and breakfast ospitano visitatori di passaggio per una sola notte. Il centro storico appare svuotato, vissuto solo da chi, per caso o per errore, decide di fermarsi. E intanto il traffico cittadino esplode, alimentato da veicoli che con il territorio hanno poco a che fare. Via XVI Settembre: la corsia preferenziale degli NCC. Un esperimento banale, ma rivelatore: percorrere in auto via XVI Settembre, dal centro fino alla stazione, contando gli NCC incrociati. Il numero è sproporzionato rispetto al volume di crocieristi che realmente si fermano in città. E questo lascia spazio a una domanda inevitabile: quanti di questi operatori lavorano nel rispetto delle norme? La risposta si trova, in parte, al porto. Qui il controllo è pressoché nullo. Gli accessi sono facili, le verifiche sui servizi prenotati quasi inesistenti. I veicoli entrano, girano indisturbati, si fermano ovunque come fossero auto private. Alcuni autisti approfittano della calma per fare colazione, altri si spostano all'ombra in attesa del prossimo giro. Altri ancora trasformano il mezzo in un'officina ambulante per lavaggi e pulizie. Il tutto sotto gli occhi delle autorità, almeno cinque</p>	

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

in attesa del prossimo giro. Altri ancora trasformano il mezzo in un'officina ambulante per lavaggi e pulizie. Il tutto sotto gli occhi delle autorità, almeno cinque enti ufficialmente preposti al controllo che, nei fatti, sembrano impotenti o disinteressati. Rimessa a cielo aperto dentro e fuori dal porto Il dato più surreale è che alcuni NCC riescono a trasformare il porto stesso in una rimessa improvvisata. In alcuni casi, addirittura davanti alla sede della Guardia Costiera. Furgoni e berline parcheggiati in modo stabile, che restano in attesa senza alcun timore di sanzioni o rimozioni. E mentre il porto diventa uno snodo strategico per gli NCC di tutta Italia, la città si ritrova a pagarne il prezzo più alto: traffico paralizzato, spazio pubblico compromesso, e zero ritorno economico. Controlli inesistenti, responsabilità sfuggenti In teoria, ci sarebbero gli strumenti per riportare ordine. Le forze dell'ordine, la Polizia Locale, la Capitaneria di Porto, l'Autorità Portuale. Ma i controlli sono rari, episodici. Quando ci sono, appaiono più formali che sostanziali. E così il fenomeno si è esteso, alimentato da una sostanziale impunità. Civitavecchia si ritrova così ostaggio di una mobilità parallela che non rispetta né il codice né il contesto urbano. Una città ostaggio della mobilità altrui Il vero dramma è che tutto questo avviene in una città che, per posizione geografica e storia, potrebbe essere un polo turistico rilevante. Invece resta bloccata, marginalizzata da un sistema che la utilizza solo come punto di passaggio. Gli NCC, che dovrebbero essere strumento complementare al trasporto pubblico, diventano simbolo di una disfunzione più ampia: quella di una città incapace di governare il proprio territorio, lasciando che interessi esterni lo occupino senza regole. Serve una risposta, urgente e concreta. Servono controlli sistematici, una revisione delle autorizzazioni, e soprattutto serve una strategia che metta Civitavecchia al centro del proprio futuro. In questo modo si continuerà a produrre solo transito e non valore, e le strade saranno dominio delle auto nere, con la città resterà spettatrice passiva del proprio declino. (A.I.) Commenti.

## Successo per LTS Expo alla Mostra d'Oltremare

Redazione

Calato il sipario su LTS Expo, il Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che si è concluso ieri presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetca di Angioletto De Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturino, Assoram e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Sono state tre giornate intense, che hanno promosso il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni, contribuendo alla creazione di un **sistema** logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del PIL nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. LTS Expo ha dimostrato sin da subito di poter essere una piattaforma dinamica per l'incontro, il confronto e la formazione professionale, attraverso la quale esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese hanno avuto modo di esplorare il presente e il futuro. Data la forte propensione all'export del nostro Paese - afferma Angioletto de Negri, Amministratore di Progetca - LTS Expo si candida a diventare il punto di incontro dei big player della logistica per il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Il successo del nostro primo salone della logistica, dei trasporti e dei servizi, è frutto di un dialogo intenso e proficuo con il mondo delle istituzioni, delle associazioni di categoria e di centinaia di imprese che ci hanno dato fiducia. Mi corre l'obbligo di ringraziare il Governo, rappresentato a LTS dal Sottosegretario Antonio Iannone, la Regione Campania, il Comune di Napoli con l'Assessore Cosenza, l'Unione Industriale Napoli con Mario Cuoco, MSC con Leonardo Massa, EAV con il presidente De Gregorio, la Mostra d'Oltremare con il Consigliere delegato Cda Maria Caputo, Assoram con il Direttore Generale Mila De Iure e il Presidente Pier Luigi Petrone, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale con il Presidente Annunziata e la Camera di Commercio di Napoli con il Presidente Fiola. Inoltre, ringrazio tutte quelle che imprese che hanno creduto nel progetto LTS Expo, a cominciare dal Gruppo Marican e dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, che sin dal primo momento ha sposato la nostra idea di realizzare a Napoli un Salone della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi. Infine, un grazie alla prof. Valentina Della Corte per aver realizzato il programma dei convegni, coinvolgendo relatori di alto profilo. Pertanto - conclude De Negri - se l'obiettivo era quello di delineare insieme il futuro del settore, affrontando tematiche cruciali come



Calato il sipario su LTS Expo, il Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che si è concluso ieri presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetca di Angioletto De Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturino, Assoram e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Sono state tre giornate intense, che hanno promosso il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni, contribuendo alla creazione di un sistema logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del PIL nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. LTS Expo ha dimostrato sin da subito di poter essere una piattaforma dinamica per l'incontro, il confronto e la formazione professionale, attraverso la quale esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese hanno avuto modo di esplorare il presente e il futuro. Data la forte propensione all'export del nostro Paese - afferma Angioletto de Negri, Amministratore di Progetca - LTS Expo si candida a diventare il punto di incontro dei big player della logistica per il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Il successo del nostro primo salone della logistica, dei trasporti e dei servizi, è frutto di un dialogo intenso e proficuo con il mondo delle istituzioni, delle associazioni di categoria e di centinaia di imprese che ci hanno dato fiducia. Mi corre l'obbligo di ringraziare il Governo, rappresentato a LTS dal Sottosegretario Antonio Iannone, la Regione Campania, il Comune di Napoli con l'Assessore Cosenza, l'Unione Industriale Napoli con Mario Cuoco, MSC con

## Gazzetta di Napoli

### Napoli

---

le strategie per la sostenibilità e gli impegni con l'UE, l'innovazione nella logistica e le nuove opportunità professionali per i giovani, possiamo affermare di averlo subito centrato'. Nel corso di LTS Expo è emerso in maniera forte che la Campania è ormai il baricentro della logistica del Mediterraneo, un ruolo fino ad oggi poco valorizzato ma che potrà essere ribadito con forza anche grazie alle opportunità messe in campo dal Governo. È il messaggio che è partito dalla Mostra d'Oltremare di Napoli durante questa prima edizione di LTS Expo, di cui si è fatto portavoce il Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti, il Sen. Antonio Iannone, intervenendo all'apertura dei lavori. ' La logistica - ha sottolineato il Sen. Antonio Iannone - è fondamentale dal punto di vista del Pil, sia in Campania che nel Mezzogiorno, ma a livello regionale non ha l'attenzione che merita. Al riguardo, il Governo ha previsto investimenti importanti per 2 miliardi e 600 milioni di euro solo sui porti e in generale 700 milioni di euro per le infrastrutture in Campania. Apriamo una nuova stagione con il piano Mattei che farà del meridione d'Italia e in particolare della Campania il baricentro dell'intero Mediterraneo. Quello che è mancato per il passato - ha concluso il Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti - è stata la visione più che i finanziamenti, il Governo Meloni li mette in campo entrambi '. Parole che confermano come la scelta di Progetta di portare attraverso LTS Expo l'attenzione su un settore dell'impresa e dell'economia particolare e delicato come quelli della logistica, del trasporto e dei servizi, sia stata una scelta indovinata.

## Shipping Italy

Napoli

### Pubblicate dalle Capitanerie le istruzioni per sperimentare i biofuel sulle navi

Nell'attuale scenario di transizione energetica che caratterizza il trasporto marittimo, "l'utilizzo di combustibili alternativi di origine biogenica, come il Fame (Fatty Acid Methyl Esters) e l'Hvo (Hydrotreated Vegetable Oil), rappresenta una delle principali soluzioni immediatamente disponibili per ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'attività navale". È con questa premessa che il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** ha introdotto una circolare non di serie appena diramata per offrire alle compagnie armatoriali "prescrizioni tecniche e operative" per la "sperimentazione dell'impiego di biocarburanti Fame e Hvo a bordo delle navi": "Negli ultimi anni, grazie a sperimentazioni condotte a livello internazionale e all'evoluzione delle normative tecniche (ISO 8217:2024), il biocombustibile, prodotto prevalentemente da biomassa, ha dimostrato di poter rappresentare un'alternativa concreta alle fonti fossili, contribuendo a ridurre significativamente l'impronta ambientale del trasporto marittimo". Nei giorni scorsi al **porto** di **Napoli** erano andate in scena i primi rifornimenti su una nave da crociera di Disney Cruise Line Secondo il Comando, tuttavia, "l'impiego di biocarburanti comporta anche delle sfide operative e tecniche da considerare attentamente, quali, ma non limitate solo a queste: la stabilità nel tempo del combustibile e la sensibilità all'invecchiamento; la possibile crescita microbica nei serbatoi se non correttamente gestiti; la maggiore viscosità e minor potere calorifico, che possono influenzare i consumi; la necessità di verificare la compatibilità dei materiali e dei sistemi di bordo; le prestazioni a basse temperature, che possono richiedere sistemi di riscaldamento". Da qui la definizione di "un quadro di riferimento per la gestione delle sperimentazioni in corso e future, al fine di valutare in modo strutturato l'idoneità tecnica dei biocarburanti sulle diverse tipologie di navi; raccogliere evidenze operative e documentali utili allo sviluppo di norme e linee guida; consentire alle Company di contribuire attivamente alla transizione energetica del settore marittimo in sicurezza e conformità normativa". La circolare prevede poi che le compagnie forniscano una dettagliata reportistica al Comando e avverte che le istruzioni sono da considerarsi in divenire, essendo possibili e probabili aggiornamenti sia degli standard industriali che degli orientamenti normativi anche di organismi internazionali come l'Imo. "Infine - chiarisce la circolare prima di articolare le prescrizioni - il rilascio dell'autorizzazione all'impiego continuativo dei biocarburanti sarà valutato sulla base dei criteri adottati per la fase della sperimentazione, che potrà continuare, nel contempo, applicando le misure contenute negli allegati alla presente, e degli esiti della documentazione presentata ed eventualmente aggiornata in esito all'esperienza maturata nella fase iniziale".



Politica&Associazioni Definite le prescrizioni tecniche e operative per il rifornimento e l'utilizzo in Italia di Fame e Hvo a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY/ Nell'attuale scenario di transizione energetica che caratterizza il trasporto marittimo, "l'utilizzo di combustibili alternativi di origine biogenica, come il Fame (Fatty Acid Methyl Esters) e l'Hvo (Hydrotreated Vegetable Oil), rappresenta una delle principali soluzioni immediatamente disponibili per ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'attività navale". E con questa premessa che il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto ha introdotto una circolare non di serie appena diramata per offrire alle compagnie armatoriali "prescrizioni tecniche e operative" per la "sperimentazione dell'impiego di biocarburanti Fame e Hvo a bordo delle navi". "Negli ultimi anni, grazie a sperimentazioni condotte a livello internazionale e all'evoluzione delle normative tecniche (ISO 8217:2024), il biocombustibile, prodotto prevalentemente da biomassa, ha dimostrato di poter rappresentare un'alternativa concreta alle fonti fossili, contribuendo a ridurre significativamente l'impronta ambientale del trasporto marittimo". Nei giorni scorsi al porto di Napoli erano andate in scena i primi rifornimenti su una nave da crociera di Disney Cruise Line Secondo il Comando, tuttavia, "l'impiego di biocarburanti comporta anche delle sfide operative e tecniche da considerare attentamente, quali, ma non limitate solo a queste: la stabilità nel tempo del combustibile e la sensibilità all'invecchiamento; la possibile crescita microbica nei serbatoi se non correttamente gestiti; la maggiore viscosità e minor potere calorifico, che possono influenzare i consumi; la necessità di verificare la compatibilità dei materiali e dei sistemi di bordo; le prestazioni a basse temperature, che possono richiedere sistemi di riscaldamento". Da qui la definizione di "un quadro di riferimento per la gestione delle sperimentazioni in corso e future, al fine di valutare in modo strutturato

## Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i pieni poteri a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento: sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai commissari». Le stesse identiche parole usate per Paroli. Nei casi i cui commissari non sono citati nella fattispecie, Gurrieri a Trieste e Mastro a Bari viene spiegato che non c'è stato bisogno del provvedimento perché i comitati di gestione non sono scaduti.



La Gazzetta Marittima  
 Authority, pieni poteri anche ad altri quattro commissari  
 07/02/2025 16:09

Salvini estende il metodo Paroli a Gariglio, Pisano, Benevolo e Gugliotti ROMA. A distanza di cinque giorni dal decreto per Genova che conferiva i "pieni poteri" a Matteo Paroli, il ministro delle infrastrutture (e vicepresidente del consiglio) Matteo Salvini prende carta e penna per metter giù decreti-fotocopia per altri quattro commissari straordinari. Talmente fotocopia che nel pubblicare la notizia online usano la stessa foto che avevano adoperato per l'annuncio relativo a Paroli. Obiettivo: tamponare il problema della mancanza del comitato di gestione, da poco scaduto, e permettere al commissario di avere la potestà di funzionare ugualmente assumendo «ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi comitati di gestione, ormai scaduti», come tiene a precisare il ministero. Siamo parlando di: Davide Gariglio a Livorno per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio): a seguito della scadenza del comitato di gestione il 14 giugno 2025. Bruno Pisano a La Spezia per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del comitato di gestione l'11 giugno 2025; Giovanni Gugliotti a Taranto per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo a Ravenna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del comitato di gestione il 28 maggio 2025; Per dirla con le parole del ministero di Porta Pia, il provvedimento si è reso necessario per «evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice». Il ministero ci tiene a dire che non è una alzata d'ingegno del momento, sottolinea che si è agito «su parere conforme dell'Avvocatura generale dello Stato» e in virtù della richiesta giunta «dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri

# Messaggero Marittimo

## Taranto

### Il Mit ha deciso: Commissari straordinari con 'pieni poteri'

ROMA - Il Ministero dei Trasporti ha deciso: non solo Matteo Paroli, come comunicato alcuni giorni fa, da oggi tutti gli attuali Commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuali designati dallo stesso Mit, assumono anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti. A darne ufficialità una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si rivolgono così a questi Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione: Giovanni Gugliotti per l'AdSp del mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 Maggio 2025 Francesco Benevolo per l'AdSp del mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 Maggio 2025 Bruno Pisano per l'AdSp del mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 Giugno 2025 Davide Gariglio per l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 Giugno 2025 Secondo quanto comunicato dal Ministero il provvedimento "si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari".

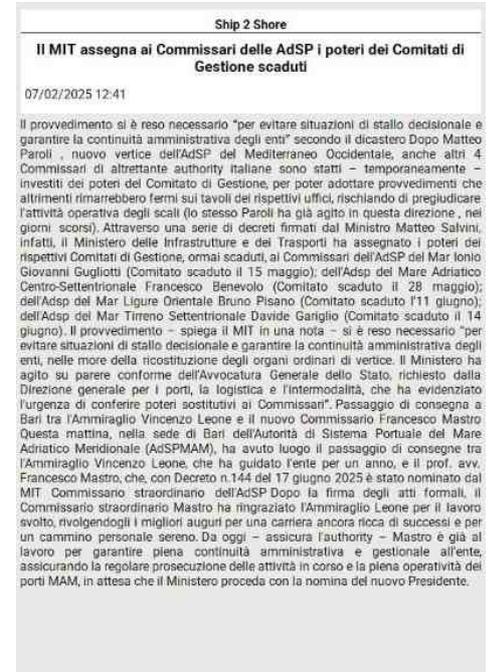


## Ship 2 Shore

Taranto

### Il MIT assegna ai Commissari delle AdSP i poteri dei Comitati di Gestione scaduti

Il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti secondo il dicastero Dopo Matteo Paroli, nuovo vertice dell'AdSP del Mediterraneo Occidentale, anche altri 4 Commissari di altrettante authority italiane sono stati temporaneamente investiti dei poteri del Comitato di Gestione, per poter adottare provvedimenti che altrimenti rimarrebbero fermi sui tavoli dei rispettivi uffici, rischiando di pregiudicare l'attività operativa degli scali (lo stesso Paroli ha già agito in questa direzione, nei giorni scorsi). Attraverso una serie di decreti firmati dal Ministro Matteo Salvini, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato i poteri dei rispettivi Comitati di Gestione, ormai scaduti, ai Commissari dell'AdSP del Mar Ionio Giovanni Gugliotti (Comitato scaduto il 15 maggio); dell'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo (Comitato scaduto il 28 maggio); dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano (Comitato scaduto l'11 giugno); dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio (Comitato scaduto il 14 giugno). Il provvedimento spiega il MIT in una nota si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari. Passaggio di consegna a Bari tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone e il nuovo Commissario Francesco Mastro Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e il prof. avv. Francesco Mastro, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal MIT Commissario straordinario dell'AdSP Dopo la firma degli atti formali, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi assicura l'authority Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo Presidente.



## Shipping Italy

Taranto

### Comitati di gestione 'estromessi' anche in altre 4 Adsp italiane

Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi ai Commissari" anche se direttamente interpellato il viceministro Edoardo Rixi non ha chiarito perché, laddove si sarebbe potuto, come a Genova, procedere alla ricostituzione immediata dei Comitati essendoci già le indicazioni da parte degli enti in essi rappresentati, si sia comunque scelto di non procedervi, difformemente da quanto fatto ad esempio a Trieste dove, pur in piena gestione commissariale, nemmeno tre mesi fa si è nominato il nuovo Comitato.



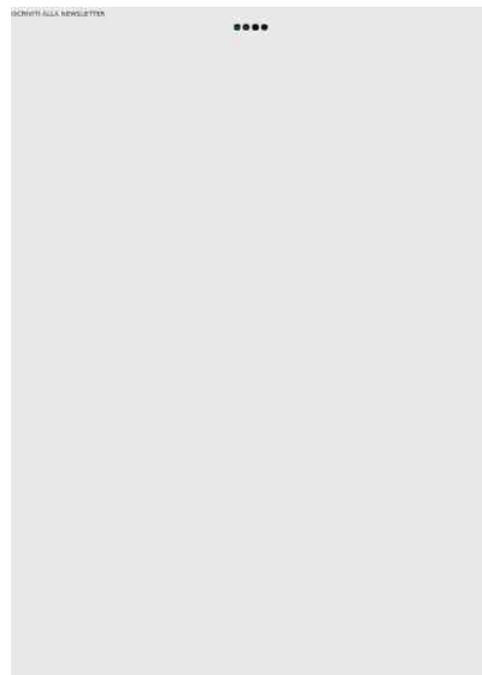
Porti Come nel caso genovese, ma diversamente da quanto fatto a Trieste, il Mit attribuisce i poteri dell'organo deliberante ai commissari dei porti di La Spezia, Livorno, Taranto, Ravenna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'sperimentazione' genovese, dovuta all'urgenza di chiudere la pratica di rinnovo di Genoa Port Terminal, Forest e Gnl Med, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a estromettere dall'amministrazione delle rispettive Autorità di sistema portuale anche i Comitati di gestione degli enti di La Spezia, Livorno, Taranto e Ravenna, conferendone poteri e attribuzioni ai commissari straordinari di recente nomina. "Con una serie di decreti firmati dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, i Commissari straordinari di diverse Autorità di sistema portuale assumono ufficialmente anche i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti ai rispettivi Comitati di gestione, ormai scaduti" si legge in una nota del Mit. In particolare "i Commissari straordinari che esercitano ora anche i poteri dei Comitati di gestione sono: Giovanni Gugliotti per l'Adsp del Mar Ionio (porto di Taranto), a seguito della scadenza del Comitato il 15 maggio 2025; Francesco Benevolo per l'Adsp del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (porto di Ravenna), a seguito della scadenza del Comitato il 28 maggio 2025; Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (porti di La Spezia e Marina di Carrara), a seguito della scadenza del Comitato l'11 giugno 2025; Davide Gariglio per l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (porti di Livorno, Piombino, Portoferraio), a seguito della scadenza del Comitato il 14 giugno 2025". Secondo la nota ministeriale "il provvedimento si è reso necessario per evitare situazioni di stallo decisionale e garantire la continuità amministrativa degli enti, nelle more della ricostituzione degli organi ordinari di vertice. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, richiesto dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire

## MIT: i Commissari straordinari portuali assumono i poteri dei Comitati di gestione

Transportonline

Il Ministero delle Infrastrutture affida pieni poteri ai Commissari straordinari per garantire la continuità delle Autorità di sistema portuale. Roma - Con una serie di decreti firmati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini , il MIT ha attribuito ai Commissari straordinari portuali anche i poteri e le prerogative dei Comitati di gestione delle rispettive Autorità di sistema portuale. La decisione si è resa necessaria in seguito alla scadenza naturale dei Comitati di gestione , per garantire continuità amministrativa e piena operatività degli enti. I Commissari straordinari che ora assumono anche le funzioni dei Comitati di gestione sono: Avv. Giovanni Gugliotti - AdSP del Mar Ionio (Porto di Taranto) - Comitato scaduto il 15 maggio 2025 Prof. Francesco Benevolo - AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna) - Comitato scaduto il 28 maggio 2025 Dott. Bruno Pisano - AdSP del Mar Ligure Orientale (Porti di La Spezia e Marina di Carrara) - Comitato scaduto l' 11 giugno 2025 Avv. Davide Gariglio - AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (Porti di Livorno, Piombino, Portoferraio) - Comitato scaduto il 14 giugno 2025 Perché il MIT ha adottato il provvedimento Il

provvedimento è stato adottato per evitare lo stallo decisionale e mantenere operative le Autorità di sistema portuale durante la fase di transizione , in attesa della ricostituzione dei nuovi Comitati di gestione. L'iniziativa è stata assunta su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato , sollecitata dalla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, che ha evidenziato la necessità di attribuire poteri sostitutivi ai Commissari. Obiettivo: garantire la funzionalità del sistema portuale Il rafforzamento dei poteri ai Commissari straordinari conferma la volontà del Ministero di assicurare efficienza e continuità operativa nel sistema portuale nazionale, in un contesto in cui la governance degli scali italiani rappresenta un fattore chiave per la competitività del Paese. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTI



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, in consiglio comunale l'audizione del commissario Rizzo

Messina, in consiglio comunale l'audizione del Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo. Il Consiglio comunale di Messina è convocato, in seduta straordinaria, oggi, mercoledì 2 luglio, alle ore 13.30, con il seguente ordine del giorno "Audizione del Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo". Nella seduta ordinaria dello scorso lunedì 30 giugno, l'Aula ha approvato all'unanimità, con ventisette voti favorevoli, l'aggiornamento per l'anno 2024 del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge 353/2000 e s.m.i. "Legge quadro in materia di incendi boschivi - Eventi incendiari 2024". Successivamente il Civico consesso ha esitato favorevolmente dodici proposte di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto, Crocierismo e Aeroporto di Reggio Calabria, il commissario Rizzo in consiglio comunale a Messina: "ecco i progetti dell'Autorità portuale"

Messina, audizione in consiglio comunale del commissario dell'**Autorità** di **Sistema** Ciccio Rizzo: "ecco i progetti per la città e sul Ponte sullo Stretto..."

Si è concluso da pochi minuti il consiglio comunale di Messina, con all'ordine del giorno l'Audizione del Commissario Straordinario dell' **Autorità** di **Sistema**

**Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo. Numerosi gli interventi dei consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione, i quali, oltre a fare gli auguri a Rizzo

per la nomina avvenuta circa due mesi fa, hanno chiesto lo stato dell'arte di numerosi temi di competenza dell'**autorità portuale**. L'Adsp si occupa dei porti

di Messina, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline Joniche.

Crocierismo e Aeroporto di Reggio Calabria "Dobbiamo valorizzare i porti dello Stretto, questo sicuramente è un mio obiettivo. E rafforzare i servizi per i

passaggeri, vero motore del primo porto in Europa per numero di persone, 23 milioni, dove il crocierismo ha raggiunto ben 780 mila persone. A Messina questa attività è abbastanza satura, vanno trovati nuovi spazi. Reggio

Calabria? Nel porto reggino ci saranno 10 navi da crociera. L'Aeroporto dello Stretto? Sta volando e noi stiamo lavorando per dare servizi migliori. In

questo momento c'è una ditta privata che da Messina porta i viaggiatori allo scalo di Reggio" , evidenzia Rizzo durante l'audizione a Palazzo Zanca. Porto Tremestieri "Sul Porto di Tremestieri stiamo lavorando tantissimo: come sapete c'è la questione relativa all'insabbiamento e proprio ieri abbiamo consegnato i lavori. C'è preoccupazione ma

dobbiamo essere ottimisti ", rimarca Rizzo. Affaccio a mare, ex Fiera e Zona Falcata "Con il progetto dell'"Affaccio a mare", intendiamo portare avanti una riconnessione territoriale tra Bocchetta e l'Annunziata. Il lavoro prosegue anche

all'ex Fiera dove si vedono le prime piante nella cittadella fieristica che sarà trasformata in un parco urbano. Zona falcata? C'è un appalto di 20 milioni di euro dell'emendamento del sottosegretario Siracusano. Qui ci attendiamo di

rinvenire reperti archeologici e c'è l'impegno di riqualificare la Cittadella", spiega Rizzo. Ponte sullo Stretto "Ponte sullo Stretto? Il mio è un ruolo prettamente istituzionale. Mettiamo a disposizione un **sistema** telematico che individua

chi passa tra Calabria e Sicilia, i materiali, le ditte. Stiamo investendo tante risorse sulla sicurezza" , puntualizza Rizzo.



Messina, audizione in consiglio comunale del commissario dell'Autorità di Sistema Ciccio Rizzo: "ecco i progetti per la città e sul Ponte sullo Stretto..." Si è concluso da pochi minuti il consiglio comunale di Messina, con all'ordine del giorno l'Audizione del Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo. Numerosi gli interventi dei consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione, i quali, oltre a fare gli auguri a Rizzo per la nomina avvenuta circa due mesi fa, hanno chiesto lo stato dell'arte di numerosi temi di competenza dell'autorità portuale. L'Adsp si occupa dei porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline Joniche. Crocierismo e Aeroporto di Reggio Calabria "Dobbiamo valorizzare i porti dello Stretto, questo sicuramente è un mio obiettivo. E rafforzare i servizi per i passeggeri, vero motore del primo porto in Europa per numero di persone, 23 milioni, dove il crocierismo ha raggiunto ben 780 mila persone. A Messina questa attività è abbastanza satura, vanno trovati nuovi spazi. Reggio Calabria? Nel porto reggino ci saranno 10 navi da crociera. L'Aeroporto dello Stretto? Sta volando e noi stiamo lavorando per dare servizi migliori. In questo momento c'è una ditta privata che da Messina porta i viaggiatori allo scalo di Reggio" , evidenzia Rizzo durante l'audizione a Palazzo Zanca. Porto Tremestieri "Sul Porto di Tremestieri stiamo lavorando tantissimo: come sapete c'è la questione relativa all'insabbiamento e proprio ieri abbiamo consegnato i lavori. C'è preoccupazione ma dobbiamo essere ottimisti ", rimarca Rizzo. Affaccio a mare, ex Fiera e Zona Falcata "Con il progetto dell'"Affaccio a mare", intendiamo portare avanti una riconnessione territoriale tra Bocchetta e l'Annunziata. Il lavoro prosegue anche all'ex Fiera dove si vedono le prime piante nella cittadella fieristica che sarà trasformata in un parco urbano. Zona falcata? C'è un appalto di 20 milioni di euro dell'emendamento del sottosegretario Siracusano. Qui ci attendiamo di rinvenire reperti archeologici e c'è l'impegno di riqualificare la Cittadella", spiega Rizzo. Ponte sullo Stretto "Ponte sullo Stretto? Il mio è un ruolo prettamente istituzionale. Mettiamo a disposizione un sistema telematico che individua chi passa tra Calabria e Sicilia, i materiali, le ditte. Stiamo investendo tante risorse sulla sicurezza" , puntualizza Rizzo.

## Tremestieri, la Fiera, la zona falcata: il commissario dell'Adsp Ciccio Rizzo in Consiglio

Seduta straordinaria per il primo colloquio con il messinese. Tanti argomenti in cantiere: "Molti temi da affrontare con i Comuni coinvolti" MESSINA - Il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Ciccio Rizzo, è stato ospite, per la prima volta dalla sua nomina, in Consiglio comunale. Un ritorno per Rizzo, avvocato ed esponente di Fratelli d'Italia, in passato anche consigliere comunale a Messina ed eletto con Alleanza Nazionale. Un appuntamento importante vista la sinergia che l'Adsp e il Comune devono mettere in campo e i tanti tempi caldi che riguardano Messina. I temi: dal porto di Tremestieri a Fiera e zona falcata. A illustrarli sono stati i consiglieri che hanno voluto augurare buon lavoro al nuovo commissario. Dario Carbone di FdI, primo firmatario della richiesta del consiglio straordinario, ha parlato per primo. Il consigliere ha evidenziato alcuni temi principali. Dal "mare negato e la riqualificazione della zona falcata" alla rada San Francesco, alla Fiera e al porto di Tremestieri, fino all'area dell'ex Baby Park e al terminal per i croceristi. Carbone ha anche sottolineato che "finalmente c'è un messinese alla guida dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Dovrebbe essere orgogliosa

l'intera città. Una delle missioni deve essere creare economia, valorizzare i porti e creare nuovi servizi interagendo con il territorio: di questo dobbiamo discutere oggi". Dopo di lui i consiglieri Libero Gioveni, Cosimo Oteri, Francesco Cipolla, Salvatore Papa, Alessandro Russo, Giandomenico La Fauci, Giuseppe Schepis, Felice Calabrò, Pippo Trischitta. Molti i temi avanzati dai consiglieri. Tra questi anche la piattaforma logistica di Tremestieri e il Ponte sullo Stretto. Rizzo ha prima parlato delle competenze dell'Autorità che "comprende i porti di Saline ioniche, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Messina, Tremestieri e Milazzo. La discussione va affrontata come sistema. Scioglio subito qualche dubbio: la competenza dell'Autorità di sistema va dall'Annunziata alla zona falcata, poi da Tremestieri in poi. Ci sono chilometri in cui non abbiamo competenza, ma è ovvio che ci sono tanti argomenti che vanno affrontati insieme con l'amministrazione comunale". Il porto di Tremestieri. Poi ha parlato del caso del porto di Tremestieri: "Parto da un presupposto: il tassello principale è Tremestieri. Abbiamo due invasature nell'approdo, una delle due al momento è insabbiata e uno dei temi caldi di questi giorni è l'appalto per questa invasatura, con i lavori che abbiamo consegnato ieri. Il rapporto con questa amministrazione e con tutte quelle del territorio il dialogo è quasi giornaliero. Si va dalla piantumazione delle essenze alla Fiera ai grandi temi come Tremestieri. Abbiamo una forte preoccupazione per il porto e l'abbiamo trasferita a tutti gli enti coinvolti. Temiamo che si possano verificare delle emergenze sull'attraversamento molto importanti in vista degli esodi di agosto e settembre. Stiamo andando avanti a tappe forzate. Speriamo



07/02/2025 17:32

Giuseppe Fontana

Seduta straordinaria per il primo colloquio con il messinese. Tanti argomenti in cantiere. "Molti temi da affrontare con i Comuni coinvolti" MESSINA - Il commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Ciccio Rizzo, è stato ospite, per la prima volta dalla sua nomina, in Consiglio comunale. Un ritorno per Rizzo, avvocato ed esponente di Fratelli d'Italia, in passato anche consigliere comunale a Messina ed eletto con Alleanza Nazionale. Un appuntamento importante vista la sinergia che l'Adsp e il Comune devono mettere in campo e i tanti tempi caldi che riguardano Messina. I temi: dal porto di Tremestieri a Fiera e zona falcata. A illustrarli sono stati i consiglieri che hanno voluto augurare buon lavoro al nuovo commissario. Dario Carbone di FdI, primo firmatario della richiesta del consiglio straordinario, ha parlato per primo. Il consigliere ha evidenziato alcuni temi principali. Dal "mare negato e la riqualificazione della zona falcata" alla rada San Francesco, alla Fiera e al porto di Tremestieri, fino all'area dell'ex Baby Park e al terminal per i croceristi. Carbone ha anche sottolineato che "finalmente c'è un messinese alla guida dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Dovrebbe essere orgogliosa l'intera città. Una delle missioni deve essere creare economia, valorizzare i porti e creare nuovi servizi interagendo con il territorio: di questo dobbiamo discutere oggi". Dopo di lui i consiglieri Libero Gioveni, Cosimo Oteri, Francesco Cipolla, Salvatore Papa, Alessandro Russo, Giandomenico La Fauci, Giuseppe Schepis, Felice Calabrò, Pippo Trischitta. Molti i temi avanzati dai consiglieri. Tra questi anche la piattaforma logistica di Tremestieri e il Ponte sullo Stretto. Rizzo ha prima parlato delle competenze dell'Autorità che comprende i porti di Saline

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

di scongiurare un'emergenza nell'emergenza. Questo è l'aspetto più concreto riguardo l'emergenza. Per i macro lavori parliamo di 100 milioni di euro, di cui 37-40 dell'**Autorità** di **sistema**. È l'appalto più grande della città di Messina. Voi conoscete benissimo la situazione di Tremestieri: io ci sono stato due settimane fa con i tecnici del Comune e dell'**Autorità**. Parliamo di un'opera colossale, con spazi immensi in un territorio particolare, forse anche fragile. La buona notizia è che siamo al 35 per cento dell'opera e gli spazi sono imponenti. Si prevedono 5 invasature e per evitare i dragaggi ci sarà un **sistema** chiamato trappola che intrappolerà il materiale sabbioso e ci permetterà di svuotarlo via via. E intanto dal punto di vista della fruizione del mare nasceranno nuovi spazi di pregio dov'è già stata avviata l'attività di ripascimento. Da Tremestieri passa il destino della città di Messina e il futuro dell'intera area di **sistema** in termini di portualità. L'apertura è programmata per il gennaio 2027". La piattaforma logistica Il secondo tassello citato da Rizzo e collegato al porto è quello della piastra logistica "che garantirebbe una certa libertà sulla logistica dello Stretto. Tutte le vostre preoccupazione sulla zona sud io le recepisco. Ci sono stati sopralluoghi anche con la Stretto di Messina. Vi confermo che c'è un problema con Villa Pugliatti che è vincolata dalla soprintendenza. Ci siamo rapportati anche con la Stretto di Messina perché l'**Autorità** è chiamata a verificare eventuali interferenze tra le aree di competenza. Uno dei primi punti del nostro dialogo è stato questo della piastra logistica di Tremestieri". Fiera e waterfront E ancora: "Passando a Fiera e waterfront, è ovvio che dalla liberazione di Tremestieri dipende una parte del progetto waterfront. Il presidente Mega aveva previsto un bando di progettazione che ha richiamato oltre 50 progetti presentati sull'affaccio al mare. Quello che ha vinto e ha presentato l'opera anche alla Biennale di Venezia è prevista la riconnessione tra Bocchetta e l'Annunziata divisa in due macroslot: una tra Bocchetta e Giostra e l'altra tra Giostra e Annunziata. Per quanto riguarda il primo è prevista la permanenza dello status quo delle strutture esistenti, contingentando al minimo le interferenze sull'affaccio al mare. La pedonalizzazione partirà da Bocchetta e arriverà a San Francesco, che in parte mutua il lungomare di Reggio Calabria, città a cui guardiamo con interesse per quanto realizzato. In tutta la parte interconnessa ci sarà la riqualificazione della cittadella fieristica e dell'attuale passeggiata a mare, che è stata consegnata al comune. Sulla cittadella abbiamo in corso alcuni cantieri: il primo è il cosiddetto giardino, che prevede di poter rientrare negli spazi dei vialoni, a eccezione dei capannoni. La ditta ha chiesto una proroga di 90 giorni, quindi fino al 30 settembre. Queste cautele derivano da due fattori: il primo è il non volere consegnare un'opera frettolosa e che non si riesca a tutelare, il secondo è di riuscire a piantare le essenze arboree e di poterle mantenere nel miglior modo possibile. Sarà restituita questa zona nel minor tempo possibile. Abbiamo anche ipotizzato con l'amministrazione di trovare un modo per la gestione condivisa. L'**Autorità** di **sistema** non vive la Fiera come un peso, ma ovviamente affronta dei temi che non sono di specifica competenza e quindi ha l'esigenza ulteriore di confrontarsi su questi temi con l'amministrazione e con la municipalità. La liberazione di Tremestieri dovrebbe anche

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

darci la possibilità di creare un porticciolo nella rada di San Francesco per i servizi connessi". Servizi, crocierismo e aeroporto di Reggio Calabria Rizzo ha anche citato i "23 milioni di passeggeri" che attraversano ogni anno lo Stretto. Poi è passato ai servizi: "Vogliamo creare opere che creino servizi per i passeggeri. La grande idea è quella del ripristino della stazione marittima per cui abbiamo avviato tutte le discussioni possibili. Per i croceristi invece c'è in previsione un terminal molto più ampio e le previsioni sono di realizzarlo entro un anno e mezzo o due e sarà gestito da Msc. Questo è un tema: le grandi compagnie stanno investendo in porti e aeroporti. Anche qui succede e stiamo curando questi rapporti con gruppi internazionali". Il commissario ha parlato anche dei rapporti con l'aeroporto di Reggio Calabria: "I voli sono aumentati anche da Messina. La Regione Calabria parla di almeno 40 navette al giorno che partono verso l'aeroporto. Sono circa 1.200 passeggeri. Abbiamo già parlato e dedicato degli stalli all'interno del Gasometro per le fermate di queste navette, sfruttando il parcheggio di interscambio. Si tratta di mezzi privati e parliamo di una piccola notizia positiva, ma certamente si può fare tanto". La zona falcata E ancora la zona falcata: "L'impegno di una parte della società è diffuso. Ci sono state tante battaglie da precedenti assessori e giunte. Nel corso del tempo è nata anche un'operazione pubblico-privata su San Raineri che ha realizzato alcune strutture. Sono piccoli esempi virtuosi, che hanno liberato porzioni di quella parte di città. Le nuove generazioni stanno comprendendo l'importanza di quella zona. I progetti ci sono: un primo appalto da 20 milioni deriva dall'emendamento Siracusano e prevede la caratterizzazione dei materiali inquinanti, l'abbattimento delle strutture rimaste lì inutilizzate e le indagini geognostiche e archeologiche del terreno. Non si parla solo di inquinamento ma anche di reperti, siamo molto curiosi rispetto a questo tema. Parallelamente c'è il progetto di riqualificazione presentato il 6 giugno dalla soprintendenza e che il 30 di giugno è stato sottoscritto come ultimo atto. In questo caso si parla della Cittadella che deve essere riqualificata con fondi che ancora non sono stati reperiti. Anche lì credo che rimboccandosi le maniche nell'ambito di un decennio la zona falcata potrebbe essere restituita nella sua interezza alla città di Messina". Il Ponte sullo Stretto e il rischio infiltrazioni Infine il Ponte sullo Stretto: "Mi soffermo sul mio ruolo istituzionale. Rispetto alle interferenze lo abbiamo spiegato. Rispetto alle altre occasioni che si sono presentate mi sono seduto al tavolo con i prefetti della provincia e ho svolto il mio ruolo di garanzia che l'**autorità** deve esprimere sul rischio infiltrazioni. Abbiamo un programma telematico che mette a disposizione di tutte le amministrazioni i dati di attraversamento dello Stretto, in tempo reale. Lo stiamo curando per conto del ministero e delle sue controllate. Spero che questo **sistema** ci dia anche la possibilità di garantire l'accesso ai mezzi pesanti in città in maniera intelligente, cioè calcolando i tempi di attraversamento anche sulla base della saturazione delle chiocchie ad esempio".

## Porto di Catania, arriva il parere del ministero dell'Ambiente

**CATANIA** - Pubblicato il parere della commissione tecnica del ministero dell'Ambiente sulla valutazione ambientale strategica (vas) del Piano Regolatore del **Porto di Catania**. Il ministero ha accolto parte delle Osservazioni presentate nel mese di febbraio di quest'anno da parte delle Associazioni ambientaliste e socio-culturali catanesi ed ha formulato numerosissimi rilievi al progetto. Il Ministero prescrive, tra le altre cose, di assicurare l'integrazione funzionale tra i porti di **Catania** ed Augusta con specializzazione reciproca, con **Catania** "più orientata a traffico passeggeri e crocieristico". "Analizzare, inoltre, le alternative che possano comportare la minor interferenza possibile con il fiume Acquicella, cercando di mantenere l'ambiente della foce inalterato sia come corso fluviale che in termine di superficie, evitando lo spostamento della foce. Tutelare le specie e gli habitat inseriti nelle Direttive europee Uccelli ed Habitat, ed applicare anche la Nature Restoration Law". "Approfondire, inoltre, gli aspetti naturalistici sulle lave della scogliera dell'Armisi riducendo l'ampiezza della prevista darsena turistica e predisporre un vero e proprio Piano Energetico Portuale dotato di tempistiche, responsabilità attuative, stime economiche e priorità di intervento, valutando la capacità effettiva di autoproduzione energetica da fonti rinnovabili". "Approfondire, ancora, i valori storici e paesaggistici del Molo Vecchio che, trattandosi di bene pubblico con più di 70 anni di età, è tutelato ope legis". Il parere del Ministero sottolinea che il Piano Regolatore del **Porto** presentato risulterebbe carente di alcuni approfondimenti. Fra questi, il rilievo marino costiero dell'area interessata dalla costruzione dell'eventuale nuova darsena in corrispondenza dell'Acquicella. E lo studio su come le azioni proposte per la rinaturalizzazione della foce dell'Acquicella debbano integrarsi con le specie e gli habitat rilevati. "L'amministrazione comunale - dichiarano le associazioni che da mesi sollevano criticità sul piano del posto - è stata inerte nel chiedere all'Autorità portuale il rispetto della volontà della città. È indispensabile che su questo punto vi sia chiarezza: ed è quindi necessario che la mobilitazione continui affinché l'Autorità portuale accetti di rivedere e ridiscutere il Piano Regolatore del **Porto** della nostra città". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



## Sessanta miliardi per le infrastrutture in Sicilia, serviranno 7000 assunzioni

Pace (Presidente Unioncamere): "Siamo al culmine di una intesa" "Oggi arriviamo al culmine di una intensa collaborazione con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, all'apice di un percorso congiunto di stimolo e di proposte progettuali a servizio delle necessità delle imprese, che ha consentito di ottenere in Sicilia significativi miglioramenti e una svolta nella dotazione di infrastrutture con quasi 60 miliardi di euro" ha annunciato Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia, aprendo ieri a Palermo i lavori del convegno organizzato con Uniontrasporti nell'ambito del "Programma infrastrutture" finanziato dal Fondo di perequazione 2023-2024 di Unioncamere nazionale. "L'obiettivo - ha aggiunto Pace - non è solo quello di superare il gap col resto del Paese che dura da 50 anni, ma anche di costruire un futuro sostenibile". Il futuro parte dal Ponte Il futuro delle infrastrutture in Sicilia si basa anzitutto sul Ponte sullo Stretto da 13,5 miliardi che, come ha spiegato Eugenio Fedeli, responsabile Alta sorveglianza ferroviaria della società Stretto di Messina, "connetterà la mobilità della Sicilia ad una rete europea di Paesi che insieme rappresentano il 46% del Pil dell'Ue. Un'opera di alta tecnologia, strategica per la Calabria, la Sicilia, il Paese e l'Europa, che renderà sostenibile il prolungamento della linea ferroviaria ad alta velocità/capacità nazionale ed europea. Lo strumento darà continuità a strade e ferrovie e al tempo stesso valorizzerà la portualità per intercettare i grandi flussi commerciali del Mediterraneo. Con il Ponte si potrà realizzare un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro per stimolare sviluppo e capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. La Commissione europea ha evidenziato l'interesse collettivo dell'opera sulla base della sua capacità di incidere sui quattro obiettivi dei corridoi Ten-T: coesione, efficienza, sostenibilità e incremento dei benefici per gli utenti". La riunione del Cipess che dovrà approvare il finanziamento dell'opera dovrebbe tenersi entro la prima metà di luglio. Le opere ferroviarie Ma non solo: Matteo Mucci, responsabile Sviluppo infrastrutture Sud-Ovest di Rete Ferroviaria Italiana, ha ricordato le nuove opere su cui sono in corso studi e valutazioni, fra cui il completamento del raddoppio ferroviario Palermo-Messina; e Luigi Mupo, dirigente Nuove opere Anas in Sicilia, ha riferito sulla chiusura dell'anello autostradale meridionale, con i primi due tratti che andranno in appalto, la Castelvetro-Sciacca e la Tangenziale di Agrigento, mentre sono stati consegnati i lavori della tangenziale di Gela e stanno per essere consegnati quelli della variante della Vittoria-Comiso. Tutto questo sarà a servizio di una strategia generale, illustrata dall'assessore Alessandro Aricò, che ha ringraziato Giuseppe Pace e Unioncamere Sicilia per la fattiva collaborazione: la costruzione, da parte della Regione e delle tre Authority portuali, di un network integrato fra porti, interporti,



Pace (Presidente Unioncamere): "Siamo al culmine di una intesa" "Oggi arriviamo al culmine di una intensa collaborazione con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, all'apice di un percorso congiunto di stimolo e di proposte progettuali a servizio delle necessità delle imprese, che ha consentito di ottenere in Sicilia significativi miglioramenti e una svolta nella dotazione di infrastrutture con quasi 60 miliardi di euro" ha annunciato Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia, aprendo ieri a Palermo i lavori del convegno organizzato con Uniontrasporti nell'ambito del "Programma infrastrutture" finanziato dal Fondo di perequazione: 2023-2024 di Unioncamere nazionale. "L'obiettivo - ha aggiunto Pace - non è solo quello di superare il gap col resto del Paese che dura da 50 anni, ma anche di costruire un futuro sostenibile". Il futuro parte dal Ponte Il futuro delle infrastrutture in Sicilia si basa anzitutto sul Ponte sullo Stretto da 13,5 miliardi che, come ha spiegato Eugenio Fedeli, responsabile Alta sorveglianza ferroviaria della società Stretto di Messina, "connetterà la mobilità della Sicilia ad una rete europea di Paesi che insieme rappresentano il 46% del Pil dell'Ue. Un'opera di alta tecnologia, strategica per la Calabria, la Sicilia, il Paese e l'Europa, che renderà sostenibile il prolungamento della linea ferroviaria ad alta velocità/capacità nazionale ed europea. Lo strumento darà continuità a strade e ferrovie e al tempo stesso valorizzerà la portualità per intercettare i grandi flussi commerciali del Mediterraneo. Con il Ponte si potrà realizzare un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro per stimolare sviluppo e capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. La Commissione europea ha evidenziato l'interesse collettivo dell'opera sulla base della sua capacità di incidere sui quattro obiettivi dei corridoi Ten-T: coesione, efficienza, sostenibilità e incremento dei benefici per gli utenti". La riunione del Cipess che dovrà approvare il finanziamento

## CanicattiWeb

Augusta

---

aeroporti e scali cargo. Da parte sua, la rete delle Camere di commercio dell'Isola, sotto la regia di Unioncamere Sicilia e di Uniontrasporti, intende promuovere la sinergia fra i vari attori del sistema, a partire dalle società di gestione degli aeroporti, per avere maggiore forza contrattuale nei confronti degli operatori della mobilità e della logistica affinché più armatori e più compagnie trovino conveniente fare scalo in Sicilia. 42 miliardi e mezzo sono il presente delle infrastrutture siciliane si basa, invece, su una dotazione finanziaria mai vista per l'Isola, 42,5 miliardi, finalizzata, come ha evidenziato Aricò, a "trasformare l'insularità da ostacolo per lo sviluppo dell'economia a opportunità di ruolo strategico nel Mediterraneo". Infatti, si va dai 24 miliardi di investimenti di Rfi (di cui 17 già finanziati) ai 9 miliardi di nuove opere Anas (di cui diverse già in cantiere), dai 3 miliardi investiti dalle tre Adsp fino ai 6,5 miliardi dei Fondi di coesione regionali (di cui 1,3 miliardi per il Ponte e 1,1 miliardi per le strade compresi 300 milioni al Cas per migliorare la viabilità di accesso al Ponte). "In pochi mesi - ha aggiunto Aricò - metteremo a bando il lotto 9 della Siracusa-Gela, per il quale c'è già il progetto esecutivo: abbiamo reperito la metà dei 600 milioni necessari, ma anche lo Stato farà la propria parte". La cura del ferro e la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr, ha evidenziato il ruolo di leader di ingegneria digitale della società Fs che, assieme al Mit e alla Regione siciliana, sta realizzando una massiccia "cura del ferro" nell'Isola con oltre 17,6 miliardi di euro, connettendo ferrovie, strade, porti ed aeroporti e valorizzando anche le interconnessioni urbane. Ad esempio, la riqualificazione dell'ex stazione merci di Palermo Sampolo e la chiusura della prima fase dell'anello di Palermo con le nuove fermate Porto e Politeama consentiranno a turisti e crocieristi che sbarcano nel Capoluogo dell'Isola di raggiungere in treno le aree archeologiche e storiche come, ad esempio, Taormina, Agrigento e Trapani. Inoltre, la volontà condivisa fra il governatore Renato Schifani, il ministro Matteo Salvini e Fs di programmare la nuova stazione di Trapani Birgi per creare un unico Hub aeroportuale integrato, creerà una nuova opportunità di integrazione green del sistema della mobilità, aumentando la capacità dello scalo internazionale "Falcone Borsellino". E la sinergia fra governo regionale, Autorità di sistema portuale, aeroporti, Italferr/Rfi e Anas ha fatto sì che, grazie a tutte le opere in corso di realizzazione che conetteranno in modalità intermodale i porti, gli aeroporti, gli interporti e i terminal cargo, la Sicilia potrà svolgere finalmente la sua funzione naturale di piattaforma logistica al centro del Mediterraneo e, attraverso il Ponte sullo Stretto, di dare un contributo rilevante e da protagonista allo sviluppo del corridoio Ten-T "Helsinki-Berlino-Palermo-La Valletta". Cantieri e personale necessario, servono 7mila assunzioni. Però, così tanti investimenti in infrastrutture hanno messo in luce un forte fabbisogno di personale necessario per i cantieri. Filippo Palazzo, commissario straordinario di alcune opere finanziate dal "Pnrr", ha segnalato che "nei cantieri ferroviari stanno lavorando oltre 2mila persone, molti sono siciliani che lavoravano fuori e sono tornati per impegnarsi qui. Ma per le opere ferroviarie finanziate dal 'Pnrr' ci sarà bisogno fino a 7mila unità in più: si tratta di ingegneri, gruisti, elettricisti,

## CanicattiWeb

### Augusta

---

tecnici specializzati". Una prima soluzione è arrivata da Dario Lo Bosco, che ha ricordato il ruolo della Academy creata da Rfi, che mette le proprie competenze a servizio delle istituzioni, degli enti locali e delle associazioni di imprese, e che, fra l'altro, è in grado di curare la formazione del personale tecnico delle P.a., soprattutto nelle nuove tecnologie Bim 4D e 5D sviluppate dalla società. Sicilia diverrà vero hub strategico del Mediterraneo La Sicilia, dunque, si sta preparando a diventare l'hub strategico commerciale del Mediterraneo. Ad esempio, Fs Logistix sta investendo in Sicilia una parte dei 2 miliardi previsti dal suo Piano Strategico: "Oggi - ha commentato Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail - in Sicilia siamo presenti attraverso i servizi di Mercitalia Rail, Mercitalia Intermodal, Mercitalia Shunting & Terminal e Blufferries. Siamo l'unica società di trasporto merci su ferro che arriva in Sicilia con i suoi servizi intermodali e convenzionali, servendo le filiere general cargo (legname, acqua, edilizia, alimentari, laminati etc.) e siderurgia. Attraverso le nostre società copriamo tutta la catena del valore, puntando in maniera concreta e determinata su una logistica sempre più integrata ferro-gomma-mare. Proprio per ottimizzare questa sinergia e in un'ottica di maggiore sviluppo dei traffici a vantaggio dell'economia del territorio, nel 2023 Blufferries è entrata a far parte della famiglia Fs Logistix". I porti e il trasporto via mare I porti sono l'altra anima del futuro infrastrutturale siciliano. Da Augusta hub dell'eolico offshore "che darà lavoro a decine di migliaia di persone", ha stimato **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Adsp della Sicilia orientale; a Milazzo che "con la riconversione dell'acciaieria Duferco aumenterà i propri traffici grazie al pontile di Giammoro da poco sperimentato e ai 90 milioni di investimenti annunciati oggi dalla Raffineria", ha sottolineato **Francesco "Ciccio" Rizzo**, commissario dell'Adsp dello Stretto; fino ai "180 milioni che investiamo a Termini Imerese dopo la realizzazione del terminal container", ha evidenziato Luca Lupi, segretario generale dell'Adsp della Sicilia occidentale, "che fanno seguito agli ingenti interventi conclusi o avviati a Gela, Licata, Sciacca, Porto Empedocle, Trapani e, infine, Palermo, dove abbiamo consegnato i lavori del bacino di carenaggio". Un movimento che attira investimenti privati, come "i 20 milioni che abbiamo speso ad Augusta - ha dichiarato Pietro Coniglio, A.d. di Isla - per acquistare importanti attrezzature logistiche e agli altri 10 milioni che investiremo a seguire, perché crediamo molto non solo nello sviluppo del terminal container, ma soprattutto nel settore dell'eolico offshore, per il quale crediamo che l'asse Augusta-Taranto sarà l'hub a servizio del mercato mediterraneo. Per questo partecipiamo all'associazione Aero, di cui da poco fa parte anche l'Adsp della Sicilia orientale". Infrastrutture vuole dire anche sicurezza, che si ottiene puntando sulla qualità e sull'organizzazione, secondo Roberto Mercadante, responsabile del Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia. Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, ha fatto il punto sull'aggiornamento del Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Sicilia. Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna, ha lanciato l'idea di una "Authority regionale del trasporto aereo, per fare sì che le società aeroportuali insieme, con 25 milioni di passeggeri, possano cambiare i rapporti di forza nei

## CanicattiWeb

### Augusta

---

confronti delle compagnie riguardo a collegamenti e contrattazioni". Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Palermo, ritiene "fondamentale che le imprese giochino bene la carta dei Contratti di sviluppo gestiti dal Mimit e degli altri bandi in arrivo, che sommano 15 miliardi, investendo in innovazione e digitale per fermare la fuga dei giovani e attrarre investitori". Ivo Blandina, presidente di Uniontrasporti, nel concludere ha apprezzato "la sinergia fra Regione e Adsp" e, nel confermare che "proseguirà l'aggiornamento del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali", ha auspicato che "per la realizzazione delle infrastrutture possano essere ridotti i tempi delle autorizzazioni".

## Trapani Oggi

Trapani

### "Fratelli d'Italia Trapani: "Sviluppo del porto sì, ma nella legalità e nel rispetto dell'ambiente"

La vicenda riguardava una frode da 60 milioni di euro **Trapani** - Il Coordinamento Cittadino di Fratelli d'Italia esprime profonda preoccupazione per quanto emerso nell'ambito dell'operazione "Dirty Mud", che ha portato al sequestro dell'impianto di sediment washing di **Porto** Empedocle. L'ipotesi che fanghi provenienti dal dragaggio del **porto** di **Trapani** siano stati smaltiti senza adeguati trattamenti, in violazione delle norme ambientali, è un fatto gravissimo che impone massima chiarezza. Sono in corso interventi per circa 200 milioni di euro, tra cui il consolidamento del Molo Sanità, l'ampliamento delle banchine settentrionali e le opere di dragaggio finanziate con risorse del PNRR e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari. A questi si affianca un ambizioso progetto di rigenerazione urbana del waterfront, che prevede - tra l'altro - un nuovo Terminal Passeggeri, il Parco del waterfront, la passeggiata urbana e la valorizzazione di siti identitari come il Lazzaretto, San Francesco e la Colombaia. Fratelli d'Italia sostiene con forza questo piano di sviluppo, che punta a restituire centralità al **porto** e a rafforzare il legame tra la città e il mare. Ma perché questa visione si realizzi davvero, è indispensabile garantire trasparenza, legalità e rispetto delle regole, a tutela dell'ambiente e dell'interesse pubblico.



## Affari Italiani

### Focus

## Fincantieri si espande: aperta la nuova Innovation Antenna in Corea del Sud

La nuova Antenna di Seoul rafforza la strategia di open innovation di Fincantieri, puntando su robotica, automazione e collaborazioni internazionali. Fincantieri espande il proprio network di innovazione: aperta la nuova Innovation Antenna in Corea del Sud, ecosistema da 2.000 scaleup Fincantieri, nell'ambito del piano di open innovation avviato lo scorso anno, annuncia l'apertura della propria Innovation Antenna in Corea del Sud, realizzata con il supporto operativo di Mind the Bridge. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo nella strategia di innovazione aperta del Gruppo, consolidando l'impegno verso la collaborazione internazionale e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nel settore marittimo. La notizia è stata resa ufficiale durante lo Scaleup Summit Seoul 2025, evento co-organizzato con Mind the Bridge, alla presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in Corea del Sud, Emilia Gatto, e dei vertici di Fincantieri. Dopo il lancio della prima Innovation Antenna in Silicon Valley lo scorso ottobre, Fincantieri ha scelto la Corea del Sud come nuovo hub strategico per l'innovazione a livello globale. Il paese, infatti, vanta un ecosistema in rapida crescita nei settori della cantieristica navale, dell'automazione e della robotica. La nuova antenna, situata nel cuore del distretto tecnologico di Seoul, favorirà il dialogo e la cooperazione con startup, centri di ricerca e imprese locali. La Corea del Sud si conferma come uno degli ecosistemi più dinamici e in espansione a livello mondiale e un attore di rilievo nella cantieristica navale globale. Il recente "Tech Scaleup South Korea 2025 Report - At the Frontier of Hard Tech" di Mind the Bridge evidenzia come il paese si stia preparando a superare il Giappone per diventare il terzo principale polo di innovazione in Asia, dopo Cina e India. Un altro tema centrale è quello dell'innovazione dual-use, una delle forze più transformative nel panorama tecnologico globale attuale. Il report "Dual Use Technologies: The Strategic Frontier of Innovation - 2025", presentato in concomitanza con il lancio dell'antenna coreana di Fincantieri, analizza a livello globale i fondi di venture capital dedicati a startup attive nei settori dual-use e defense-tech. Per quanto riguarda l'ecosistema sudcoreano, con oltre 2.127 scaleup e un capitale raccolto superiore a 71,6 miliardi di dollari, la Corea del Sud si posiziona tra i primi 16 ecosistemi "Star" a livello globale, come riportato dal "Tech Scaleup South Korea 2025 Report". Il Paese mostra una densità elevata di scaleup, con 4,1 ogni 100mila abitanti e investe il 2,7% del proprio PIL in queste realtà innovative, una delle percentuali più alte al mondo. Dal 2014, grazie a politiche pubbliche mirate come i Super Gap Projects e incentivi deep-tech, sono nate più di 400 startup e due unicorni, con risorse dedicate alla commercializzazione e all'accesso a mercati pubblici e privati. La capitale Seoul, definita "Nova Star" nella "Innovation Ecosystems Life Cycle Curve" di Mind the Bridge, conta 1.555 scaleup



La nuova Antenna di Seoul rafforza la strategia di open innovation di Fincantieri, puntando su robotica, automazione e collaborazioni internazionali. Fincantieri espande il proprio network di innovazione: aperta la nuova Innovation Antenna in Corea del Sud, ecosistema da 2.000 scaleup Fincantieri, nell'ambito del piano di open innovation avviato lo scorso anno, annuncia l'apertura della propria Innovation Antenna in Corea del Sud, realizzata con il supporto operativo di Mind the Bridge. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo nella strategia di innovazione aperta del Gruppo, consolidando l'impegno verso la collaborazione internazionale e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nel settore marittimo. La notizia è stata resa ufficiale durante lo Scaleup Summit Seoul 2025, evento co-organizzato con Mind the Bridge, alla presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in Corea del Sud, Emilia Gatto, e dei vertici di Fincantieri. Dopo il lancio della prima Innovation Antenna in Silicon Valley lo scorso ottobre, Fincantieri ha scelto la Corea del Sud come nuovo hub strategico per l'innovazione a livello globale. Il paese, infatti, vanta un ecosistema in rapida crescita nei settori della cantieristica navale, dell'automazione e della robotica. La nuova antenna, situata nel cuore del distretto tecnologico di Seoul, favorirà il dialogo e la cooperazione con startup, centri di ricerca e imprese locali. La Corea del Sud si conferma come uno degli ecosistemi più dinamici e in espansione a livello mondiale e un attore di rilievo nella cantieristica navale globale. Il recente "Tech Scaleup South Korea 2025 Report - At the Frontier of Hard Tech" di Mind the Bridge evidenzia come il paese si stia preparando a superare il Giappone per diventare il terzo principale polo di innovazione in Asia, dopo Cina e India. Un altro tema centrale è quello dell'innovazione dual-use, una delle forze più transformative nel panorama tecnologico globale attuale. Il report "Dual Use Technologies: The Strategic Frontier of Innovation - 2025", presentato in concomitanza con il lancio dell'antenna coreana di Fincantieri, analizza a livello globale i fondi di venture capital dedicati a startup attive nei settori dual-use e defense-tech. Per quanto riguarda l'ecosistema sudcoreano, con oltre 2.127 scaleup e un capitale raccolto superiore a 71,6 miliardi di dollari, la Corea del Sud si posiziona tra i primi 16 ecosistemi "Star" a livello globale, come riportato dal "Tech Scaleup South Korea 2025 Report". Il Paese mostra una densità elevata di scaleup, con 4,1 ogni 100mila abitanti e investe il 2,7% del proprio PIL in queste realtà innovative, una delle percentuali più alte al mondo. Dal 2014, grazie a politiche pubbliche mirate come i Super Gap Projects e incentivi deep-tech, sono nate più di 400 startup e due unicorni, con risorse dedicate alla commercializzazione e all'accesso a mercati pubblici e privati. La capitale Seoul, definita "Nova Star" nella "Innovation Ecosystems Life Cycle Curve" di Mind the Bridge, conta 1.555 scaleup

## Affari Italiani

### Focus

---

che hanno raccolto più di 50,7 miliardi di dollari , mettendola sullo stesso piano di hub internazionali come Boston, Singapore e Texas. Il settore della robotica, in cui la Corea del Sud occupa la quarta posizione mondiale per valore di mercato e la prima per densità di robot industriali, è sostenuto da un piano nazionale lanciato nel 2009. Il paese ha previsto un investimento di 2,2 miliardi di dollari per l'introduzione di un milione di robot entro il 2030, destinati a diversi settori tra cui industria, sanità e servizi sociali. La portualità rappresenta un elemento strategico fondamentale, considerando che il 99,7% del commercio estero passa via mare . I porti di Busan e Incheon sono in fase di espansione: Busan raddoppierà la propria capacità con investimenti per 10 miliardi di dollari , mentre Incheon diventerà il primo porto "full smart" automatizzato della Corea del Sud. Il report " Dual Use Technologies 2025 Report - The Strategic Frontier of Innovation ", frutto della collaborazione tra Mind the Bridge Fincantieri e Crunchbase , evidenzia come la Corea del Sud ospiti 462 scaleup dual-use, che hanno raccolto oltre 8,3 miliardi di dollari . Questa ricerca, presentata in occasione dello Scaleup Summit di Seoul , ha mappato oltre 17.600 startup operanti nel settore dual-use e militare nei Paesi NATO, sottolineando una crescita del 16% delle scaleup dual-use nel 2025 rispetto all'anno precedente. Attualmente queste realtà rappresentano il 27% del totale delle scaleup in tali paesi, con oltre la metà delle nuove nate negli ultimi otto mesi già attive in ambito dual-use. Gli investimenti nel settore dual-use hanno raggiunto quota 1.200 miliardi di dollari , mentre il comparto defense-tech ha superato i 70,8 miliardi , registrando un incremento del 27% rispetto al 2024. Tra ottobre 2024 e maggio 2025, circa il 70% dei nuovi finanziamenti alle scaleup nei Paesi NATO e alleati è stato destinato a imprese attive nelle tecnologie dual-use. I settori in maggiore crescita includono energia, sicurezza e sorveglianza, con particolare attenzione a servizi di sicurezza dei dati, logistica critica e salute, ma anche mobilità e sostenibilità sono considerati applicazioni dual-use strategiche. Le scaleup defense-tech raccolgono in media finanziamenti più consistenti rispetto alle startup civili, con una media di 80 milioni di dollari contro i 50 milioni delle tech startup civili , mentre le scaleup dual-use si collocano in una posizione intermedia con circa 66 milioni , riflettendo la complessità e le barriere d'ingresso più elevate di questo settore. Argomenti fincantieri 2025 fincantieri collaborazione internazionale fincantieri corea del sud fincantieri innovation antenna.

## Informare

### Focus

## In India si prevede di designare nei principali porti almeno un rimorchiatore per le emergenze in mare

Attualmente ciò avviene nei soli **porti** di Mumbai e Chennai. In India la Direzione Generale dello Shipping ha proposto di rendere obbligatorio nei **porti** nazionali che movimentano almeno 10 milioni di tonnellate all'anno e/o in cui è presente una flotta di due o più rimorchiatori la designazione di almeno un rimorchiatore dedicato agli interventi di emergenza, con l'obiettivo di risolvere l'attuale stato di vulnerabilità nella risposta alle emergenze navali evidenziato dai gravi incidenti marittimi che si sono succeduti lungo le coste indiane, tra cui - recentemente - l'affondamento della portacontainer MSC Elsa 3 del maggio scorso e il grave incendio e l'esplosione a bordo della portacontenitori Wan Hai 503 avvenuto nei giorni scorsi che hanno causato la caduta di diversi container in acqua e il rilascio di merci pericolose, con un conseguente significativo rischio ambientale. La bozza di proposta, rilasciata ai fini di una consultazione con le parti interessate che si concluderà il 15 luglio, prevede che il rimorchiatore designato debba essere in grado di navigare in mare aperto ed essere adeguatamente equipaggiato per le operazioni di emergenza, tra cui le operazioni antincendio, rimorchio e risposta all'inquinamento. La Direzione Generale ha spiegato che incidenti come incendi, guasti ai macchinari e incagli verificatisi lungo la costa indiana, soprattutto durante i mesi monsonici, hanno dimostrato la necessità di un tempestivo dispiegamento di rimorchiatori per il rimorchio e altre operazioni sul luogo dell'incidente, al fine di fornire assistenza tempestiva alla Guardia Costiera e alla Marina Militare indiane. Inoltre, è stato evidenziato che l'aumento degli scambi commerciali indiani per via marittima ha portato ad un aumento del traffico navale, a maggiori volumi di merci e a maggiori rischi per la navigazione lungo la sua estesa costa e, nonostante questa crescita, la disponibilità di capacità di salvataggio marittimo e di rimorchio nei **porti** per far fronte alle situazioni di emergenza rimane limitata. Attualmente la Direzione Generale, in accordo con l'Autorità Portuale di Mumbai e l'Autorità Portuale di Chennai, ha posizionato due rimorchiatori per le emergenze marittime in ciascuno dei due **porti**. Sono mezzi navali che normalmente vengono impiegati come rimorchiatori portuali mentre, in caso di emergenza, la Direzione Generale ne ordina l'invio sul luogo dell'incidente dove sono chiamati a svolgere operazioni secondo le istruzioni della Guardia Costiera indiana.



07/02/2025 17:47

Attualmente ciò avviene nei soli porti di Mumbai e Chennai. In India la Direzione Generale dello Shipping ha proposto di rendere obbligatorio nei porti nazionali che movimentano almeno 10 milioni di tonnellate all'anno e/o in cui è presente una flotta di due o più rimorchiatori la designazione di almeno un rimorchiatore dedicato agli interventi di emergenza, con l'obiettivo di risolvere l'attuale stato di vulnerabilità nella risposta alle emergenze navali evidenziato dai gravi incidenti marittimi che si sono succeduti lungo le coste indiane, tra cui - recentemente - l'affondamento della portacontainer MSC Elsa 3 del maggio scorso e il grave incendio e l'esplosione a bordo della portacontenitori Wan Hai 503 avvenuto nei giorni scorsi che hanno causato la caduta di diversi container in acqua e il rilascio di merci pericolose, con un conseguente significativo rischio ambientale. La bozza di proposta, rilasciata ai fini di una consultazione con le parti interessate che si concluderà il 15 luglio, prevede che il rimorchiatore designato debba essere in grado di navigare in mare aperto ed essere adeguatamente equipaggiato per le operazioni di emergenza, tra cui le operazioni antincendio, rimorchio e risposta all'inquinamento. La Direzione Generale ha spiegato che incidenti come incendi, guasti ai macchinari e incagli verificatisi lungo la costa indiana, soprattutto durante i mesi monsonici, hanno dimostrato la necessità di un tempestivo dispiegamento di rimorchiatori per il rimorchio e altre operazioni sul luogo dell'incidente, al fine di fornire assistenza tempestiva alla Guardia Costiera e alla Marina Militare indiane. Inoltre, è stato evidenziato che l'aumento degli scambi commerciali indiani per via marittima ha portato ad un aumento del traffico navale, a maggiori volumi di merci e a maggiori rischi per la navigazione lungo la sua estesa costa e, nonostante questa crescita, la disponibilità di capacità di salvataggio marittimo e di rimorchio nei porti per far fronte alle situazioni di emergenza rimane limitata. Attualmente la

## Informare

### Focus

## Assarmatori chiede sostegni per i marittimi italiani impiegati sulle rotte di corto raggio e per il rinnovo delle flotte di traghetti

**Messina:** occorre ridisegnare un regime di Aiuti di Stato a favore dei cantieri europei. In occasione dell'odierna assemblea annuale di Assarmatori svoltasi a Roma, il presidente dell'associazione armatoriale, Stefano **Messina**, si è chiesto se «è mai possibile che il nostro Paese sostenga economicamente i marittimi extracomunitari nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi, quasi tutti se non tutti italiani, che lavorano sulle navi impiegate nei servizi di corto raggio e in particolare nei collegamenti con le isole che assicurano la continuità territoriale? È forse questa - ha osservato - la ragione per cui abbiamo rinunciato a misurare il fenomeno dei marittimi non europei non dotandoci di un'anagrafe digitale dei marittimi? Di certo è una stortura inaccettabile, su cui si è pronunciata la Commissione Europea invitando l'Italia a rispettare le regole europee. Noi ci batteremo per far rispettare queste regole e per portare un beneficio concreto ad un comparto che ha bisogno di essere messo al centro delle politiche di sostegno all'occupazione». Inoltre, Assarmatori ha colto l'occasione per rinnovare l'esortazione ad un intervento mirato dello Stato italiano per favorire il rinnovo e il ringiovanimento delle flotte dei traghetti in un mercato che - ha rilevato l'associazione - non può essere supportato economicamente solo da finanziamenti privati. «La più grande flotta di traghetti al mondo, quella italiana - ha spiegato **Messina** - non potrà essere rinnovata esclusivamente con le risorse degli armatori ed è ora di dire la verità sulla favoletta dell'ETS, il prelievo "ecologico" su merci e passeggeri che avrebbe dovuto produrre proventi per il comparto marittimo al fine di finanziare innovazione, rinnovo della flotta, sicurezza. Non è così». Il presidente dell'associazione ha precisato che, invece, il 50% di questi fondi «è oggi destinato a tamponare il debito pubblico. Una modalità che deve essere cambiata, reindirizzando quelle risorse al settore che le ha generate e affrontando così, in modo concreto, il tema del rinnovo della flotta traghetti; rinnovo per il quale è indispensabile un intervento concreto dello Stato che affianchi le iniziative degli armatori». **Messina** ha anche evidenziato il tema del rilancio della cantieristica europea, tornato di scottante attualità alla luce delle guerre commerciali in atto e della crociata lanciata dall'amministrazione americana, per la creazione non solo di una cantieristica USA, ma anche di un'offerta di costruzioni navali che sia alternativa al monopolio asiatico: «in Europa - ha affermato - c'è chi vorrebbe sostenere un approccio protezionistico che, anziché promuovere attivamente la competitività dei cantieri europei, potrebbe aprire la strada a misure di stampo protezionistico per chi non sceglie il "Made in Europe". Come accade con l'ETS, le politiche comunitarie generano forti contraddizioni fra metodo e obiettivi da raggiungere. Siamo favorevoli e assolutamente convinti,



**Messina:** occorre ridisegnare un regime di Aiuti di Stato a favore dei cantieri europei. In occasione dell'odierna assemblea annuale di Assarmatori svoltasi a Roma, il presidente dell'associazione armatoriale, Stefano Messina, si è chiesto se «è mai possibile che il nostro Paese sostenga economicamente i marittimi extracomunitari nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi, quasi tutti se non tutti italiani, che lavorano sulle navi impiegate nei servizi di corto raggio e in particolare nei collegamenti con le isole che assicurano la continuità territoriale? È forse questa - ha osservato - la ragione per cui abbiamo rinunciato a misurare il fenomeno dei marittimi non europei non dotandoci di un'anagrafe digitale dei marittimi? Di certo è una stortura inaccettabile, su cui si è pronunciata la Commissione Europea invitando l'Italia a rispettare le regole europee. Noi ci batteremo per far rispettare queste regole e per portare un beneficio concreto ad un comparto che ha bisogno di essere messo al centro delle politiche di sostegno all'occupazione». Inoltre, Assarmatori ha colto l'occasione per rinnovare l'esortazione ad un intervento mirato dello Stato italiano per favorire il rinnovo e il ringiovanimento delle flotte dei traghetti in un mercato che - ha rilevato l'associazione - non può essere supportato economicamente solo da finanziamenti privati. «La più grande flotta di traghetti al mondo, quella italiana - ha spiegato Messina - non potrà essere rinnovata esclusivamente con le risorse degli armatori ed è ora di dire la verità sulla favoletta dell'ETS, il prelievo "ecologico" su merci e passeggeri che avrebbe dovuto produrre proventi per il comparto marittimo al fine di finanziare innovazione, rinnovo della flotta, sicurezza. Non è così». Il presidente dell'associazione ha precisato che, invece, il 50% di questi fondi «è oggi destinato a tamponare il debito pubblico. Una modalità che deve essere cambiata, reindirizzando quelle risorse al settore che le ha generate e affrontando così, in modo concreto, il tema del rinnovo della flotta

## Informare

### Focus

---

e in questo gli armatori sono pronti a recitare la loro parte, della necessità di rilanciare la cantieristica europea in segmenti dove ha perso leadership e competenze. Tuttavia - ha sottolineato **Messina** - questo obiettivo non può essere perseguito attraverso mere politiche protezionistiche. Occorre ridisegnare, in coerenza con il mercato, un regime di Aiuti di Stato a favore dei cantieri europei». Il presidente di Assarmatori si è quindi soffermato sull'urgenza di una massiccia opera di sburocratizzazione dell'ordinamento della navigazione e di digitalizzazione, fattori - ha evidenziato - che rilancerebbero la competitività di una bandiera italiana che invece continua a perdere tonnellaggio a causa del flagging out verso bandiere di altri Stati, anche comunitari, che offrono tempi ridotti e procedure semplificate.

### SENZA PENSIERI CON GRIMALDI LINES

Sulla tratta **Civitavecchia**-Olbia alla scoperta di un'isola antichissima Per raggiungere un'isola antichissima, emersa dalle acque 600 milioni di anni fa, non c'è nulla di meglio di una rilassante traversata del Mediterraneo . Napoli, 1 luglio 2025 - Il viaggio via mare è infatti metafora della vita e racchiude in sé il significato più profondo della connessione con la natura, della scoperta e dell'avventura. Verso la Sardegna navigano tutte le navi di punta della flotta Grimaldi Lines, che offrono ai passeggeri i loro ampi spazi interni ed esterni, la calorosa accoglienza degli equipaggi e la possibilità di viaggiare con l'auto e con comodi orari di partenza e arrivo, perfettamente in linea con i tempi del check-in e del check-out previsti dalle strutture ricettive dell'isola: sono quindi la scelta perfetta per partire con il proprio veicolo al seguito ed esplorare le spiagge famose in tutto il mondo e i panorami mozzafiato che quest'angolo di Mediterraneo riserva ai suoi visitatori. Tra i sette collegamenti marittimi offerti da Grimaldi Lines per raggiungere l'isola al centro del Mare Nostrum, spicca la linea Civitavecchia-Olbia e viceversa, operativa da giugno a settembre con frequenza giornaliera. La tratta, pensata per le esigenze del mercato dal Centro e Sud Italia, è da sempre apprezzata anche dall'utenza del Nord Italia, che con l'auto può raggiungere facilmente il grande porto laziale, accorciando in modo significativo i tempi della traversata. Grimaldi Lines viaggia infatti tra **Civitavecchia** e Olbia in sole 7 ore di navigazione, con comode partenze serali all'andata e diurne al ritorno. Ad accogliere i passeggeri su questa tratta è l'elegante Cruise Bonaria : dopo aver parcheggiato l'auto o la moto nel garage di bordo ed essersi sistemati nella cabina o nella suite riservata, non resterà che scoprire l'affascinante microcosmo della nave, con il ristorante à la carte che offre menu firmati dallo chef di bordo, il self-service prediletto dalle famiglie e dai gruppi di amici in vacanza, la piscina e il pool snack-bar, dove si respira aria di vacanza. I più piccoli troveranno il loro posto del cuore nell'area giochi attrezzata con scivoli, casette e tutto quanto necessario al loro divertimento. Nelle ore pomeridiane e serali i saloni della nave risuoneranno delle note del piano bar con musica live, fino a quando gli ospiti potranno trasferirsi nella discoteca di bordo che resterà aperta fino a notte fonda. A bordo di Cruise Bonaria e di tutte le altre navi della flotta Grimaldi, gli amici a quattro zampe sono sempre i benvenuti. A loro è riservato lo speciale Pet in Cabin, servizio di bordo grazie al quale gli animali domestici possono godersi la traversata del Mediterraneo, soggiornando in cabina insieme alla loro famiglia.



Sulla tratta Civitavecchia-Olbia alla scoperta di un'isola antichissima Per raggiungere un'isola antichissima, emersa dalle acque 600 milioni di anni fa, non c'è nulla di meglio di una rilassante traversata del Mediterraneo . Napoli, 1 luglio 2025 - Il viaggio via mare è infatti metafora della vita e racchiude in sé il significato più profondo della connessione con la natura, della scoperta e dell'avventura. Verso la Sardegna navigano tutte le navi di punta della flotta Grimaldi Lines, che offrono ai passeggeri i loro ampi spazi interni ed esterni, la calorosa accoglienza degli equipaggi e la possibilità di viaggiare con l'auto e con comodi orari di partenza e arrivo, perfettamente in linea con i tempi del check-in e del check-out previsti dalle strutture ricettive dell'isola: sono quindi la scelta perfetta per partire con il proprio veicolo al seguito ed esplorare le spiagge famose in tutto il mondo e i panorami mozzafiato che quest'angolo di Mediterraneo riserva ai suoi visitatori. Tra i sette collegamenti marittimi offerti da Grimaldi Lines per raggiungere l'isola al centro del Mare Nostrum, spicca la linea Civitavecchia-Olbia e viceversa, operativa da giugno a settembre con frequenza giornaliera. La tratta, pensata per le esigenze del mercato dal Centro e Sud Italia, è da sempre apprezzata anche dall'utenza del Nord Italia, che con l'auto può raggiungere facilmente il grande porto laziale, accorciando in modo significativo i tempi della traversata. Grimaldi Lines viaggia infatti tra Civitavecchia e Olbia in sole 7 ore di navigazione, con comode partenze serali all'andata e diurne al ritorno. Ad accogliere i passeggeri su questa tratta è l'elegante Cruise Bonaria : dopo aver parcheggiato l'auto o la moto nel garage di bordo ed essersi sistemati nella cabina o nella suite riservata, non resterà che scoprire l'affascinante microcosmo della nave, con il ristorante à la carte che offre menu firmati dallo chef di bordo, il self-service prediletto dalle famiglie e dai gruppi di amici in vacanza, la piscina e il pool snack-bar, dove si respira aria di vacanza. I più piccoli troveranno il loro posto del cuore nell'area giochi attrezzata con scivoli,

## Informatore Navale

### Focus

## COSTA CROCIERE ANNUNCIA IL SECONDO GIRO DEL MONDO NEL 2026, COSTA SERENA SARA' LA PROTAGONISTA

Un itinerario esclusivo da Tokyo a Buenos Aires a bordo di Costa Serena: 66 giorni tra Asia, Oceania e Sud America, con tappe iconiche, isole remote e tour indimenticabili Solo con Costa, due Giri del Mondo straordinari nel 2026: Costa Serena si unisce a Costa Deliziosa per un'esperienza unica tra culture, paesaggi e avventure senza confini alla scoperta di cinque continenti Genova, 1° luglio 2025 - Costa Crociere presenta il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, un itinerario inedito che attraversa tre continenti - Asia, Oceania e Sud America - per un totale di 66 giorni di crociera, 15 Paesi, 26 destinazioni e 14 isole da sogno. La partenza è prevista il 18 ottobre 2026 da Tokyo, con arrivo a Buenos Aires il 22 dicembre 2026. Il viaggio inizierà tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung, sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Proseguendo verso sud, le Filippine offriranno un'immersione nella natura selvaggia, tra giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali, dove è prevista una notte di sosta per godere appieno della spiritualità e delle spiagge dell'isola. In Australia, a Sydney, gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti, dove sarà possibile vivere esperienze culturali e naturalistiche uniche, mentre la Pitcairn Islands offriranno un raro sguardo su una delle comunità più isolate del mondo. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco. A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia, dove è prevista una overnight per esplorare la città più australe del pianeta. A Puerto Madryn, infine, si avrà l'opportunità di assistere all'avvistamento di balene e pinguini. Il Giro del Mondo di Costa Serena sarà disponibile anche in tre segmenti acquistabili separatamente: Tokyo - Sydney (26 giorni) Sydney - San Antonio (Santiago) (27 giorni) San Antonio - Buenos Aires (15 giorni) Ogni segmento include una selezione di tour pensati per valorizzare le tappe più iconiche del viaggio, offrendo esperienze autentiche e memorabili. "Con il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, ampliamo ulteriormente la nostra offerta con un itinerario unico nel suo genere: partendo dal Giappone invece che dall'Europa, arricchiamo molto la traversata tra Oriente e Sud America passando

Informatore Navale

COSTA CROCIERE ANNUNCIA IL SECONDO GIRO DEL MONDO NEL 2026, COSTA SERENA SARA' LA PROTAGONISTA

07/02/2025 13:07

Un itinerario esclusivo da Tokyo a Buenos Aires a bordo di Costa Serena: 66 giorni tra Asia, Oceania e Sud America, con tappe iconiche, isole remote e tour indimenticabili Solo con Costa, due Giri del Mondo straordinari nel 2026: Costa Serena si unisce a Costa Deliziosa per un'esperienza unica tra culture, paesaggi e avventure senza confini alla scoperta di cinque continenti Genova, 1° luglio 2025 - Costa Crociere presenta il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, un itinerario inedito che attraversa tre continenti - Asia, Oceania e Sud America - per un totale di 66 giorni di crociera, 15 Paesi, 26 destinazioni e 14 isole da sogno. La partenza è prevista il 18 ottobre 2026 da Tokyo, con arrivo a Buenos Aires il 22 dicembre 2026. Il viaggio inizierà tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung, sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Proseguendo verso sud, le Filippine offriranno un'immersione nella natura selvaggia, tra giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali, dove è prevista una notte di sosta per godere appieno della spiritualità e delle spiagge dell'isola. In Australia, a Sydney, gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti, dove sarà possibile vivere esperienze culturali e naturalistiche uniche, mentre la Pitcairn Islands offriranno un raro sguardo su una delle comunità più isolate del mondo. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco. A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia, dove è prevista una overnight per esplorare la città più australe del pianeta. A Puerto Madryn, infine, si avrà l'opportunità di assistere all'avvistamento di balene e pinguini. Il Giro del Mondo di Costa Serena sarà disponibile anche in tre segmenti acquistabili separatamente: Tokyo - Sydney (26 giorni) Sydney - San Antonio (Santiago) (27 giorni) San Antonio - Buenos Aires (15 giorni) Ogni segmento include una selezione di tour pensati per valorizzare le tappe più iconiche del viaggio, offrendo esperienze autentiche e memorabili. "Con il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, ampliamo ulteriormente la nostra offerta con un itinerario unico nel suo genere: partendo dal Giappone invece che dall'Europa, arricchiamo molto la traversata tra Oriente e Sud America passando

## Informatore Navale

### Focus

---

per l'Oceania. Dopo le innovazioni su itinerari di durata minore, come l'introduzione di 'fly&cruise' su Canarie o da Hong Kong, per l'inverno 2026/2027 introduciamo innovazione anche sulle crociere più iconiche come il Giro del Mondo e con Serena rendiamo complementare l'offerta partendo da Tokyo e sbarcando a Buenos Aires prevedendo scali diversi. Questo itinerario rappresenta un invito a vivere la meraviglia del mondo in modo profondo e autentico, in perfetta sintonia con il nostro posizionamento 'Live Your Wonder', per offrire ai nostri ospiti non solo una crociera, ma un viaggio esperienziale fatto di emozioni, scoperte e momenti irripetibili, accompagnati dalla qualità e dall'ospitalità che da sempre ci caratterizzano." - ha dichiarato Luigi Stefanelli, Vice President Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Serena è eleganza e ricercatezza insieme in cui gli spaziosi ponti panoramici dal design ricercato sono dedicati alle costellazioni più famose; ogni ambiente di bordo è una festa per gli occhi che porta subito gli ospiti in modalità "divertimento". A novembre 2025 Costa Serena sarà sottoposta ad un programma di refit in "dry dock" al termine del quale la nave sarà rientrerà in servizio completamente evoluta, con ambienti e features in linea con le più recenti innovazioni introdotte sulle altre unità. A bordo, gli ospiti, troveranno una nuova, vivace e contemporanea food court con ristoranti e bar innovativi, come il ristorante Archipelago con menu di tre chef stellati, la Pizzeria Pummid'Oro e il Sushino@Costa, un design fresco e moderno per i ristoranti principali, piscine e bar splendidamente ridisegnati e suite completamente rinnovate per offrire il massimo del comfort e dello stile, un Sunset Lounge dove gustare aperitivo al tramonto ed una area Vip dedicata, oltre alla nuova SOLEMIO SPA per una piacevole pausa di relax. Sin dagli anni Settanta, Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale e, con questa nuova proposta, amplia il proprio portfolio con due Giri del Mondo nel 2026 e un Giro nel Mondo nel 2027. Nel 2026, oltre a Costa Serena, sarà infatti disponibile anche il "tradizionale" Giro del Mondo con Costa Deliziosa, con un itinerario che attraversa il Mediterraneo, passando per Casablanca e le Canarie, per poi raggiungere i Caraibi e il Sud America. Si proseguirà verso l'Isola di Pasqua, le Fiji e l'Australia, per poi esplorare il Giappone, il Vietnam e Singapore. Infine, si navigherà tra le Maldive, Mauritius, il Sud Africa e Capo Verde, immergendosi in luoghi straordinari e affascinanti. La partenza è prevista per il 21 novembre 2025 da **Trieste**, e tappa dopo tappa, gli ospiti saranno sorpresi da luoghi, culture ed emozioni uniche. Anche l'edizione 2027 del Giro del Mondo a bordo di Costa Deliziosa prevede un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas, in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti, le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore, il Sud Est Asiatico e l'Africa. Le prenotazioni del Giro del Mondo 2026 e 2027 sono disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere. Gli ospiti che scelgono di prenotare in anticipo potranno usufruire dei vantaggi esclusivi riservati ai viaggiatori più appassionati.

## Informatore Navale

### Focus

## INNOWAY PRESENTA INNOWAGGON, IL PRIMO CARRO MERCI PRODOTTO A TRIESTE DA MSC E INNOFREIGHT

I primi carri escono dalla linea di produzione: Innoway Trieste inaugura una nuova era nel trasporto ferroviario europeo di merci. La joint venture tra InnoFreight e MSC rafforza la base industriale di Trieste e sostiene il Green Deal europeo. Trieste, 2 luglio 2025 - La giornata di oggi segna una pietra miliare per la logistica ferroviaria europea: i primi InnoWaggon da 80 piedi di nuova produzione hanno lasciato lo stabilimento produttivo di Innoway Trieste. Oltre 300 ospiti, tra cui dipendenti, clienti internazionali, rappresentanti politici e leader del settore, si sono riuniti per celebrare questa consegna simbolica dei primi due vagoni a Yellow2Rail e Papierholz Austria. Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno all'avanguardia. Ciò contribuirà in modo significativo alla modernizzazione della rete ferroviaria europea per il trasporto merci, alla riduzione delle emissioni e al trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia. InnoFreight e MSC: costruire insieme il futuro ferroviario d'Europa. Dietro Innoway Trieste c'è una forte partnership industriale: InnoFreight, leader nella logistica ferroviaria innovativa, e MSC Mediterranean Shipping Company hanno unito le loro forze per sviluppare un sito produttivo all'avanguardia per il settore del trasporto merci su rotaia in Europa. La loro visione comune: soluzioni di trasporto moderne e sostenibili che soddisfino la crescente domanda di una logistica efficiente e a basse emissioni. Insieme, hanno deciso di trasformare lo storico stabilimento di motori navali Wartsila a Trieste in un moderno sito di produzione di materiale rotabile. La posizione perfetta dello stabilimento, incastonato nel cuore della zona industriale di Trieste, la vicinanza all'accesso ferroviario e una potente forza lavoro di 254 dipendenti di talento, costituiscono la base ideale per questa acquisizione congiunta. Con l'impegno di questi due leader del settore, circa 260 posti di lavoro qualificati saranno assicurati e ulteriori opportunità verranno sviluppate all'interno della Regione. Attualmente, circa 50 dipendenti lavorano in loco. Altri colleghi torneranno dalla CIGS nei prossimi mesi, lavorando nel team di progettazione della fase II e nelle operazioni. I dipendenti beneficiano di programmi di formazione mirati, sostenuti dal progetto GOL, finanziato dall'UE, incentrati su tecniche di saldatura avanzate, gestione della qualità, produzione e sviluppo di competenze trasversali. I due partner forti, MSC e InnoFreight, supportano con la loro esperienza e la loro rete e rafforzano il team locale. Fase I di produzione - Sicurezza, qualità e ramp-up. Con una chiara attenzione alla sicurezza, alla qualità e all'efficienza, il team sta assemblando i primi carri utilizzando componenti prefabbricati di partner industriali. Passo dopo passo, la produzione aumenterà e la tecnologia verrà aggiunta internamente. Dalla saldatura, alla granigliatura

Informatore Navale

INNOWAY PRESENTA INNOWAGGON, IL PRIMO CARRO MERCI PRODOTTO A TRIESTE DA MSC E INNOFREIGHT

07/02/2025 16:15

I primi carri escono dalla linea di produzione: Innoway Trieste inaugura una nuova era nel trasporto ferroviario europeo di merci. La joint venture tra InnoFreight e MSC rafforza la base industriale di Trieste e sostiene il Green Deal europeo. Trieste, 2 luglio 2025 - La giornata di oggi segna una pietra miliare per la logistica ferroviaria europea: i primi InnoWaggon da 80 piedi di nuova produzione hanno lasciato lo stabilimento produttivo di Innoway Trieste. Oltre 300 ospiti, tra cui dipendenti, clienti internazionali, rappresentanti politici e leader del settore, si sono riuniti per celebrare questa consegna simbolica dei primi due vagoni a Yellow2Rail e Papierholz Austria. Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno all'avanguardia. Ciò contribuirà in modo significativo alla modernizzazione della rete ferroviaria europea per il trasporto merci, alla riduzione delle emissioni e al trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia. InnoFreight e MSC: costruire insieme il futuro ferroviario d'Europa. Dietro Innoway Trieste c'è una forte partnership industriale: InnoFreight, leader nella logistica ferroviaria innovativa, e MSC Mediterranean Shipping Company hanno unito le loro forze per sviluppare un sito produttivo all'avanguardia per il settore del trasporto merci su rotaia in Europa. La loro visione comune: soluzioni di trasporto moderne e sostenibili che soddisfino la crescente domanda di una logistica efficiente e a basse emissioni. Insieme, hanno deciso di trasformare lo storico stabilimento di motori navali Wartsila a Trieste in un moderno sito di produzione di materiale rotabile. La posizione perfetta dello stabilimento, incastonato nel cuore della zona industriale di Trieste, la vicinanza all'accesso ferroviario e una potente forza lavoro di 254 dipendenti di talento, costituiscono la base ideale per questa acquisizione congiunta. Con l'impegno di questi due leader del settore, circa 260 posti di lavoro qualificati saranno assicurati e ulteriori opportunità verranno sviluppate all'interno della Regione. Attualmente, circa 50 dipendenti lavorano in loco. Altri colleghi torneranno dalla CIGS nei prossimi mesi, lavorando nel team di progettazione della fase II e nelle operazioni. I dipendenti beneficiano di programmi di formazione mirati, sostenuti dal progetto GOL, finanziato dall'UE, incentrati su tecniche di saldatura avanzate, gestione della qualità, produzione e sviluppo di competenze trasversali. I due partner forti, MSC e InnoFreight, supportano con la loro esperienza e la loro rete e rafforzano il team locale. Fase I di produzione - Sicurezza, qualità e ramp-up. Con una chiara attenzione alla sicurezza, alla qualità e all'efficienza, il team sta assemblando i primi carri utilizzando componenti prefabbricati di partner industriali. Passo dopo passo, la produzione aumenterà e la tecnologia verrà aggiunta internamente. Dalla saldatura, alla granigliatura e verniciatura, fino all'assemblaggio strutturale di componenti e telai. Entro il 2027,

## Informatore Navale

### Focus

---

e verniciatura, fino all'assemblaggio strutturale di componenti e telai. Entro il 2027, l'impianto raggiungerà la piena capacità, affermando Innoway Trieste come leader europeo nella moderna produzione di merci su rotaia. Guidare il futuro della logistica green in Europa Innoway Trieste sostiene la transizione dell'Europa verso soluzioni di trasporto più green ed efficienti, contribuendo a rafforzare sia l'industria regionale che gli obiettivi più ampi del Green Deal europeo. La posizione strategica dell'impianto sull'Adriatico, collega i **porti** meridionali ai mercati interni lungo il corridoio Baltico-Adriatico, rafforzando le catene di approvvigionamento europee e riducendo le emissioni. "Insieme, non stiamo solo costruendo vagoni, ma stiamo costruendo il futuro sostenibile dell'Europa. Trieste rafforza la base industriale europea e accelera la transizione verso una logistica green", hanno dichiarato gli amministratori delegati Andrea Castino e Johann Gruber in una dichiarazione congiunta.

## Il doppio giro del mondo (nel 2026) firmato Costa

"Costa Serena": 66 giorni per scoprire Asia, Oceania e Sud America **GENOVA**. Costa Crociere presenta il nuovo "giro del mondo 2026" a bordo di "Costa Serena": 66 giorni in viaggio fra gli oceani per andare alla scoperta di Asia, Oceania e Sud America, attraversando tre continenti e toccando «15 Paesi, 26 destinazioni e 14 isole da sogno». È una proposta inedita che si affianca all'altro "giro del mondo 2026": "Costa Serena" si unisce a "Costa Deliziosa" per un'esperienza che la compagnia definisce «unica tra culture, paesaggi e avventure senza confini». La partenza è prevista il 18 ottobre del prossimo anno da Tokyo, l'arrivo è in preventivo a Buenos Aires il 22 dicembre successivo. Con il via - spiegano dalla compagnia crocieristica - tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung, sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Le Filippine ci porteranno a contatto con giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali.

In Australia, a Sydney, gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco. A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia, dove è prevista una "overnight" per esplorare la città più australe del pianeta mentre a Puerto Madryn si avrà l'opportunità di assistere all'avvistamento di balene e pinguini. Il giro del mondo a bordo di "Costa Serena" sarà disponibile anche in tre segmenti acquistabili separatamente: Da Tokyo a Sydney (26 giorni) Da Sydney a San Antonio (Santiago) (27 giorni) Da San Antonio a Buenos Aires (15 giorni) Sin dagli anni '70 - viene messo in evidenza - Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale e, con questa nuova proposta, amplia il proprio portfolio con due "giri del mondo" nel 2026 e uno nel 2027. «Con il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, ampliamo ulteriormente la nostra offerta con un itinerario unico nel suo genere: partendo dal Giappone invece che dall'Europa, arricchiamo molto la traversata tra Oriente e Sud America passando per l'Oceania», afferma Luigi Stefanelli, vicepresidente worldwide sales di Costa Crociere. «Dopo le innovazioni su itinerari di durata minore, come l'introduzione di "fly&cruise" su Canarie o da Hong Kong, - aggiunge - per l'inverno 2026/2027



"Costa Serena": 66 giorni per scoprire Asia, Oceania e Sud America GENOVA. Costa Crociere presenta il nuovo "giro del mondo 2026" a bordo di "Costa Serena": 66 giorni in viaggio fra gli oceani per andare alla scoperta di Asia, Oceania e Sud America, attraversando tre continenti e toccando «15 Paesi, 26 destinazioni e 14 isole da sogno». È una proposta inedita che si affianca all'altro "giro del mondo 2026": "Costa Serena" si unisce a "Costa Deliziosa" per un'esperienza che la compagnia definisce «unica tra culture, paesaggi e avventure senza confini». La partenza è prevista il 18 ottobre del prossimo anno da Tokyo, l'arrivo è in preventivo a Buenos Aires il 22 dicembre successivo. Con il via - spiegano dalla compagnia crocieristica - tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung, sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Le Filippine ci porteranno a contatto con giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali. In Australia, a Sydney, gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco. A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia, dove è prevista una "overnight" per esplorare la città più australe del pianeta mentre a Puerto Madryn si avrà l'opportunità di assistere all'avvistamento di balene e pinguini. Il giro del

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

introduciamo innovazione anche sulle crociere più iconiche come il Giro del Mondo e con Serena rendiamo complementare l'offerta partendo da Tokyo e sbarcando a Buenos Aires prevedendo scali diversi». Nel prossimo mese di novembre "Costa Serena" sarà sottoposta ad un programma di refit in "dry dock" al termine del quale - spiega la compagnia - la nave sarà rientrerà in servizio completamente evoluta. A bordo, gli ospiti troveranno una nuova, vivace e contemporanea "food court" con ristoranti e bar innovativi, come il ristorante Archipelago con menu di tre chef stellati. Le prenotazioni del "giro del mondo 2026 e 2027" sono disponibili nelle agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere [www.costacrociere.it](http://www.costacrociere.it).

## Weekend invece di vacanze, e soprattutto last minute

L'analisi di Ipsos: via dalla pazza folla di agosto ROMA. Dentro la nuova estate da record per il turismo nel Bel Paese, saltano fuori elementi in controtendenza o quantomeno dinamiche fuori dal comune: se l'afflusso senza precedenti riguarda gli arrivi dall'estero, i trend relativi all'andamento delle vacanze da parte degli italiani sembra presentare qualche novità. A cominciare dal fatto che cresce la quota di chi dichiara di non essere solito fare vacanze nel bimestre clou luglio-agosto: era il 12% nel 2024 e ora, di punto in bianco, nel giro di appena dodici mesi raddoppia e sale al 24% quest'anno. Sembra, insomma, che "la classica villeggiatura agostana stia lentamente cedendo il passo a scelte più distribuite nel corso dell'anno". Questa metamorfosi "silenziosa ma significativa" viene messa in luce dal monitoraggio "Ipsos Future4Tourism". Anche perché - di afferma - mentre "i visitatori stranieri continuano ad affollare le nostre coste e città d'arte, si registra un leggero arretramento dei vacanzieri italiani rispetto alle estati passate". Da un lato, la percentuale di italiani pronti a fare le valigie nel periodo luglio-settembre scende al 72% per il 2025, con un calo di 4 punti percentuali. Dall'altro, si moltiplica lo spezzettamento della vacanza in una serie di weekend lunghi che limitano i pernottamenti a un massimo di 3 notti, a scapito delle tradizionali vacanze prolungate. L'analisi arriva da Ipsos, che si presenta col biglietto da visita della "terza più grande società di ricerche di mercato al mondo", fondata in Francia nel '75 (e quotata all'Euronext di Parigi dal '99). La ricerca è stata compiuta con un migliaio di interviste on-line (metodologia Cawi) condotte dal 19 al 26 giugno scorsi. Facile intuire che alla base delle rinunce vi siano ragioni, "come prevedibile, principalmente di natura economica". Ma non solo: chi è certo di non partire cita, oltre alle ristrettezze finanziarie, - spiegano da Ipsos - "anche impegni familiari non conciliabili con l'allontanamento da casa". Dicevamo delle novità nella scelte del periodo di ferie, ma anche all'interno del bimestre estivo c'è uno spostamento su luglio, con un "cambiamento già osservato nel 2024": luglio e agosto - dice Ipsos - sono "ormai alla pari nelle preferenze degli italiani, entrambi con il 37% delle scelte, mentre settembre attrae il restante 24%". Come mai gli italiani cercano di evitare agosto per le vacanze? I motivi: i costi elevati e l'affollamento, ma anche "il timore di temperature eccessivamente calde" (anche se giugno non ha scherzato quest'anno con il caldo africano). Dove? L'Italia rimane la meta preferita: è la scelta del 62% degli interpellati. Ma meno che negli anni scorsi (meno 4% in raffronto al 2024), crescono invece le destinazioni europee (23%) e le **crociere** (5%). E in Italia, dove? C'è una new entry belle prime cinque: confermate Sicilia, Toscana, Puglia e Trentino Alto Adige, ecco che fa il suo ingresso la Calabria. Emilia Romagna e Sardegna subito a seguire. Un'altra novità è il crescente incremento delle destinazioni di montagna:



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

hanno raggiunto il 15% (con il Trentino-Alto Adige cge fa il pienone in questo settore con 4 su turisti "montani" su dieci). Forse è l'effetto Covid che ha portato nel post-pandemia a prediligere "la ricerca di spazi aperti e di distanziamento". Poi la scoperta del fascino di una vacanza meno affollata di quella balneare ha spostato i gusti delle famiglie. C'è dell'altro, e riguarda l'atteggiamento verso le prenotazioni. "Si assiste - dice Ipsos - a una crescente polarizzazione nei comportamenti degli italiani: da un lato, aumenta la quota di coloro che pianificano con largo anticipo, prenotando le proprie vacanze estive anche più di sei mesi prima; dall'altro lato, si registra un incremento anche nella percentuale di viaggiatori che, a metà giugno, non hanno ancora effettuato alcuna prenotazione". È una novità nelle abitudini di prenotazione che, a giudizio di Ipsos, "pone sfide significative per gli operatori del settore, che devono essere pronti a soddisfare entrambe le tipologie di clientela con strategie di marketing e offerte mirate".

## ALIS, dibattito su nuove rotte del Mediterraneo e la sostenibilità logistica

MANDURIA Sarà la Masseria Li Reni di Manduria, nel cuore della Puglia, a ospitare l'8 e 9 luglio il nuovo appuntamento organizzato da ALIS Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, dal titolo: L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali. Due giornate di confronto ad alto livello sui grandi temi dell'intermodalità, della competitività logistica e della transizione sostenibile, che vedranno la partecipazione di esponenti del Governo italiano, rappresentanti delle istituzioni europee e top manager delle principali imprese italiane del settore, tra cui Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Trenitalia. Fondata con l'obiettivo di promuovere un modello di sviluppo integrato e sostenibile per i trasporti e la logistica, ALIS rappresenta oggi una delle principali realtà associative del settore, con oltre 2.400 soci, 117 miliardi di euro di fatturato aggregato e una forza lavoro di 425 mila persone. Rotte mediterranee, autostrade del mare e sostenibilità. Nel corso della giornata dell'8 luglio, i lavori si concentreranno sui nuovi scenari geopolitici ed economici che coinvolgono il Mediterraneo, approfondendo il ruolo dell'Italia nella crescita delle rotte tra Europa, Grecia e Turchia, il potenziamento delle autostrade del mare e le prospettive di sostenibilità per imprese e istituzioni. Un dialogo strategico tra pubblico e privato che punta a rilanciare il sistema logistico italiano in un contesto globale sempre più competitivo e complesso, anche alla luce delle transizioni energetiche e digitali in atto. La presentazione del progetto Invictus Camp La seconda giornata, il 9 luglio, sarà invece dedicata a un progetto sociale di grande valore: la presentazione ufficiale del centro Invictus Camp, iniziativa promossa dalla Fondazione Vanni Longo Onlus. Si tratta del primo centro in Puglia dedicato a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni affetti da malattie, anche gravi, dove poter trascorrere vacanze inclusive, ricche di esperienze ed emozioni, in un ambiente sicuro, protetto e gioioso. Invictus Camp spiegano i promotori nasce con un obiettivo semplice e potente: far giocare i bambini, offrendo loro un'occasione unica di socializzazione, svago e normalità, con il supporto di personale medico e volontari.



## Tajani: Il mare è la via dell'export italiano

ROMA Il trasporto marittimo è la spina dorsale dell'export italiano e un comparto essenziale per la crescita economica del Paese. Con queste parole il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha aperto il suo intervento all'assemblea annuale di Assarmatori, sottolineando il ruolo strategico della Blue Economy nell'economia nazionale e internazionale. Gran parte dei prodotti italiani raggiunge i mercati globali via mare. Per questo abbiamo promosso e difeso il settore in tutte le sedi, anche sul piano della sicurezza, ha ricordato Tajani, facendo riferimento all'operazione Aspides, la missione navale europea fortemente voluta dall'Italia per garantire la protezione del traffico mercantile nel Mar Rosso, in piena crisi medio-orientale. La nostra Marina Militare ha aggiunto ha avuto un ruolo fondamentale nella messa in sicurezza delle rotte verso Oriente, e questo dimostra quanto il nostro Paese sia centrale anche nella politica di difesa europea. ITS, energia e porti: Italia in prima linea Tra i temi affrontati da Tajani, anche quello della normativa europea sull'Emission Trading System (ETS): Continueremo a insistere con Bruxelles perché si adottino misure più eque nei confronti del trasporto marittimo. Non possiamo penalizzare un settore così strategico per la competitività del continente. Il ministro ha poi rilanciato l'importanza del corridoio IMEC (IndiaMiddle EastEurope Corridor), definito la nuova via del Cotone, un grande progetto infrastrutturale e commerciale che collegherà l'India al Mediterraneo attraverso Israele, il Golfo e l'Africa, per concludersi o iniziare nel porto di Trieste. Si tratta di una grande opportunità per la nostra portualità ha detto Tajani e il governo è impegnato a coglierla appieno. Infine, un appello all'Europa perché sostenga davvero la competitività industriale, a partire dal costo dell'energia: Dobbiamo abbattere i prezzi energetici. Non possiamo accettare che le imprese italiane paghino più delle concorrenti francesi, spagnole o tedesche. Il mercato unico deve valere anche per l'energia. Servono scelte europeiste concrete, non a fasi alterne.



## FIAP: "Porti snodi strategici: servono competenze, non logiche di opportunità"

ROMA I porti italiani rappresentano un pilastro imprescindibile per l'economia e la competitività internazionale del Paese. Solo nel 2023, attraverso le banchine italiane sono transitate oltre 474 milioni di tonnellate di merci, generando un impatto economico superiore agli 8 miliardi di euro. Quasi il 40% del commercio estero nazionale si appoggia sulla rete portuale, confermandone il ruolo centrale per logistica, manifattura e export. In un contesto così rilevante, il tema delle nomine ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale torna al centro del dibattito. La FIAP Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali lancia un appello alla responsabilità istituzionale: Occorrono competenze, esperienza e visione strategica afferma il segretario generale Alessandro Peron perché i porti non sono semplici punti di transito, ma motori di sviluppo territoriale e nazionale. È fondamentale che le scelte alla guida dei sistemi portuali siano il frutto di processi trasparenti e basati sul merito. Le recenti selezioni per il rinnovo dei presidenti delle AdSp pensate per garantire maggiore qualità nelle nomine rischiano, secondo FIAP, di essere indebolite da logiche di tipo politico o da valutazioni poco tecniche. Le dinamiche in corso destano qualche preoccupazione ammette Peron ma confidiamo che le decisioni finali siano all'altezza della posta in gioco. FIAP è pronta a collaborare con i nuovi vertici, perché portualità, trasporti e logistica devono agire in sinergia per rafforzare l'efficienza del sistema Paese. Un monito chiaro, che chiama in causa l'intero mondo delle istituzioni: gestire i porti significa governare una delle leve più decisive per il futuro industriale ed energetico dell'Italia. Per farlo, servono scelte coraggiose, competenti e libere da logiche di opportunità.



## Sea Reporter

### Focus

## Costa Crociere, secondo Giro del Mondo nel 2026: Costa Serena protagonista di un affascinante viaggio tra Asia, Oceania e Sud America

Genova - Costa **Crociere** presenta il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena , un itinerario inedito che attraversa tre continenti - Asia, Oceania e Sud America - per un totale di 66 giorni di crociera, 15 Paesi 26 destinazioni e 14 isole da sogno . La partenza è prevista il 18 ottobre 2026 da Tokyo , con arrivo a Buenos Aires il 22 dicembre 2026 Il viaggio inizierà tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung , sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Proseguendo verso sud, le Filippine offriranno un'immersione nella natura selvaggia, tra giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali , dove è prevista una notte di sosta per godere appieno della spiritualità e delle spiagge dell'isola. In Australia, a Sydney , gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la

visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti , dove sarà possibile vivere esperienze culturali e naturalistiche uniche, mentre la Pitcairn Islands offriranno un raro sguardo su una delle comunità più isolate del mondo. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco . A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia , dove è prevista una overnight per esplorare la città più australe del pianeta. A Puerto Madryn, infine, si avrà l'opportunità di assistere all'avvistamento di balene e pinguini. Il Giro del Mondo di Costa Serena sarà disponibile anche in tre segmenti acquistabili separatamente: Tokyo - Sydney (26 giorni) Sydney - San Antonio (Santiago) (27 giorni) San Antonio - Buenos Aires (15 giorni) Ogni segmento include una selezione di tour pensati per valorizzare le tappe più iconiche del viaggio, offrendo esperienze autentiche e memorabili. "Con il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena, ampliamo ulteriormente la nostra offerta con un itinerario unico nel suo genere: partendo dal Giappone invece che dall'Europa, arricchiamo molto la traversata tra Oriente e Sud America passando per l'Oceania. Dopo le innovazioni su itinerari di durata minore, come l'introduzione di 'fly&cruise' su Canarie o da Hong Kong, per l'inverno 2026/2027 introduciamo innovazione anche sulle **crociere** più iconiche come il Giro del Mondo e con Serena rendiamo complementare l'offerta partendo da Tokyo e sbarcando a Buenos Aires prevedendo



Sea Reporter  
Costa Crociere, secondo Giro del Mondo nel 2026: Costa Serena protagonista di un affascinante viaggio tra Asia, Oceania e Sud America  
07/02/2025 14:59 Redazione Seareporter  
Genova - Costa Crociere presenta il nuovo Giro del Mondo 2026 a bordo di Costa Serena , un itinerario inedito che attraversa tre continenti - Asia, Oceania e Sud America - per un totale di 66 giorni di crociera, 15 Paesi 26 destinazioni e 14 isole da sogno . La partenza è prevista il 18 ottobre 2026 da Tokyo , con arrivo a Buenos Aires il 22 dicembre 2026 Il viaggio inizierà tra le meraviglie dell'Estremo Oriente, dove i passeggeri potranno esplorare Tokyo con un tour tra i suoi quartieri iconici, le vedute dalla Tokyo Tower e i mercati tradizionali. A Keelung , sarà possibile scoprire il fascino di Taipei, tra modernità e tradizione, mentre a Hong Kong si potrà vivere l'atmosfera vibrante della città con un tour panoramico tra grattacieli e templi. Proseguendo verso sud, le Filippine offriranno un'immersione nella natura selvaggia, tra giungle e fondali marini, prima di raggiungere Bali , dove è prevista una notte di sosta per godere appieno della spiritualità e delle spiagge dell'isola. In Australia, a Sydney , gli ospiti potranno percorrere la spettacolare Grand Pacific Drive o visitare il celebre Taronga Zoo, mentre a Brisbane e Cairns si vivranno esperienze autentiche tra natura e fauna locale, come la visita alla Hartley's Crocodile Farm. Attraversando il Pacifico, si toccheranno isole da sogno come Nouméa, Lifou, Suva, Tonga, Rarotonga e Tahiti , dove sarà possibile vivere esperienze culturali e naturalistiche uniche, mentre la Pitcairn Islands offriranno un raro sguardo su una delle comunità più isolate del mondo. Il viaggio si concluderà in Sud America, tra i paesaggi spettacolari della Patagonia e della Terra del Fuoco . A San Antonio, in Cile, sarà possibile visitare Santiago con un tour tra i suoi luoghi simbolo o seguire le orme di Pablo Neruda. A Valparaíso e Viña del Mar, i colori e i sapori del Pacifico accompagneranno i passeggeri verso sud, fino a Ushuaia , dove è prevista una overnight per esplorare la città più australe del pianeta. A Puerto

## Sea Reporter

### Focus

---

scali diversi. Questo itinerario rappresenta un invito a vivere la meraviglia del mondo in modo profondo e autentico, in perfetta sintonia con il nostro posizionamento 'Live Your Wonder', per offrire ai nostri ospiti non solo una crociera, ma un viaggio esperienziale fatto di emozioni, scoperte e momenti irripetibili, accompagnati dalla qualità e dall'ospitalità che da sempre ci caratterizzano." - ha dichiarato Luigi Stefanelli Vice President Worldwide Sales di Costa **Crociere** Costa Serena è eleganza e ricercatezza insieme in cui gli spaziosi ponti panoramici dal design ricercato sono dedicati alle costellazioni più famose; ogni ambiente di bordo è una festa per gli occhi che porta subito gli ospiti in modalità "divertimento". A novembre 2025 Costa Serena sarà sottoposta ad un programma di refit in "dry dock" al termine del quale la nave sarà rientrerà in servizio completamente evoluta, con ambienti e features in linea con le più recenti innovazioni introdotte sulle altre unità. A bordo, gli ospiti, troveranno una nuova, vivace e contemporanea food court con ristoranti e bar innovativi, come il ristorante Archipelago con menu di tre chef stellati, la Pizzeria Pummid'Oro e il Sushino@Costa, un design fresco e moderno per i ristoranti principali, piscine e bar splendidamente ridisegnati e suite completamente rinnovate per offrire il massimo del comfort e dello stile, un Sunset Lounge dove gustare aperitivo al tramonto ed una area Vip dedicata, oltre alla nuova SOLEMIO SPA per una piacevole pausa di relax. Sin dagli anni Settanta, Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale e, con questa nuova proposta, amplia il proprio portfolio con due Giri del Mondo nel 2026 e un Giro nel Mondo nel 2027 Nel 2026, oltre a Costa Serena, sarà infatti disponibile anche il "tradizionale" Giro del Mondo con Costa Deliziosa, con un itinerario che attraversa il Mediterraneo, passando per Casablanca e le Canarie, per poi raggiungere i Caraibi e il Sud America. Si proseguirà verso l'Isola di Pasqua, le Fiji e l'Australia, per poi esplorare il Giappone, il Vietnam e Singapore. Infine, si navigherà tra le Maldive Mauritius, il Sud Africa e Capo Verde, immergendosi in luoghi straordinari e affascinanti. La partenza è prevista per il 21 novembre 2025 da Trieste, e tappa dopo tappa, gli ospiti saranno sorpresi da luoghi, culture ed emozioni uniche. Anche l'edizione 2027 del Giro del Mondo a bordo di Costa Deliziosa prevede un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas, in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore, il Sud Est Asiatico e l'Africa. Le prenotazioni del Giro del Mondo 2026 e 2027 sono disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa **Crociere** [www.costacrociere.it](http://www.costacrociere.it). Gli ospiti che scelgono di prenotare in anticipo potranno usufruire dei vantaggi esclusivi riservati ai viaggiatori più appassionati.

# Shipping Italy

## Focus

### Non passa inosservata la crescita della base associativa di Assarmatori

Roma - A detta dei molti stakeholder presenti a Roma, l'annual meeting 2025 di Assarmatori ha nuovamente consacrato il ruolo e la forza dell'associazione presieduta da Stefano Messina sia dal punto di vista politico che associativo, questa volta senza nemmeno che i vertici del Gruppo Msc si siano dovuti scomodare per scendere nella capitale (Gianluigi Aponte aveva partecipato all'edizione del 2019 e in anni recenti sul palco era salito Pier Francesco Vago). I commenti raccolti nel dietro le quinte dell'annual meeting hanno evidenziato soprattutto due aspetti: il primo è l'allargamento della base associativa di Assarmatori, il secondo è la presenza di alcuni 'volti noti' di Confitarma, sia all'Hotel Parco dei Principi che al ricevimento organizzato la sera prima sulla terrazza dell'Hotel Splendide Royale. Nelle prime righe della sua relazione Stefano Messina all'annual meeting ha voluto ringraziare "soprattutto i numerosi nuovi associati che fra il 2024 e i primi mesi del 2025 hanno aderito al nostro progetto. È un fatto - ha detto - che premia in modo tangibile e inequivocabile il nostro lavoro quotidiano, che si sviluppa nella nostra sede di Roma, negli uffici di Bruxelles e di **Genova**, e la forza della nostra rappresentanza, sempre più ampia e capillarmente distribuita nei porti italiani, dove rappresentiamo l'armamento nella quasi totalità delle Commissioni Consultive e degli Organismi di Partenariato". Quali siano i nuovi associati lo si può comprendere sfogliando l'annual report di Assarmatori e osservando le foto delle navi pubblicate al suo interno. Rispetto all'edizioni passate saltano all'occhio armatori e operatori come Axpo (noleggiatore della bettolina Green Pearl costruita da San Giorgio del **Porto**), i rimorchiatori di Med Tug (gruppo Boluda - Msc), Ragusa Express e BluNavy. Quest'ultima, così come Caronte&Tourist, è una new entry ma rimane iscritta anche a Confitarma. Chi invece ha lasciato l'associazione confindustriale degli armatori è Fratelli Neri di Livorno, altro big player del rimorchio che, dopo le note contrapposizioni con Grimaldi nel **porto** di Livorno (sulla futura Piattaforma Europa), è apparso pubblicamente per la prima volta alle celebrazioni di Assarmatori. Insieme a lui, fra gli altri colleghi rimorchiatori, anche Alessandro Russo di Rimorchiatori Laziali che, però, è ancora a tutti gli effetti un associato di Confitarma e sulla terrazza dell'Hotel Splendide Royale era invitato in qualità di rappresentante di Assorimorchiatori. All'assemblea di Assarmatori non è passata inosservata soprattutto la presenza di un altro volto noto di Confitarma (essendo stata in passato anche presidente del Gruppo Giovani), ovvero quello di Valeria Novella (Ciane e Calisa), armatrice legata a Stefano Messina da amicizia personale ma che proprio nelle ultime settimane, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, non ha rinnovato la propria disponibilità a candidarsi per il nuovo Consiglio direttivo della Confederazione Italiana Armatori appena rieletto. Una scelta che ha colto molti di sorpresa e che da qualcuno viene vista come un possibile



## Shipping Italy

### Focus

---

imminente allontanamento da Confitarma, nel cui Consiglio è entrato invece per la prima volta Cristian Emanuele Gambini, amministratore delegato della società Petromar che di Novella è diventato da pochi mesi un competitor diretto essendo entrato nell'attività di bunkeraggio all'interno del porto di Genova

## The Medi Telegraph

### Focus

## Dai motori Wartsila ai carrelli ferroviari. A Trieste il polo leader in Europa

Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno. Trieste - La seconda vita dello stabilimento triestino di Wartsila è cominciata. I primi InnoWaggon da 80 piedi di nuova produzione hanno lasciato lo stabilimento produttivo di Innoway Trieste e segnano così la conversione strategica dello stabilimento. Per il Nord Est si tratta di un evento importante dal punto di vista industriale, testimoniato dagli oltre 300 ospiti, tra cui dipendenti, clienti internazionali, rappresentanti politici e leader del settore, che hanno celebrato la consegna simbolica dei primi due vagoni a Yellow2Rail e Papierholz Austria. Lo sviluppo

Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno. «Ciò contribuirà in modo significativo alla modernizzazione della rete ferroviaria europea per il trasporto merci, alla riduzione delle emissioni e al trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia» spiega il gruppo in una nota. Innoway Trieste può vantare anche una

forte partnership industriale: Innoway e Msc «hanno unito le forze per sviluppare un sito produttivo all'avanguardia per il settore del trasporto merci su rotaia in Europa - spiega il gruppo - La loro visione comune: soluzioni di trasporto moderne e sostenibili che soddisfino la crescente domanda di una logistica efficiente e a basse emissioni». La strategia Le due realtà hanno deciso di trasformare lo storico stabilimento di motori navali Wartsila a Trieste in un sito di produzione di materiale rotabile. «La posizione perfetta dello stabilimento, incastonato nel cuore della zona industriale di Trieste, la vicinanza all'accesso ferroviario e una potente forza lavoro di 254 dipendenti di talento, costituiscono la base ideale per questa acquisizione congiunta». Circa 260 posti di lavoro qualificati saranno assicurati e ulteriori opportunità verranno sviluppate all'interno della regione. Attualmente, circa 50 dipendenti lavorano in loco. Altri torneranno dalla cassa integrazione nei prossimi mesi, lavorando nel team di progettazione della fase due e nelle operazioni. «I dipendenti beneficiano di programmi di formazione mirati, sostenuti dal progetto Gol, finanziato dall'Ue, incentrati su tecniche di saldatura avanzate, gestione della qualità, produzione e sviluppo di competenze trasversali». Il team adesso sta assemblando i primi carri utilizzando componenti prefabbricati di partner industriali. Passo dopo passo, la produzione aumenterà e la tecnologia verrà aggiunta internamente. Dalla saldatura, alla granigliatura e verniciatura, fino all'assemblaggio strutturale di componenti e telai. Entro il 2027, l'impianto raggiungerà la piena capacità e l'obiettivo è affermare «Innoway Trieste come leader europeo nella moderna produzione di merci su rotaia». Per il gruppo il mercato c'è



07/02/2025 19:38

Simone Gallotti

Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno. Trieste - La seconda vita dello stabilimento triestino di Wartsila è cominciata. I primi InnoWaggon da 80 piedi di nuova produzione hanno lasciato lo stabilimento produttivo di Innoway Trieste e segnano così la conversione strategica dello stabilimento. Per il Nord Est si tratta di un evento importante dal punto di vista industriale, testimoniato dagli oltre 300 ospiti, tra cui dipendenti, clienti internazionali, rappresentanti politici e leader del settore, che hanno celebrato la consegna simbolica dei primi due vagoni a Yellow2Rail e Papierholz Austria. Lo sviluppo Entro il 2027 Trieste ospiterà il sito di produzione di carri merci più avanzato d'Europa. Una volta a regime, lo stabilimento Innoway Trieste produrrà oltre 1.000 carri leggeri e fino a 3.000 carrelli all'anno. «Ciò contribuirà in modo significativo alla modernizzazione della rete ferroviaria europea per il trasporto merci, alla riduzione delle emissioni e al trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia» spiega il gruppo in una nota. Innoway Trieste può vantare anche una forte partnership industriale: Innoway e Msc «hanno unito le forze per sviluppare un sito produttivo all'avanguardia per il settore del trasporto merci su rotaia in Europa - spiega il gruppo - La loro visione comune: soluzioni di trasporto moderne e sostenibili che soddisfino la crescente domanda di una logistica efficiente e a basse emissioni». La strategia Le due realtà hanno deciso di trasformare lo storico stabilimento di motori navali Wartsila a Trieste in un sito di produzione di materiale rotabile. «La posizione perfetta dello stabilimento, incastonato nel cuore della zona industriale di Trieste, la vicinanza all'accesso ferroviario e una potente forza lavoro di 254 dipendenti di talento, costituiscono la base ideale per questa acquisizione congiunta». Circa 260 posti di lavoro qualificati

## The Medi Telegraph

### Focus

---

tutto. Logistica green Innoway Trieste «sostiene la transizione dell'Europa verso soluzioni di trasporto più green ed efficienti, contribuendo a rafforzare sia l'industria regionale che gli obiettivi più ampi del Green Deal europeo». La posizione strategica dell'impianto sull'Adriatico, collega i **porti** meridionali ai mercati interni lungo il corridoio Baltico-Adriatico, rafforzando le catene di approvvigionamento europee e riducendo le emissioni. «Insieme, non stiamo solo costruendo vagoni, ma stiamo costruendo il futuro sostenibile dell'Europa. Trieste rafforza la base industriale europea e accelera la transizione verso una logistica green», hanno dichiarato gli amministratori delegati Andrea Castino e Johann Gruber.